



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE
- PIAO
ANNO 2023

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n del 01/06/2023

INDICE

PREMESSA

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico

2.2 Sottosezione di programmazione: Performance

2.3 Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza

2.3.1 Valutazione dell'Impatto del contesto esterno

2.3.2 Valutazione dell'Impatto del contesto interno

2.3.3 Mappatura dei Processi

2.3.4 Identificazione e valutazione dei Rischi corruttivi potenziali e concreti

2.3.5 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

2.3.6 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure

2.3.7 Programmazione dell'attuazione della trasparenza

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa

3.1.1 Organigramma

3.1.2 Livelli di Responsabilità Organizzativa

3.1.3 Ampiezza delle Unità Organizzative

3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile

3.3 Sottosezione di programmazione: Piano Triennale dei Fabbisogni del Pers

3.4 Sottosezione di programmazione: Formazione

SEZIONE 4: GOVERNANCE E MONITORAGGIO

4.1 Governance del PIAO

4.2 Monitoraggio del PIAO

SEZIONE 5: ALLEGATI

PREMESSA

I riferimenti normativi

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha

previsto che le pubbliche amministrazioni, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni. La norma richiama espressamente le discipline di settore e, in particolare, il D.Lgs. n. 150/2009, in materia di performance, e la Legge n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione; ciò indica che i principi di riferimento dei rispettivi piani, i cui contenuti confluiscono nel PIAO, continueranno a governarne i contenuti. Il Piano ha durata triennale ma viene aggiornato annualmente.

Le Amministrazioni devono:

- approvare il Piano entro il 31 gennaio di ogni anno
- pubblicarlo nel proprio sito internet istituzionale
- inviarlo al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

Le opportunità che l'Ente intende cogliere

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione.

Il legame logico tra gli elementi del PIAO è individuato attraverso i seguenti elementi:

- **le leve** che rappresentano i fattori che alimentano l'azione amministrativa e ne consentono il corretto esplicarsi nel tempo;
- **gli elementi di garanzia** (PTPCT e Piano Organizzativo del Lavoro Agile) che costituiscono le funzioni a salvaguardia del Valore Pubblico, sia in termini di correttezza dell'azione amministrativa sia di miglioramento e semplificazione delle modalità lavorative per l'erogazione dei servizi;
- **il Valore Pubblico** che rappresenta la proposizione di valore, cioè ciò che l'ente intende offrire al contesto di riferimento e che ne qualifica l'azione amministrativa e le "politiche".

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Di seguito i principali dati caratteristici di inquadramento dell'ente.

Ente:	Comune di Albano
Indirizzo:	Piazza della Costituente 1
Sito internet:	https://www.comune.albanolaziale.rm.it
Telefono:	06932951
Email PEC:	protocollo@cert.comune.albanolaziale.rm.it
Codice fiscale:	82011210588
Partita IVA:	02144461007
Codice AUSA:	0000547552
Facebook:	https://www.facebook.com/comunealbanolaziale
Twitter:	

SEZIONE2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico

Per **Valore Pubblico** s'intende il livello complessivo di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da una PA (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad una baseline, o livello di partenza.

Partendo dagli obiettivi strategici meglio descritti nel Documento Unico di Programmazione, approvato con DCC n° 5 del 5 aprile 2023 si è proceduto ad una lettura in chiave di Valore Pubblico e alla conseguente classificazione di alcuni obiettivi correlati alle politiche ritenute più rilevanti e con valore strategico, in base agli ambiti di impatto individuati (Benessere economico, ambientale, sociale, sanitario), al fine di monitorare e misurare l'effettivo impatto delle azioni sul tessuto socio-economico di riferimento in chiave prospettiva pluriennale legata al mandato del Sindaco con rilevazione annuale e monitoraggio dei target.

Gli indicatori sono organizzati su dati di partenza baseline ed un traguardo atteso "target", con pesi differenti in base alla natura dell'indicatore stesso (sociale, economico o ambientale); in tal modo sarà assicurata la misurazione del conseguimento della strategia e dunque, quanto valore pubblico creato da parte dell'Amministrazione. In questa prima fase attuativa del Piano, l'Amministrazione intende anche, laddove non ancora in possesso di un valore di riferimento, assumere lo stesso attraverso una specifica ricerca e studio - tale da far emergere le dimensioni da monitorare e misurare - al fine di raggiungere le strategie oggetto di interesse. Negli anni a venire tali dati saranno utilizzati quale elemento di partenza per arricchire ulteriormente la batteria degli indicatori alla luce degli esiti maturati. Resta inteso che gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori, trovano corrispondente azione concreta nel Piano della Performance dall'Albero della Performance, attraverso coerenti obiettivi operativi e conseguenti obiettivi esecutivi assegnati alla dirigenza a completamento del ciclo della Performance, anche se restano obiettivi in capo al decisore politico oggetto di accountability alla cittadinanza nell'ambito della relazione di fine mandato del Sindaco.

Al fine di individuare il concreto impatto degli obiettivi sul tessuto socio-economico di riferimento, il Comune di Albano Laziale ha quindi individuato indicatori in grado di esprimere l'effetto atteso o generato dalle politiche/azioni/servizi sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'intento di generare Valore Pubblico, definito ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) del D.M. n. 132/2022 come "l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo".

Di seguito gli Obiettivi Strategici del Comune di Albano Laziale con l'analisi del Valore Pubblico :

Obiettivo Strategico : **01 - Una "Città diffusa" e partecipata**

Responsabile : URTESE DANIELA **Resp. Politico:**

Anno dal: 2021 **Anno al:** 2024 **Stakeholder:**

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2023	40.50	90.00	0.00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferimento	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
sociale	Organizzazioni non profit	Positivo		30	100	3	6	0.00
Sociale	Donne negli organi decisionali	Positivo		30	100	6	10	0.00
Sociale	Partecipazione civica e politica	Positivo		30	100	2	8	0.00

Obiettivo Strategico : 02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici

Responsabile : URTESI DANIELA **Resp. Politico:**

Anno dal: 2021 **Anno al:** 2030 **Stakeholder:**

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2023	53.00	100.00	87.50

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferimento	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
sociale	Numero di servizi on line resi disponibili per livello massimo di fruizione tramite Internet	Positivo		30	100	12	20	15.00
sociale	% servizi digitalizzati	Positivo		40	100	50	80	70.00
sociale	Monitoraggio rilascio dei certificati on-line	Positivo		30	100	100	300	400.00

Obiettivo Strategico : 03 - Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione

Responsabile : URTESI DANIELA **Resp. Politico:**

Anno dal: 2021 **Anno al:** 2024 **Stakeholder:**

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2023	80.00	100.00	0.00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferimento	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
Sociale	garantire la trasparenza in ogni settore dell'Amministrazione	Positivo		50	100	80	100	0.00
Economico	Riduzione del contenzioso	Positivo		50	100	80	100	0.00

Obiettivo Strategico : 05 - La gestione finanziaria e l'equità fiscale

Responsabile : PACETTI ENRICO **Resp. Politico:**

2021 2024

Anno dal:

Anno al:

Stakeholder:

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2023	78.33	100.00	0.00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferimento	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
economica	Monitoraggio riscossione tributi	Positivo		40	100	75	90	0.00
economica	Monitoraggio tempestività pagamenti	Negativo		40	100	40	30	0.00
economica	Monitoraggio Piano di razionalizzazione società partecipate	Positivo		20	100	60	80	0.00

Obiettivo Strategico : 06 - Sicurezza Urbana

Responsabile : Nunziata Giuseppe

Resp. Politico:

Anno dal: 2021

Anno al: 2024

Stakeholder:

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2023	53.00	100.00	0.00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferimento	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
sociale	Tasso di feriti per incidente stradale	Negativo		30	100	10	5	0.00
economica	Abitanti per addetto di polizia locale	Positivo		30	100	30	50	0.00
sociale	Monitoraggio tempi di intervento della PL	Negativo		40	100	30	15	0.00

Obiettivo Strategico : 09 - Albano Laziale città turistica, della musica e del teatro

Responsabile : Polizzano Simona

Resp. Politico:

Anno dal: 2021

Anno al: 2024

Stakeholder:

Piano integrato di attività e organizzazione –

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2023	50.00	100.00	0.00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferimento	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
economica	Spesa corrente dei Comuni per la cultura	Positivo		30	100	500	1,000	0.00
sociale	Monitoraggio presenze musei	Positivo		30	100	200	400	0.00
Economica	Presenze manifestazioni culturali	Positivo		40	100	1,000	2,000	0.00

Obiettivo Strategico : 16 - Mobilità sostenibile

Responsabile : DI STEFANO MARCO

Resp. Politico:

Anno dal: 2021

Anno al: 2024

Stakeholder:

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2023	38.00	100.00	0.00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferimento	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
Economico	Monitoraggio interventi per la mobilità ciclabile	Positivo		40	100	0	10	0.00
Sociale	Riduzione tasso incidentalità	Negativo		30	100	50	30	0.00
Economico	Posti-km offerti dal Tpl	Positivo		30	100	20	30	0.00

Obiettivo Strategico : 18 - Agenda Europa - per una nuova urbanistica

Responsabile : DI STEFANO MARCO

Resp. Politico:

Anno dal: 2021

Anno al: 2024

Stakeholder:

Piano integrato di attività e organizzazione –

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2023	80.36	100.00	0.00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferimento	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
sociale	Raggiungere 45 m2 di verde urbano per abitante entro il 2030	Positivo		50	100	30	40	0.00
Ambientale	Disponibilità di verde urbano	Positivo		50	100	30	35	0.00

Obiettivo Strategico : 19 - Ecosistema

Responsabile : DI STEFANO MARCO

Resp. Politico:

Anno dal: 2021

Anno al: 2024

Stakeholder:

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2023	65.50	100.00	0.00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferimento	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
Economica	Energia elettrica da fonti rinnovabili	Positivo		30	100	20	50	0.00
Ambientale	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani	Positivo		50	100	60	80	0.00
Sociale	Quota della popolazione coperta da tariffazione puntuale	Positivo		20	100	80	100	0.00

Obiettivo Strategico : 20 - Cura del territorio e decoro urbano

Responsabile : DI STEFANO MARCO

Resp. Politico:

Anno dal: 2021

Anno al: 2024

Stakeholder:

Piano integrato di attività e organizzazione –

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2023	68.33	100.00	0.00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferimento	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
economica	Sistemazione rete viaria	Positivo		50	100	70	100	0.00
economica	Manutenzione verde pubblico	Positivo		50	100	10	15	0.00

Obiettivo Strategico : 21 - Politiche sociali e pari opportunità

Responsabile : POLIZZANO SIMONA **Resp. Politico:**

Anno dal: 2021 **Anno al:** 2024 **Stakeholder:**

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2023	67.00	100.00	0.00

Dimensione	Indicatore	Natura	Fonte	Peso	Valore riferimento	Baseline assoluta	Target assoluto	Consuntivo assoluto
economico	Monitoraggio realizzazione Piano Sociale di Zona nell’ambito del lavoro di comunità	Positivo		10	100	80	100	0.00
sociale	Monitoraggio persone accolte e orientate dagli Sportelli Sociali	Positivo		30	100	100	150	0.00
sociale	Incidenza donne nei ruoli apicali dell’amministra	Positivo		30	100	4	8	0.00
sociale	Persone in carico ai servizi sociali	Positivo		30	100	200	250	0.00

2.2 Sottosezione di programmazione: Performance

Tale ambito programmatico è predisposto secondo le logiche di performance management, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo.

Di seguito viene rappresentato l'Albero della Performance che evidenzia il collegamento tra le Strategie-Obiettivi Generali e gli obiettivi specifici assegnati alle singole strutture dell'ente.

Il Piano della Performance contiene sia gli obiettivi che discendono dalla strategia e dall'esplicitazione del Valore Pubblico dell'ente sia quelli che nascono dalle esigenze di garantire il funzionamento e la mission istituzionale dell'ente. Entrambe queste componenti costituiscono le fonti per la individuazione degli obiettivi di performance che l'ente intende realizzare.

L'ente si dota anche di un set di indicatori di misura della performance per il funzionamento dei processi e delle attività correnti, in modo da poter consentire la valorizzazione del mantenimento dei livelli di performance attesi e da garantire nei confronti della comunità di riferimento.

L'albero della performance dell'ente riportato nella pagina seguente illustra sinteticamente il quadro di riferimento della performance dell'ente.

SETTORE:	AVVOCATURA		RESP. SETTORE:	LIBERATI LAURA		
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0279 - DIGITALIZZAZIONE FASCICOLI LEGALI	AVVOCATURA	Performance - Digitalizzazione	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0280 - SUPPORTO AVVOCATI ESTERNI E CONSULENTI	AVVOCATURA	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0281 - GESTIONE CONTENZIOSO	AVVOCATURA	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0282 - GESTIONE CONTENZIOSO	AVVOCATURA	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023

SETTORE:	POLIZIA LOCALE		RESP. SETTORE:	NUNZIATA GIUSEPPE		
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa	047DUP_0026 - PIATTAFORMA PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE SYLLABUS	Servizio VI - Polizia Locale		01/01/2023	31/12/2023

Piano integrato di attività e organizzazione –

SETTORE:		SEGRETERIA GENERALE		RESP. SETTORE:	URTESI DANIELA	
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_04 - Albano Città Aperta	07 - "Sportello Europa Aperta"	014_0003 - PUNTO EUROPA	SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701		01/01/2023	31/12/2023
2021_03 - Albano Sicura	06 - Sicurezza Urbana	16DUP_0001 - LA CITTÀ DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE	SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0268 - SGATE - SISTEMA DI GESTIONE DELLE AGEVOLAZIONI SULLE TARIFFE ENERGETICHE	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0269 - AUTENTICA DI ATTI, COPIE DOCUMENTI, FIRME E PASSAGGI DI PROPRIETÀ.	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0272 - GESTIONE SITO WEB ISTITUZIONALE E APP DEL COMUNE	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0273 - NEWSLETTER	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702	Performance - Semplificazioni	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0274 - TIROCINI CURRICULARI	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0275 - TELEFONIA INTERNA E MOBILE	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0277 - CONSERVAZIONE DIGITALE DEGLI ATTI	SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0278 - PREDISPOSIZIONE CONTRATTI	SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701		01/01/2023	31/12/2023
2021_01 - Albano Comunità	01 - Una "Città diffusa" e partecipata	04DUP_0005 - CONSIGLIO COMUNALE DEI GIOVANI	SEGRETERIA GENERALE		01/01/2023	31/12/2023
2021_01 - Albano Comunità	01 - Una "Città diffusa" e partecipata	04DUP_0006 - ISTITUZIONE DELLE CONSULTE	SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701		01/01/2023	31/12/2023

Piano integrato di attività e organizzazione –

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	05DUP_0022 - MIGRAZIONE A DOMINIO DI RETE SU PIATTAFORMA IN CLOUD DEGLI APPARATI INFORMATICI ESISTENTI	SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	05DUP_0024 - NOTIFICHE ATTI	SEGRETERIA GENERALE	Performance - Semplificazioni	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	05DUP_0025 - APPUNTAMENTI CIE	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	05DUP_0026 - ADEGUAMENTO SITO WEB ALLE NUOVE NORMATIVE - CONTROLLO DETTAGLIATO DEL SITO INTERNET TRAMITE SISTEMA SITEIMPROVE	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	05DUP_0027 - DEMATERIALIZZAZIONE DELLA MODULISTICA ATTRAVERSO IL SITO WEB ISTITUZIONALE	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702	Performance - Digitalizzazione	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	05DUP_0031 - MIGLIORAMENTO FRUIBILITÀ SERVIZI ON-LINE	SEGRETERIA GENERALE		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	05DUP_0032 - REALIZZAZIONE DOMINIO DI RETE SU PIATTAFORMA IN CLOUD	SEGRETERIA GENERALE		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	03 - Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione	06DUP_0020 - RINNOVO CERTIFICAZIONE UNI ISO 37001:2016	SEGRETERIA GENERALE		01/01/2023	31/12/2023
NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR	NG05 - Amministrazione, gestione e controllo degli interventi finanziati con il PNRR	52DUP_0003 - GESTIONE PNRR	SEGRETERIA GENERALE		01/01/2023	31/12/2023
NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR	NG05 - Amministrazione, gestione e controllo degli interventi finanziati con il PNRR	52DUP_0004 - TRANSIZIONE DIGITALE - PARTECIPAZIONE BANDI PNRR	SEGRETERIA GENERALE		01/01/2023	31/12/2023
NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR	NG05 - Amministrazione, gestione e controllo degli interventi finanziati con il PNRR	52DUP_0005 - GESTIONE PNRR	SEGRETERIA GENERALE		01/01/2023	31/12/2023

Piano integrato di attività e organizzazione –

SETTORE:	SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI		RESP. SETTORE:	ND DIRIGENTE		
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0249 - ADEMPIMENTI INPS	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101	Anticorruzione e Trasparenza	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0250 - RILEVAMENTO PRESENZE/ASSENZE	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101	Anticorruzione e Trasparenza	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0251 - PROTOCOLLO INFORMATICO - GESTIONE	SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102		01/01/2023	31/12/2023
2021_04 - Albano Città Aperta	08 - Formazione e cultura – I giovani protagonisti del futuro	19DUP_0006 - DIGITALIZZAZIONE CEDOLE LIBRARIE	SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	26DUP_0009 - RETTIFICA DATI ANPR	SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	26DUP_0010 - REVISIONI ELETTORALI	SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa	047DUP_0015 - PIATTAFORMA PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE SYLLABUS	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101	Performance - Pari Opportunità	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa	047DUP_0016 - PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023- 2025 ATTUAZIONE PIANO ASSUNZIONALE 2023	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101	Fabbisogni del Personale	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa	047DUP_0017 - ATTIVAZIONE E MONITORAGGIO LAVORO AGILE - SMART WORKING	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101	Performance - Pari Opportunità	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa	047DUP_0018 - INFORMATIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEI CITTADINI E UTENTI IN RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ E I SERVIZI SVOLTI	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101	Anticorruzione e Trasparenza	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa	047DUP_0019 - INFORMATIZZAZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101	Performance - Pari Opportunità	01/01/2023	31/12/2023

Piano integrato di attività e organizzazione –

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa	047DUP_0020 - REALIZZAZIONE PIANO DELLA FORMAZIONE TRIENNALE 2023-2025- PIANO 2023	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101	Formazione	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa	047DUP_0021 - PIATTAFORMA PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE SYLLABUS	SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102	Performance - Pari Opportunità	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa	047DUP_0027 - PIATTAFORMA PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE SYLLABUS	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	05DUP_0023 - REPORT GESTIONE PROTOCOLLO INFORMATICO	SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	03 - Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione	06DUP_0021 - ATTUAZIONE PTPCT	SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102		01/01/2023	31/12/2023

Piano integrato di attività e organizzazione –

SETTORE:		SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO		RESP. SETTORE:	PACETTI ENRICO	
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0271 - RIDUZIONE DEI TEMPI DI ACCETTAZIONE DELLE FATTURE E DELLA GENERAZIONE DEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE	SETTORE II - Servizio I - Finanziario - 0201		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0276 - ALLINEAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI ALLO STOCK DEL DEBITO PCC	SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	05 - La gestione finanziaria e l'equità fiscale	08DUP_0003 - RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA, FINALIZZATA ALLA EMERSIONE DI UTENZE TARI NON DICHIARATE E IMU "SOMMERSA"	SETTORE II - Servizio II - Tributi ed entrate patrimoniali - 0202		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	05 - La gestione finanziaria e l'equità fiscale	08DUP_0004 - CENSIMENTO DEL TERRITORIO PER AGGIORNARE LA BANCA DATI DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE	SETTORE II - Servizio II - Tributi ed entrate patrimoniali - 0202		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	05 - La gestione finanziaria e l'equità fiscale	08DUP_0005 - IL TRIBUTATO ECOLOGICO	SETTORE II - Servizio II - Tributi ed entrate patrimoniali - 0202		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa	047DUP_0023 - PIATTAFORMA PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE SYLLABUS	SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO		01/01/2023	31/12/2023

Piano integrato di attività e organizzazione –

SETTORE:		SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI		RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_08 - Albano Città Solidale	21 - Politiche sociali e pari opportunità	45DUP_0003 - MANTENIMENTO DEI TAVOLI TEMATICI CON IL TERZO SETTORE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PER IL PIANO SOCIALE DI ZONA A SEGUITO DELL'INTRODUZIONE DEI NUOVI LEPS	SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI		01/01/2023	31/12/2023
2021_08 - Albano Città Solidale	21 - Politiche sociali e pari opportunità	46DUP_0006 - DIGITALIZZAZIONE SERVIZI WELFARE (SIGESS)	SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali		01/01/2023	31/12/2023
2021_08 - Albano Città Solidale	21 - Politiche sociali e pari opportunità	46DUP_0007 - COORDINAMENTO DEL RAFFORZAMENTO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI DEL REDDITO DI CITTADINANZA	SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa	047DUP_0022 - PIATTAFORMA PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE SYLLABUS	SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI	Performance - Pari Opportunità	01/01/2023	31/12/2023

Piano integrato di attività e organizzazione –

SETTORE:		SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019		RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_08 - Albano Città Solidale	21 - Politiche sociali e pari opportunità	58DUP_0001 - ALBANO LAZIALE CARDIOPROTETTA	SETTORE III - Servizio II - Politiche sociali - 0302	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
2021_08 - Albano Città Solidale	21 - Politiche sociali e pari opportunità	57DUP_0001 - ISTITUZIONALIZZAZIONE DELLA SETTIMANA DEI DIRITTI	SETTORE III - Servizio I - Politiche educative e tutela - 0301		01/01/2023	31/12/2023
2021_05 - Albano Città Europea	09 - Albano Laziale città turistica, della musica e del teatro	18DUP_0003 - VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali - sport - 0303		01/01/2023	31/12/2023
2021_05 - Albano Città Europea	09 - Albano Laziale città turistica, della musica e del teatro	20DUP_0003 - SVILUPPO PROGETTO SCUOLA CIVICA DI MUSICA E POLO MUSICALE	SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali - sport - 0303		01/01/2023	31/12/2023
2021_05 - Albano Città Europea	10 - Dare spazio al patrimonio culturale	21DUP_0003 - ATTIVITÀ CULTURALE INTEGRATA	SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali - sport - 0303		01/01/2023	31/12/2023
2021_04 - Albano Città Aperta	08 - Formazione e cultura – I giovani protagonisti del futuro	24DUP_0003 - VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE DI ALBANO, CECCHINA E PAVONA	SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali - sport - 0303		01/01/2023	31/12/2023
2021_05 - Albano Città Europea	09 - Albano Laziale città turistica, della musica e del teatro	35DUP_0003 - IL TEATRO È DI TUTTI E PER TUTTI	SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali - sport - 0303		01/01/2023	31/12/2023
2021_08 - Albano Città Solidale	21 - Politiche sociali e pari opportunità	41DUP_0003 - PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DELLA TUTELA MINORILE E DELLE DONNE E DELLA MEDIAZIONE CULTURALE PER EMERGENZA UCRAINA	SETTORE III - Servizio I - Politiche educative e tutela - 0301		01/01/2023	31/12/2023
2021_08 - Albano Città Solidale	21 - Politiche sociali e pari opportunità	44DUP_0003 - MANTENIMENTO DEI SERVIZI DEL SOVRAMBITO TERRITORIALE SU SPECIFICHE LINEE GUIDA EMANATE DALLA REGIONE LAZIO	SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019		01/01/2023	31/12/2023

SETTORE:	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO		
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_01 - Albano Comunità	01 - Una "Città diffusa" e partecipata	02DUP_0003 - RIQUALIFICAZIONE E IL RIPOPOLAMENTO DELL'AREA POST-INDUSTRIALE	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
2021_01 - Albano Comunità	01 - Una "Città diffusa" e partecipata	03DUP_0003 - VIVIBILITÀ DEL CENTRO URBANO	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	15 - Valorizzazione delle infrastrutture	31DUP_0003 - ATEM RM4: DISPOSIZIONE DEGLI ATTI PROPEDEUTICI ALLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA.	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	18 - Agenda Europa - per una nuova urbanistica	37DUP_0007 - RIQUALIFICAZIONE, TRASFORMAZIONE E RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO, PUBBLICO E PRIVATO	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	19 - Ecosistema	39DUP_0007 - FONTANE LEGGERE	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	Valore pubblico	01/01/2023	31/12/2023
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	19 - Ecosistema	40DUP_0002 - GIARDINO SOSTENIBILE	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	20 - Cura del territorio e decoro urbano	42DUP_0005 - PATTI DI COLLABORAZIONE E ORTI URBANI	SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0253 - GESTIONE TESSERINI VENATORI	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0254 - GESTIONE PULIZIA E SANIFICAZIONE IMMOBILI COMUNALI	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0255 - GESTIONE BENI PATRIMONIALI	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0257 - GESTIONE ACCESSO AGLI ATTI RELATIVI AGLI ARCHIVI DELLE PRATICHE EDILIZIE	SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive		01/01/2023	31/12/2023

Piano integrato di attività e organizzazione –

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0258 - GESTIONE FIERE, MERCATI, MOAL	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0263 - MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO E PATRIMONIO ARBOREO	SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0264 - GESTIONE SISTEMA RACCOLTA E SMALTIMENTO RSU	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0265 - GESTIONE IGIENE URBANA	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0266 - GESTIONE PRATICHE ART. 31, LEGGE 448/98.	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0267 - VIGILANZA EDILIZIA E CONTROLLO DEL TERRITORIO	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa	047DUP_0024 - PIATTAFORMA PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE SYLLABUS	SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive	Performance - Pari Opportunità	01/01/2023	31/12/2023

Piano integrato di attività e organizzazione –

SETTORE:		SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO		RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	15 - Valorizzazione delle infrastrutture	32DUP_0001 - PROGETTAZIONE DI UN PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'INTERA AREA IDENTIFICATA COME "COLLODI"	SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	20 - Cura del territorio e decoro urbano	42DUP_0006 - REGOLAMENTO GESTIONE ULIVI E ADOZIONE	SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR	NG04 - Missione 5 - Inclusione e Coesione	48DUP_0003 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA) MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI ATER	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR	NG04 - Missione 5 - Inclusione e Coesione	48DUP_0004 - P.U.I - CECCHINA - SPORT E INCLUSIONE, INSIEME SI PUÒ	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR	NG04 - Missione 5 - Inclusione e Coesione	48DUP_0005 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA) - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - STRUTTURA POLIVALENTE A SCOPO SOCIO-EDUCATIVO	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR	NG04 - Missione 5 - Inclusione e Coesione	48DUP_0006 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA) - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 - ROTATORIA VIA NETTUNENSE VIA PIANI DI MONTE SAVELLO	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023

Piano integrato di attività e organizzazione –

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR	NG04 - Missione 5 - Inclusione e Coesione	48DUP_0007 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA) - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.3 – VERDE PUBBLICO VIABILITA' E PARCHEGGI	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR	NG02 - Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	49 DUP_0002 - MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA VIA PROPAGANDA	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR	NG02 - Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	51DUP_0003 - ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA VIA COMO	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR	NG02 - Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	51DUP_0004 - DEMOLIZIONE EDIFICIO SCOLASTICO ESISTENTE ED AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE VIA TORINO II E III STRALCIO	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio	Performance - Risultato	01/01/2023	31/12/2023
2021_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)	16 - Mobilità sostenibile	55_0001 - SVILUPPO DI STRUMENTI A SUPPORTO DELL'EFFICIENTAMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio	Performance - Accessibilità	01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0252 - GESTIONE C.U.C.	SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0256 - GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OO.PP. E RELATIVO ELENCO ANNUALE	SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0259 - GESTIONE SUE	SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0260 - GESTIONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO E APERTURA/ CHIUSURA CAVI	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio		01/01/2023	31/12/2023

Piano integrato di attività e organizzazione –

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	U.O.	Tipologia PIAO	Data Inizio	Data Fine
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0261 - GESTIONE SUAP	SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici	EX01_0262 - GESTIONE E MANUTENZIONE BENI PUBBLICI ED IMPIANTI	SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO		01/01/2023	31/12/2023
2021_02 - Albano Trasparente ed Efficiente	04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa	047DUP_0025 - PIATTAFORMA PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE SYLLABUS	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio	Performance - Pari Opportunità	01/01/2023	31/12/2023

2.3 Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza

INTRODUZIONE GENERALE (UNI-EN-ISO 37001:2016 - Punto 4)

Nella redazione del presente piano, in continuità con il PTPCT 2022 -2024 precedente, si è applicata la norma UNI ISO 37001:2016, dal titolo "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - Requisiti e guida all'utilizzo", che rappresenta un importante presidio per aiutare gli Enti e le organizzazioni a prevenire e contrastare la corruzione, partendo dall'analisi del contesto in cui operano. Essa specifica i requisiti e fornisce una guida per un sistema di gestione progettato per aiutare le organizzazioni a prevenire, rintracciare e affrontare la corruzione e a rispettare le leggi sulla prevenzione e lotta alla corruzione e gli impegni volontari applicabili alla propria attività.

Il Comune di Albano Laziale ha acquisito in data 24/06/2019 la certificazione del Sistema di Gestione dell'Anticorruzione UNI ISO 37001:2016, a seguito del superamento positivo degli audit previsti dal sistema di certificazione.

Nel 2022 l'ente ha rinnovato anche per il triennio 2022-2024 il Certificato del Sistema di Gestione dell'Anticorruzione UNI ISO 37001:2016, la certificazione è stata rilasciata da IMQ Spa.

La certificazione ha validità triennale ma il mantenimento della medesima è subordinato al superamento di un audit annuale in cui l'intera attività è soggetta a riesame per verificare il costante rispetto dello standard UNI ISO 37001:2016.

L'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il PNA 2023/2025 il 17 gennaio 2023 con la delibera 7/2023, a seguito del parere della Conferenza Unificata reso il 21 dicembre 2022 e di quello del Comitato interministeriale reso il 12 gennaio 2023.

Detto documento costituisce atto di indirizzo per l'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che devono adottare gli enti locali, con possibilità di adeguamento per le altre pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Tra le novità previste, appare utile evidenziare un rafforzamento dell'antiriciclaggio, impegnando i responsabili della prevenzione della corruzione a comunicare ogni tipo di segnalazione sospetta in cui potessero incorrere all'interno della pubblica amministrazione, e delle stazioni appaltanti.

E' stato evidenziato nel Piano, infatti, il legame tra battaglia antiriciclaggio e lotta anticorruzione. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 del Comune di Albano Laziale già conteneva delle misure specifiche per il contrasto del riciclaggio, previste per gli appalti, le concessioni e le autorizzazioni

Altro aspetto significativo del nuovo Piano è la necessità di identificare il titolare effettivo delle società che concorrono negli appalti pubblici e le Stazioni Appaltanti sono chiamate a controllare "chi sta dietro" a partecipazioni sospette in appalti e forniture pubbliche.

La nuova programmazione anticorruzione, oltre a confermare le misure già introdotte per il contrasto del riciclaggio, previste per gli appalti, le concessioni e le autorizzazioni, prevede l'inserimento di misure specifiche per identificare il titolare effettivo delle società che concorrono negli appalti pubblici

Il Piano è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle p.a., puntando però nello stesso tempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative.

Il piano è stato aggiornato con le risultanze dell'autoanalisi organizzativa, avviata negli scorsi anni, al fine di continuare nell'approfondimento della mappatura dei processi con particolare attenzione sui più importanti processi amministrativi, finalizzati ad individuare, dalle esperienze concrete maturate in special modo nell'ultimo triennio, misure di contrasto sempre più efficaci.

Il piano è stato redatto con il coinvolgimento dei Dirigenti e Responsabili di servizio nei Settori privi di Dirigenti che si confrontano quotidianamente nelle attività delle cosiddette aree a rischio.

Il presente Piano inoltre è sempre più proteso ad evidenziare in funzione preventiva situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in considerazione un malfunzionamento dell'amministrazione a causa di un distorto uso delle funzioni attribuite, nell'ottica di intervenire su ciò che "può accadere", rivolgendosi all'organizzazione e non solo all'azione procedurale, in un connubio sempre più stretto con la tracciabilità, la trasparenza, l'accesso alle informazioni

Il presente Piano costituisce il sistema articolato di gestione della prevenzione della corruzione che si applica a tutte le articolazioni organizzativa dell'Ente.

- I SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 5.1)

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno del Comune di Albano Laziale e i relativi compiti e funzioni sono indicati nella seguente tabella

ATTORI COINVOLTI	COMPITI	RESPONSABILITÀ
Consiglio Comunale	<ul style="list-style-type: none"> Definisce la pianificazione strategica e organizzativa per il contrasto ai fenomeni corruttivi per la predisposizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione Esercita le funzioni previste dalla norma UNI ISO 37001:2016 al punto 5.1.1 	<ul style="list-style-type: none">
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> designa il RPCT Esercita le funzioni previste dalla norma UNI ISO 37001:2016 al punto 5.1.1 	<ul style="list-style-type: none"> L'omessa designazione del RPCT può comportare da parte di ANAC l'irrogazione delle sanzioni
Giunta Comunale	<ul style="list-style-type: none"> adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il PTPC; adotta l'aggiornamento del codice di comportamento; adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione. In particolare, individua gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza; al fine di garantire che il RPCT possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività (art. 41 del d.lgs. 97/2016) dispone le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare al responsabile le funzioni e poteri idonei. Esercita le funzioni previste dalla norma UNI ISO 37001:2016 al punto 5.1.1 	<ul style="list-style-type: none"> L'omessa adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione può comportare da parte di ANAC l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 19, co. 5, lett. b) del d.l. 90/2014.
Responsabile per la Prevenzione della corruzione	<ul style="list-style-type: none"> è nominato nella figura del Segretario Generale Dott.ssa Daniela Urtesi, come da provvedimento prot. n° 42868 del 01.10.2015 	

	<ul style="list-style-type: none"> propone alla Giunta l'adozione del PTPC e i suoi aggiornamenti e ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale; propone la modifica del Piano quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; definisce, d'intesa con il dirigente competente in materia di personale, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione; individua, anche su indicazione dei dirigenti competenti, il personale da inserire in attività di formazione e/o aggiornamento sui temi dell'etica e della legalità; redige entro il 15 dicembre di ogni anno, o diverso termine stabilito dall'ANAC, una relazione sui risultati dell'attività svolta e ne assicura la pubblicazione sul sito web del Comune; svolge le funzioni ed i compiti allo stesso assegnati operando il necessario raccordo e coordinamento di tutte le unità organizzative; si raccorda con i dirigenti e i responsabili dei servizi ai fini della verifica dell'attuazione delle misure del Piano; esercita anche le funzioni di Responsabile della trasparenza (RT); al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), sollecita l'individuazione del RASA e provvede a indicarne il nome all'interno del PTPC; individua nel PTPC eventuali "referenti" per svolgere attività informativa nei confronti del responsabile, affinché questi abbia elementi e riscontri per la formazione e il monitoraggio del PTPC e sull'attuazione delle misure, fermo restando il regime delle responsabilità in capo al RPCT. Esercita i compiti della funzione di conformità previsti dalla norma UNI ISO 37001:2016 su nomina del Sindaco 	<ul style="list-style-type: none"> verifica l'attuazione del Piano e la sua idoneità, anche tenuto conto di eventuali proposte formulate dai dirigenti e responsabili dei servizi in ordine alle attività ed ai procedimenti esposti a maggior rischio di corruzione; riferisce al Consiglio Comunale e alla Giunta sull'attività svolta, ogni qualvolta sia necessario; cura la diffusione della conoscenza del codice di comportamento del suo aggiornamento, il monitoraggio annuale sulla sua attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del d.lgs. n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune e la comunicazione all'Anac dei risultati del monitoraggio; pone in essere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente; segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio procedimenti disciplinari, le situazioni di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione; indica all'ufficio competente per l'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; segnala alla Giunta, e al Nucleo di Valutazione le disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; assicura la regolare attuazione dell'accesso civico, occupandosi dei casi di riesame (art. 5, c.7, del d.lgs. 33/2013); segnala all'ANAC, in aggiunta al caso di revoca, eventuali misure discriminatorie dirette o indirette nei suoi confronti comunque collegate allo svolgimento delle sue funzioni;
--	--	---

ATTORI COINVOLTI	COMPITI	RESPONSABILITA'
Nucleo di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> partecipa al processo di gestione del rischio; 	

	<ul style="list-style-type: none"> • considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti a esso attribuiti; • svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa; • esprime sul Codice di Comportamento; • riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza; • nell'ambito della verifica della relazione annuale, può richiedere al RPCT le informazioni e documenti necessari per lo svolgimento dell'attività di controllo e può effettuare audizioni dei dipendenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • verifica la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel piano della performance, utilizzando altresì i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della valutazione delle performance; • verifica l'assolvimento degli obblighi di trasparenza; • verifica la coerenza del PTPC con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e con gli obiettivi di performance; • verifica i contenuti della relazione annuale predisposta dal RPCT recante i risultati dell'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
<p>Dirigenti e Responsabili di servizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborano con il Responsabile ai sensi dell'articolo 16, comma 1 lettere l bis), l ter) e l quater) e dell'articolo 17 del d.lgs. 165/2001. Al fine di favorire l'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnati dalla legge al Responsabile e vigilare sul rispetto delle disposizioni del Piano da parte dei dipendenti assegnati, ciascun dirigente e responsabile di servizio è individuato quale Referente per la prevenzione nell'ambito della struttura alla quale è preposto, con determinazione n. 1155 del 21.12.2015 (secondo quanto previsto nella circolare Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013) ed aggiornata con determinazione n. 32 del 16/01/2018. A tutti dirigenti sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio, di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione e partecipano al processo di gestione del rischio. In particolare, i dirigenti preposti alle attività amministrative a più elevato rischio di corruzione forniscono collaborazione al Responsabile nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e di definizione delle misure per l'implementazione del Piano; • Collaborano con il Responsabile per la prevenzione della corruzione; • Attuano le misure individuate nel presente Piano e nei suoi allegati; • Propongono eventuali modifiche ed aggiornamenti al PTPC; • sono referenti per la prevenzione nell'ambito della struttura alla quale è preposto; • concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione; • hanno obblighi di collaborazione, di monitoraggio, azione diretta in materia di prevenzione della corruzione; • partecipano al processo di gestione del rischio; 	<ul style="list-style-type: none"> • vigilano sul rispetto delle misure previste per la prevenzione della corruzione da parte dei dipendenti della struttura cui il dirigente/responsabile è preposto; • monitorano le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nella struttura a cui sono preposti e forniscono i relativi esiti al Responsabile nel rispetto della tempistica indicata dal presente Piano; • attuano la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva; • sono responsabili della corretta attuazione e osservanza delle disposizioni contenute nella legge n. 190 del 2012 e del P.T.P.C, nonché dei previsti obblighi di informazione, comunicazione e monitoraggio. La mancata risposta alle richieste di contatto e di informativa del responsabile della prevenzione da parte dei soggetti obbligati è suscettibile di essere sanzionata disciplinarmente, come stabilito nel Codice di comportamento; • rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, ove il RPCT dimostri di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.

	<ul style="list-style-type: none"> • collaborano con il Responsabile nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e di definizione delle misure per l'implementazione del Piano; 	
--	--	--

ATTORI COINVOLT	COMPIT	RESPONSABILITA'
Tutto il personale	<ul style="list-style-type: none"> • osserva il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti, nonché il Codice di comportamento; • deve informare tempestivamente il proprio diretto superiore o il responsabile della prevenzione della corruzione nel caso risultino comportamenti illeciti, anomalie, ritardi ingiustificati nella gestione dei procedimenti stessi o qualsiasi altro caso di inosservanza delle disposizioni e delle misure contenute nel Piano e nel suo aggiornamento delle quali viene a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • sono responsabili della corretta attuazione e osservanza delle disposizioni contenute nella legge n. 190 del 2012 e nel presente Piano e dei previsti obblighi di informazione, comunicazione e monitoraggio. La mancata risposta alle richieste di contatto e di informativa del responsabile della prevenzione da parte dei soggetti obbligati è suscettibile di essere sanzionata disciplinarmente, come stabilito nel Codice di comportamento
Ufficio procedimenti Disciplinari (UPD)	<ul style="list-style-type: none"> • espleta tutte le funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001; • provvede all'aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti del Consiglio regionale e del regolamento interno sul procedimento disciplinare • esamina le segnalazioni di violazione dei codici di comportamento; • raccoglie le condotte illecite accertate e sanzionate. 	<ul style="list-style-type: none"> • assicura le garanzie di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001, in raccordo con il Responsabile della prevenzione; • monitora il rispetto del Codice di comportamento, nonché per quanto espressamente richiesto dal Codice stesso.
Servizio organizzazio e gestione risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • collabora con il Responsabile in relazione alle necessità connesse alle attività formative; • provvede a quanto necessario alla programmazione e alla realizzazione degli interventi formativi; 	<ul style="list-style-type: none"> • garantisce il necessario collegamento tra il Piano anticorruzione, il Piano e la relazione sulla Performance, il sistema di misurazione e valutazione della performance, il Piano Formativo e gli altri strumenti di programmazione.
L'Ufficio per la buona amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • è stato istituito, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 07.04.2016, • è di supporto al RPCT sia per le procedure attinenti ai controlli successivi di regolarità amministrativa che per quelli di prevenzione della corruzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Cura il corretto svolgimento dei controlli successivi di regolarità amministrativa
Collaboratori a qualsiasi titolo	<ul style="list-style-type: none"> • osservano le misure contenute nel Piano e nei suoi aggiornamenti; • rispettano i doveri di comportamento e gli obblighi di condotta del Codice di Comportamento, in quanto compatibili. 	

Il Consiglio Comunale ha un ruolo di indirizzo politico. Il Sindaco e la Giunta Comunale costituiscono nel loro insieme **“L'ORGANO DIRETTIVO”** definito nello standard UNI-EN-ISO 37001:2016 al Punto 5.1.1.

I Dirigenti e i Responsabili di Servizio negli uffici in cui è vacante il Dirigente costituiscono nel loro insieme **“L'ALTA DIREZIONE”** definita nello standard UNI-EN-ISO 37001:2016 al Punto 5.1.2

RUOLO E POTERI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA COME DELINEATI DALL'ANAC NEL PNA 2018

Come già accennato, per il Comune di Albano Laziale, il Responsabile della Prevenzione della

corruzione e della trasparenza è stato individuato dal Sindaco nella figura del Segretario Generale Dott.ssa Daniela Urtesi.

Sul ruolo e i poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), l'ANAC ha recentemente adottato la delibera n. 840 del 2 ottobre 2018.

I poteri di vigilanza e controllo del RPCT sono stati delineati come funzionali al ruolo principale che il legislatore assegna al RPCT che è quello di predisporre adeguati strumenti interni all'amministrazione per contrastare l'insorgenza di fenomeni corruttivi (PTPC).

Si è precisato che tali poteri si inseriscono e vanno coordinati con quelli di altri organi di controllo interno delle amministrazioni ed enti al fine di ottimizzare, senza sovrapposizioni o duplicazioni, l'intero sistema di controlli previsti nelle amministrazioni anche al fine di contenere fenomeni di maladministration.

In tale quadro, si è escluso che al RPCT spetti accertare responsabilità e svolgere direttamente controlli di legittimità e di regolarità amministrativa e contabile.

È al RPCT dell'amministrazione che l'ANAC si rivolge per comunicare l'avvio del procedimento di vigilanza di cui al richiamato art.1, co. 2, lett. f), della l. 190/2012. Tale comunicazione può anche essere preceduta da una richiesta di informazioni e di esibizione di documenti, indirizzata al medesimo RPCT, utile per l'avvio del procedimento.

In questa fase il RPCT è tenuto a collaborare attivamente con l'Autorità e a fornire le informazioni e i documenti richiesti in tempi brevi, possibilmente corredati da una relazione quanto più esaustiva possibile, utile ad ANAC per svolgere la propria attività.

Il legislatore assegna al RPCT il compito di svolgere all'interno di ogni ente «stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione» (art. 43, co. 1, d.lgs. 33/2013).

Giova inoltre ricordare che l'Autorità qualora nello svolgimento dei compiti di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 14 del d.lgs. 33/2013 rilevi l'esistenza di fattispecie sanzionabili ai sensi dell'art. 47 dello stesso decreto si rivolge al RPCT dell'amministrazione o dell'ente interessato perché fornisca le motivazioni del mancato adempimento. Spetta al RPCT, quindi, verificare se l'inadempimento dipenda, eventualmente dalla mancata comunicazione da parte dei soggetti obbligati trasmettendo, se ricorra questa ipotesi, i dati identificativi del soggetto che abbia omesso la comunicazione.

- FUNZIONE DI CONFORMITÀ PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 5.3.2)

La norma UNI ISO 37001:2016 prevede al punto 5.3 che l'alta direzione deve assegnare la funzione di conformità per la prevenzione della corruzione con il compito di:

- supervisionare la progettazione e l'attuazione da parte dell'organizzazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- fornire consulenza e guida al personale circa il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e le questioni legate alla corruzione
- assicurare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sia conforme ai requisiti della norma;
- relazionare sulla prestazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione all'organo direttivo e all'alta direzione e ad altre funzioni, nel modo opportuno;

La funzione di conformità per la prevenzione della corruzione deve essere adeguatamente finanziata e assegnata alla persona o alle persone che hanno le competenze, lo status, l'autorità e l'indipendenza opportuni.

La funzione di conformità per la prevenzione della corruzione deve avere un accesso diretto e tempestivo all'organo direttivo (se presente) e all'alta direzione nel caso in cui qualsiasi problema o sospetto necessiti di essere sollevato in relazione ad atti di corruzione o al sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione, la funzione di conformità è sostanzialmente coincidente con i compiti già attribuiti al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Con decreto n. 31 del 23/10/2021, il Sindaco del Comune di Albano Laziale ha confermato l'incarico di Responsabile della funzione di conformità ai sensi della norma UNI ISO 37001:2016 al Segretario Generale, Dott.ssa Daniela Urtesi unitamente all'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La redazione della presente sottosezione del PIAO, come per gli anni precedenti, è stata preceduta dalla procedura di consultazione pubblica, mediante invito a presentare proposte e suggerimenti pubblicato sul sito internet e sulla intranet e diffuso mediante comunicati stampa e mail personali a tutti i dipendenti, al Nucleo di valutazione e ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali. Gli esiti della consultazione vengono riportati nella deliberazione di approvazione del presente Piano.

Il consiglio comunale, quale organo di indirizzo politico generale ha approvato gli strategici per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023, finalizzati anche al mantenimento Certificazione del Sistema di Gestione dell'Anticorruzione conforme alla norma UNI ISO 37001:2016. Tali indirizzi sono validi anche per la redazione del Piano 2023-2025

Naturalmente, ai fini del mantenimento della Certificazione del Sistema di Gestione dell'Anticorruzione conforme alla norma UNI ISO 37001:2016, per l'ente è indispensabile ottemperare a quanto previsto dal Sistema di Gestione in tema di presidi anticorruzione.

La validità temporale della programmazione è di tre anni ed il suo contenuto viene aggiornato annualmente con riferimento al triennio successivo a scorrimento, tenendo conto dei risultati conseguiti, dell'attività di monitoraggio e delle proposte formulate dai Dirigenti e da tutti gli altri soggetti coinvolti nel processo di gestione del rischio.

Il processo di aggiornamento della presente sottosezione del PIAO, tiene conto delle esigenze nate con il PNRR e si è svolto attraverso due fasi principali:

1. Analisi dei dati del monitoraggio dell'anno precedente
2. revisione dei processi a rischio e relative misure.
3. conferma/aggiornamento delle misure di prevenzione in atto.

- I SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 5.1)

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno del Comune di Albano Laziale e i relativi compiti e funzioni sono indicati nella seguente tabella

ATTORI	COMPITI	RESPONSABILITÀ
--------	---------	----------------

COINVOLTI		
Consiglio Comunale	<ul style="list-style-type: none"> Definisce la pianificazione strategica e organizzativa per il contrasto ai fenomeni corruttivi per la predisposizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione Esercita le funzioni previste dalla norma UNI ISO 37001:2016 al punto 5.1.1 	<ul style="list-style-type: none">
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> designa il RPCT Esercita le funzioni previste dalla norma UNI ISO 37001:2016 al punto 5.1.1 	<ul style="list-style-type: none"> L'omessa designazione del RPCT può comportare da parte di ANAC l'irrogazione delle sanzioni
Giunta Comunale	<ul style="list-style-type: none"> adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il PTPC; adotta l'aggiornamento del codice di comportamento; adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione. In particolare, individua gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza; al fine di garantire che il RPCT possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività (art. 41 del d.lgs. 97/2016) dispone le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare al responsabile le funzioni e poteri idonei. Esercita le funzioni previste dalla norma UNI ISO 37001:2016 al punto 5.1.1 	<ul style="list-style-type: none"> L'omessa adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione può comportare da parte di ANAC l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 19, co. 5, lett. b) del d.l. 90/2014.
Responsabile per la Prevenzione della corruzione	<ul style="list-style-type: none"> è nominato nella figura del Segretario Generale Dott.ssa Daniela Urtesi, come da provvedimento prot. n° 42868 del 01.10.2015 propone alla Giunta l'adozione del PTPC e i suoi aggiornamenti e ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale; propone la modifica del Piano quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; definisce, d'intesa con il dirigente competente in materia di personale, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione; individua, anche su indicazione dei dirigenti competenti, il personale da inserire in attività di formazione e/o aggiornamento sui temi dell'etica e della legalità; redige entro il 15 dicembre di ogni anno, o diverso termine stabilito dall'ANAC, una relazione sui risultati dell'attività svolta e ne assicura la pubblicazione sul sito web del Comune; svolge le funzioni ed i compiti allo stesso assegnati operando il necessario raccordo e coordinamento di tutte le unità organizzative; 	<ul style="list-style-type: none"> verifica l'attuazione del Piano e la sua idoneità, anche tenuto conto di eventuali proposte formulate dai dirigenti e responsabili dei servizi in ordine alle attività ed ai procedimenti esposti a maggior rischio di corruzione; riferisce al Consiglio Comunale e alla Giunta sull'attività svolta, ogni qualvolta sia necessario; cura la diffusione della conoscenza del codice di comportamento del suo aggiornamento, il monitoraggio annuale sulla sua attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del d.lgs. n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune e la comunicazione all'Anac dei risultati del monitoraggio; pone in essere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente; segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio procedimenti disciplinari, le situazioni di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

	<ul style="list-style-type: none"> • si raccorda con i dirigenti e i responsabili dei servizi ai fini della verifica dell’attuazione delle misure del Piano; • esercita anche le funzioni di Responsabile della trasparenza (RT); • al fine di assicurare l’effettivo inserimento dei dati nell’Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), sollecita l’individuazione del RASA e provvede a indicarne il nome all’interno del PTPC; • individua nel PTPC eventuali “referenti” per svolgere attività informativa nei confronti del responsabile, affinché questi abbia elementi e riscontri per la formazione e il monitoraggio del PTPC e sull’attuazione delle misure, fermo restando il regime delle responsabilità in capo al RPCT. • Esercita i compiti della funzione di conformità previsti dalla norma UNI ISO 37001:2016 su nomina del Sindaco 	<ul style="list-style-type: none"> • indica all’ufficio competente per l’esercizio dell’azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; • segnala alla Giunta. e al Nucleo di Valutazione le disfunzioni inerenti l’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; • assicura la regolare attuazione dell’accesso civico, occupandosi dei casi di riesame (art. 5, c.7, del d.lgs. 33/2013); • segnala all’ANAC, in aggiunta al caso di revoca, eventuali misure discriminatorie dirette o indirette nei suoi confronti comunque collegate allo svolgimento delle sue funzioni;
--	--	--

ATTORI COINVOLTI	COMPITI	RESPONSABILITA’
Nucleo di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • partecipa al processo di gestione del rischio; • considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti a esso attribuiti; • svolge compiti propri connessi all’attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa; • esprime sul Codice di Comportamento; • riferisce all’ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza; • nell’ambito della verifica della relazione annuale, può richiedere al RPCT le informazioni e documenti necessari per lo svolgimento dell’attività di controllo e può effettuare audizioni dei dipendenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • verifica la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel piano della performance, utilizzando altresì i dati relativi all’attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della valutazione delle performance; • verifica l’assolvimento degli obblighi di trasparenza; • verifica la coerenza del PTPC con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e con gli obiettivi di performance; • verifica i contenuti della relazione annuale predisposta dal RPCT recante i risultati dell’attività svolta in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
Dirigenti e Responsabili di servizio		<ul style="list-style-type: none"> • vigilano sul rispetto delle misure previste per la prevenzione della corruzione da parte dei dipendenti della struttura cui il dirigente/ responsabile è preposto; • monitorano le attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nella struttura a cui sono preposti e forniscono i relativi esiti al Responsabile nel rispetto della tempistica indicata dal presente Piano;

	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborano con il Responsabile ai sensi dell'articolo 16, comma 1 lettere l bis), l ter) e l quater) e dell'articolo 17 del d.lgs. 165/2001. Al fine di favorire l'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnati dalla legge al Responsabile e vigilare sul rispetto delle disposizioni del Piano da parte dei dipendenti assegnati, ciascun dirigente e responsabile di servizio è individuato quale Referente per la prevenzione nell'ambito della struttura alla quale è preposto, con determinazione n. 1155 del 21.12.2015 (secondo quanto previsto nella circolare Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013) ed aggiornata con determinazione n. 32 del 16/01/2018. A tutti dirigenti sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio, di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione e partecipano al processo di gestione del rischio. In particolare, i dirigenti preposti alle attività amministrative a più elevato rischio di corruzione forniscono collaborazione al Responsabile nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e di definizione delle misure per l'implementazione del Piano; • Collaborano con il Responsabile per la prevenzione della corruzione; • Attuano le misure individuate nel presente Piano e nei suoi allegati; • Propongono eventuali modifiche ed aggiornamenti al PTPC; • sono referenti per la prevenzione nell'ambito della struttura alla quale è preposto; • concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione; • hanno obblighi di collaborazione, di monitoraggio, azione diretta in materia di prevenzione della corruzione; • partecipano al processo di gestione del rischio; • collaborano con il Responsabile nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e di definizione delle misure per l'implementazione del Piano; 	<ul style="list-style-type: none"> • attuano la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva; • sono responsabili della corretta attuazione e osservanza delle disposizioni contenute nella legge n. 190 del 2012 e del P.T.P.C, nonché dei previsti obblighi di informazione, comunicazione e monitoraggio. La mancata risposta alle richieste di contatto e di informativa del responsabile della prevenzione da parte dei soggetti obbligati è suscettibile di essere sanzionata disciplinarmente, come stabilito nel Codice di comportamento; • rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, ove il RPCT dimostri di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.
--	--	--

ATTORI COINVOLTI	COMPITI	RESPONSABILITA'
Tutto il personale	<ul style="list-style-type: none"> • osserva il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti, nonché il Codice di comportamento; 	

	<ul style="list-style-type: none"> • deve informare tempestivamente il proprio diretto superiore o il responsabile della prevenzione della corruzione nel caso risultino comportamenti illeciti, anomalie, ritardi ingiustificati nella gestione dei procedimenti stessi o qualsiasi altro caso di inosservanza delle disposizioni e delle misure contenute nel Piano e nel suo aggiornamento delle quali viene a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • sono responsabili della corretta attuazione e osservanza delle disposizioni contenute nella legge n. 190 del 2012 e nel presente Piano e dei previsti obblighi di informazione, comunicazione e monitoraggio. La mancata risposta alle richieste di contatto e di informativa del responsabile della prevenzione da parte dei soggetti obbligati è suscettibile di essere sanzionata disciplinarmente, come stabilito nel Codice di comportamento
Ufficio procedimenti Disciplinari (UPD)	<ul style="list-style-type: none"> • espleta tutte le funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001; • provvede all'aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti del Consiglio regionale e del regolamento interno sul procedimento disciplinare • esamina le segnalazioni di violazione dei codici di comportamento; • raccoglie le condotte illecite accertate e sanzionate. 	<ul style="list-style-type: none"> • assicura le garanzie di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001, in raccordo con il Responsabile della prevenzione; • monitora il rispetto del Codice di comportamento, nonché per quanto espressamente richiesto dal Codice stesso.
Servizio organizzazione e gestione risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • collabora con il Responsabile in relazione alle necessità connesse alle attività formative; • provvede a quanto necessario alla programmazione e alla realizzazione degli interventi formativi; 	<ul style="list-style-type: none"> • garantisce il necessario collegamento tra il Piano anticorruzione, il Piano e la relazione sulla Performance, il sistema di misurazione e valutazione della performance, il Piano Formativo e gli altri strumenti di programmazione.
L'Ufficio per la buona amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • è stato istituito, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 07.04.2016, • è di supporto al RPCT sia per le procedure attinenti ai controlli successivi di regolarità amministrativa che per quelli di prevenzione della corruzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Cura il corretto svolgimento dei controlli successivi di regolarità amministrativa
Collaboratori a qualsiasi titolo	<ul style="list-style-type: none"> • osservano le misure contenute nel Piano e nei suoi aggiornamenti; • rispettano i doveri di comportamento e gli obblighi di condotta del Codice di Comportamento, in quanto compatibili. 	

Il Consiglio Comunale ha un ruolo di indirizzo politico. Il Sindaco e la Giunta Comunale costituiscono nel loro insieme **“L'ORGANO DIRETTIVO”** definito nello standard UNI-EN-ISO 37001:2016 al Punto 5.1.1.

I Dirigenti e i Responsabili di Servizio negli uffici in cui è vacante il Dirigente costituiscono nel loro insieme **“L'ALTA DIREZIONE”** definita nello standard UNI-EN-ISO 37001:2016 al Punto 5.1.2

RUOLO E POTERI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA COME DELINEATI DALL'ANAC NEL PNA 2018

Come già accennato, per il Comune di Albano Laziale, il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato dal Sindaco nella figura del Segretario Generale Dott.ssa Daniela Urtesi.

Sul ruolo e i poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), l'ANAC ha recentemente adottato la delibera n. 840 del 2 ottobre 2018.

I poteri di vigilanza e controllo del RPCT sono stati delineati come funzionali al ruolo principale che il legislatore assegna al RPCT che è quello di predisporre adeguati strumenti interni all'amministrazione per contrastare l'insorgenza di fenomeni corruttivi (PTPC).

Si è precisato che tali poteri si inseriscono e vanno coordinati con quelli di altri organi di controllo interno delle amministrazioni ed enti al fine di ottimizzare, senza sovrapposizioni o duplicazioni, l'intero sistema di controlli previsti nelle amministrazioni anche al fine di contenere fenomeni di maladministration.

In tale quadro, si è escluso che al RPCT spetti accertare responsabilità e svolgere direttamente controlli di legittimità e di regolarità amministrativa e contabile.

È al RPCT dell'amministrazione che l'ANAC si rivolge per comunicare l'avvio del procedimento di vigilanza di cui al richiamato art.1, co. 2, lett. f), della l. 190/2012. Tale comunicazione può anche essere preceduta da una richiesta di informazioni e di esibizione di documenti, indirizzata al medesimo RPCT, utile per l'avvio del procedimento.

In questa fase il RPCT è tenuto a collaborare attivamente con l'Autorità e a fornire le informazioni e i documenti richiesti in tempi brevi, possibilmente corredati da una relazione quanto più esaustiva possibile, utile ad ANAC per svolgere la propria attività.

Il legislatore assegna al RPCT il compito di svolgere all'interno di ogni ente «stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione» (art. 43, co. 1, d.lgs. 33/2013).

Giova inoltre ricordare che l'Autorità qualora nello svolgimento dei compiti di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 14 del d.lgs. 33/2013 rilevi l'esistenza di fattispecie sanzionabili ai sensi dell'art. 47 dello stesso decreto si rivolge al RPCT dell'amministrazione o dell'ente interessato perché fornisca le motivazioni del mancato adempimento. Spetta al RPCT, quindi, verificare se l'inadempimento dipenda, eventualmente dalla mancata comunicazione da parte dei soggetti obbligati trasmettendo, se ricorra questa ipotesi, i dati identificativi del soggetto che abbia omesso la comunicazione.

- FUNZIONE DI CONFORMITÀ PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 5.3.2)

La norma UNI ISO 37001:2016 prevede al punto 5.3 che l'alta direzione deve assegnare la funzione di conformità per la prevenzione della corruzione con il compito di:

- supervisionare la progettazione e l'attuazione da parte dell'organizzazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- fornire consulenza e guida al personale circa il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e le questioni legate alla corruzione
- assicurare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sia conforme ai requisiti della norma;
- relazionare sulla prestazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione all'organo direttivo e all'alta direzione e ad altre funzioni, nel modo opportuno;

La funzione di conformità per la prevenzione della corruzione deve essere adeguatamente finanziata e assegnata alla persona o alle persone che hanno le competenze, lo status, l'autorità e l'indipendenza opportuni.

La funzione di conformità per la prevenzione della corruzione deve avere un accesso diretto e tempestivo all'organo direttivo (se presente) e all'alta direzione nel caso in cui qualsiasi problema

o sospetto necessiti di essere sollevato in relazione ad atti di corruzione o al sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione, la funzione di conformità è sostanzialmente coincidente con i compiti già attribuiti al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Con decreto n. 31 del 23/10/2021, il Sindaco del Comune di Albano Laziale ha confermato l'incarico di Responsabile della funzione di conformità ai sensi della norma UNI ISO 37001:2016 al Segretario Generale, Dott.ssa Daniela Urtesi unitamente all'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La redazione della presente sottosezione del PIAO, come per gli anni precedenti, è stata preceduta dalla procedura di consultazione pubblica, mediante invito a presentare proposte e suggerimenti pubblicato sul sito internet e sulla intranet e diffuso mediante comunicati stampa e mail personali a tutti i dipendenti, al Nucleo di valutazione e ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali. Gli esiti della consultazione vengono riportati nella deliberazione di approvazione del presente Piano.

Il consiglio comunale, quale organo di indirizzo politico generale ha approvato gli strategici per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023, finalizzati anche al mantenimento Certificazione del Sistema di Gestione dell'Anticorruzione conforme alla norma UNI ISO 37001:2016. Tali indirizzi sono validi anche per la redazione del Piano 2023-2025

Naturalmente, ai fini del mantenimento della Certificazione del Sistema di Gestione dell'Anticorruzione conforme alla norma UNI ISO 37001:2016, per l'ente è indispensabile ottemperare a quanto previsto dal Sistema di Gestione in tema di presidi anticorruzione.

La validità temporale della programmazione è di tre anni ed il suo contenuto viene aggiornato annualmente con riferimento al triennio successivo a scorrimento, tenendo conto dei risultati conseguiti, dell'attività di monitoraggio e delle proposte formulate dai Dirigenti e da tutti gli altri soggetti coinvolti nel processo di gestione del rischio.

Il processo di aggiornamento della presente sottosezione del PIAO, tiene conto delle esigenze nate con il PNRR e si è svolto attraverso due fasi principali:

1. Analisi dei dati del monitoraggio dell'anno precedente
2. revisione dei processi a rischio e relative misure.
3. conferma/aggiornamento delle misure di prevenzione in atto.

2.3.1 Valutazione dell'Impatto del contesto esterno

ANALISI DEL CONTESTO (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 4.1)

L'ANAC con la Determinazione n. 1064 del 13 Novembre 2019 ribadisce che la Finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali e che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione.

Ogni amministrazione presenta differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo per via delle specificità ordinali e dimensionali nonché per via del contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo in cui si colloca, per l'elaborazione del PTPCT si deve tenere conto di tali fattori di contesto.

Al fine di dare concretezza e sostanza al processo di gestione del rischio della corruzione, appare utile sottolineare, come fatto anche dall'Autorità, l'importanza dell'analisi del contesto esterno al fine di dare indicazioni utili a capire come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Nell'effettuare l'analisi di contesto esterno appare utile considerare sia fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione o ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. La comprensione delle dinamiche del territorio di riferimento delle pressioni cui la struttura dell'amministrazione può essere sottoposta consentirà di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

COMPRENDERE LE ESIGENZE E LE ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 4.2)

Ai fini di una corretta analisi del contesto è anche necessario definire le aspettative e i bisogni degli stakeholder, cioè di tutte quelle persone che hanno interessi rispetto ai processi gestiti dall'Ente. I portatori di interesse possono essere interni o esterni. I portatori di interesse interni sono gli Amministratori, i Dirigenti, i funzionari e tutti i lavoratori. I portatori di interesse esterni sono i fruitori dei servizi dell'Ente, i fornitori, gli altri Enti pubblici.

L'adozione dello standard UNI ISO 37001:2016 per la certificazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, è stata l'occasione per rafforzare la gestione del rischio nel modello organizzativo. Il rischio è inteso come la valutazione/misura dell'incertezza nel raggiungimento degli obiettivi dell'Ente.

L'analisi del contesto, quindi, costituisce l'indagine necessaria per consentire all'Ente di:

- ·Identificare le fonti di rischio all'interno e all'esterno dell'organizzazione;
- ·Valutare i rischi che tali fonti comportano, in ragione dei possibili impatti sulla capacità di soddisfare le esigenze delle parti interessate;
- ·Stabilire le necessarie misure di controllo per contenere le minacce al livello più basso possibile e massimizzare le opportunità a vantaggio dell'organizzazione e delle parti interessate;
- ·Pianificare iniziative di miglioramento continuo finalizzate alla gestione sistematica del profilo di rischio individuato.

IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER E DEI REQUISITI RILEVANTI

Nella tabella sottostante sono individuati gli stakeholder con riferimento alle dimensioni del contesto, le questioni rilevanti e le aspettative

Dimensioni del contesto	Parti Interessate	Fattori (Int. Est.)	Questioni afferenti il contesto	Processi coinvolti	Riferimenti a Informazioni Documentali del Sistema	Esempi di esigenze/ aspettative
Aziendale Organizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Dipendenti • Collaboratori 	<p style="text-align: center;">I</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Indirizzi e linee strategiche • Assegnazione delle risorse • Infrastruttura fisica e tecnologica • Valori e vision • Stato della governance e prospettive evolutive • Livello di maturità del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione • Competenze ed esperienza delle risorse umane • Struttura organizzativa definizione delle deleghe e attribuzioni delle competenze • Flussi e processi organizzati 	<p style="text-align: center;">Tutti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PTPCT 2022/2024 • Politica per la prevenzione della corruzione • Organigramma • Deleghe e responsabilità • Risorse umane • Piano della Formazione (<i>specifica sulla prevenzione della Corruzione</i>) • Codice Etico-Disciplinare • Riesame dell'Alta Direzione e della Funzione di Conformità • Piani miglioramento • Leggi e Regolamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente lavorativo favorevole • Rilevazione e trattamento di casi di stress aziendale • Formazione dedicata a prevenire possibili eventualità di incorrere in tentativi di fenomeni corruttivi • Pianta organica sufficiente per gestire i compiti in maniera "normale" • Trattamenti economici compresi promozioni e altri benefits trasparenti e meritocratici

			<ul style="list-style-type: none"> • Presidi dedicati anti corruttivi 			
Territoriale e Modello di erogazione dei servizi	<p>Enti territor</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Utenti • Dipendenti 	E	<ul style="list-style-type: none"> • Intercettare e Rispondere ai bisogni dei cittadini • Sviluppare modello di sviluppo di tipo generativo • Sfruttare in maniera efficiente tutte le possibilità previste dall'affidamento delle risorse (da tutte le fonti) • Assegnazione delle risorse • Coinvolgimento e comunicazione con i cittadini 	Progettazione ed erogazione servizi	<ul style="list-style-type: none"> • PTPCT 2022/2024 • Politica per la prevenzione della corruzione • Riesame dell'Alta Direzione e della Funzione di Conformità • Piani Miglioramento • Piano comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della vivibilità del territorio • Miglioramento per quanto di competenza del comune delle condizioni di vita dei cittadini • Ottimizzazione nella gestione delle risorse e nelle metodologie di assegnazione ed erogazione • Coinvolgimento attivo: Partecipazione ai processi della formazione delle decisioni strategiche da parte dei cittadini
Attività collegate ai processi operativi	<ul style="list-style-type: none"> • Dipendenti • Cittadini che utilizzano i servizi 	I	<ul style="list-style-type: none"> • Punti di attenzione (rischi) individuati nell'ideazione e nell'erogazione dei servizi. 	Erogazione servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi Rischi e misure di contrasto generali e specifiche (PTPCT 2021/2023) 	

					<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico-Disciplinar • Mappatura processi <p>Singole istruzioni di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definire e portare a conoscenza dei dipendenti collaboratori i punti critici e le modalità di gestione dei processi. In particolare dei processi con rischio > basso individuando presidi specifici di prevenzione della corruzione
Socio in affari	<ul style="list-style-type: none"> • Aziende partecipate 	E	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della Politica per la prevenzione della corruzione e del modello in essere nel Comune. • Adozione di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione • Nomina del RPC 	Rapporti commerciali Partecipate	<ul style="list-style-type: none"> • Politica per la prevenzione della corruzione • Codice Etico-Disciplinar • Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione • Riesame dell'Alta Direzione e Funzione della Conformità 	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente lavorativo favorevole • Rilevazione e trattamento di casi di stress aziendale • Formazione dedicata a prevenire possibili eventualità di incorrere in tentativi di fenomeni corruttivi

			<ul style="list-style-type: none"> • Obblighi di trasparenza come previsto dal D. Lgs. N° 33/13 			<ul style="list-style-type: none"> • Pianta organica sufficiente per gestire i compiti in maniera “normale” • Trattamenti economici compresi promozioni e altri benefits trasparenti e meritocratici • Collaborazioni nel merito delle problematiche da affrontare con gli uffici dedicati del comune
Soci in affari	<ul style="list-style-type: none"> • Fornitori • Consulenti • Partner 	E	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e sottoscrizione della Politica per la prevenzione della Corruzione • Dove possibile sottoscrizione di patti di integrità • Adozione di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione 	Rapporti commerciali	<ul style="list-style-type: none"> • Politica per la prevenzione della corruzione • Codice Etico-Disciplinare • Due Diligence • Patti di integrità • Protocolli di integrità 	<ul style="list-style-type: none"> • Velocità, trasparenza nelle procedure di affidamenti • Rapporti corretti e trasparenti tra imprese e uffici del comune nello svolgimento del lavoro/incarico e nell'esecuzione dei contratti • Puntualità nei pagamenti

						<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione dei valori sottostante il rapporto commerciale • Condivisione di strumenti di controllo per prevenire la corruzione
Normativo – Istituzionale	<ul style="list-style-type: none"> • Comune • Enti di verifica esterna • Enti pubblici di controllo nazionali e locali 	E	<ul style="list-style-type: none"> • Quadro legislativo normativo cogente applicabile e prospettive evolutive • Quadri normativi volontari e standard di riferimento 	Formazione risorse Monitoraggi Enti esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Elenco norme e prescrizioni vigenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la conformità alle leggi e alle obbligazioni volontarie assunte dal Comune. • Formazione adeguata per i dipendenti, collaboratori • Conoscenza per i cittadini del sistema di norme e presidi adottati per prevenire la corruzione
Sociale – Culturale	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità globale / generazioni future • Utenti • Media 	X	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza da parte dei cittadini (politiche per la prevenzione della corruzione) • Trasparenza 	Relazioni Esterne Rapporti con il Comune	<ul style="list-style-type: none"> • Politica per la prevenzione della corruzione • Piani di miglioramento • Piano di comunicazione 	

			<ul style="list-style-type: none"> • Istituto dell'accesso agli atti: • Accesso civico generalizzato • Accesso civico semplice • Accesso documentato • Garantire la partecipazione <ul style="list-style-type: none"> - dei cittadini - delle associazioni - degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Sezione Amministrativa trasparente da sito 	<ul style="list-style-type: none"> • Attraverso un dettagliato piano di comunicazione che individua cosa e a chi comunicare, creare un clima sul territorio fortemente focalizzato sulla prevenzione della corruzione (Giornate della legalità e interventi nelle scuole) Cultura dell'etica • Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai dati
--	--	--	--	--	---

IL TERRITORIO

Il Comune di Albano Laziale è uno dei comuni più importanti dei Castelli Romani, e il centro più animato commercialmente. Il territorio di Albano è in parte incluso nel Parco Regionale dei Castelli Romani e comprende anche le popolose frazioni di Pavona e Cecchina. Situato a 400 metri sul livello del mare, con una superficie di 23,93 kmq, Albano confina ad est con Rocca di Papa, a sud-est con Ariccia, a nord con Castel Gandolfo, a ovest con Roma e a sud con Ardea.

- CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel comune di Comune Di Albano Laziale.

DESCRIZIONE	VALORE
Popolazione legale al censimento n.	38.368
Popolazione residente al 31/12/2022	39.739

anno precedente (2021) Popolazione residente alla fine del penultimo	39.674	
di cui:		
maschi	19.093	
femmine	20.581	
nuclei familiari	17.370	
comunità/convivenze	33	
Popolazione al 01/01/2021	39.672	
Nati nell'anno	225	
Deceduti nell'anno	409	
Saldo naturale	-184	
Iscritti in anagrafe	1.356	
Cancellati nell'anno	1.396	
Saldo migratorio	-40	
Popolazione al 31/12/2021 (n.b. l'incongruità dei dati è dovuta al saldo censuario (+226 unità) calcolato dall'ISTAT sulla base del censimento permanente della popolazione)	39.674	

Struttura della popolazione al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

In età prescolare (0/6 anni)	2.006
In età scuola obbligo (7/14 anni)	3.246
In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	5.836
In età adulta (30/65 anni)	20.272
In età senile (66 anni e oltre)	8.314

	Popolazione	%
Italiani	36.230	91,31%
Stranieri comunitari	2.089	5,27%
Stranieri Extra-comunitari	1.355	3,42%
TOTALE	39.674	100%

I

Il livello di istruzione della popolazione residente, sulla base dell'ultimo censimento risulta il seguente:

- Laurea 7,26%
- Diploma di scuola secondaria superiore 30,41%
- Licenza scuola media inferiore 30,64%
- Licenza scuola elementare 21,06%
- privi di titolo di studio 9,68%, analfabeti 0,94%.

Economia insediata

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

L'economia insediata nel comuned Comune Di Albano Laziale risulta abbastanza diversificata e sufficientemente viva nonostante le piccole dimensioni dell'Ente e la congiuntura economica attuale decisamente non favorevole. Tale vivacità deriva anche dall'anima agricola presente sul territorio.

The resource of this report item is not reachable.

PROFILO CRIMINOLOGICO DEL TERRITORIO

Un tessuto economico di tal genere è di per sé “attrattivo” ed esposto al rischio di infiltrazione del crimine organizzato e mafioso, in particolare in questo momento in cui l’economia locale è in recessione a seguito della crisi economica che si è generata dalla pandemia. La presenza di numerosissimi esercizi commerciali, costituisce un terreno fertile per mimetizzare gli investimenti della criminalità organizzata.

Come si legge anche nella *“RELAZIONE SULL’ATTIVITÀ SVOLTA E SUI RISULTATI CONSEGUITI DALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA”* relativa all’anno 2019, *“L’alta densità abitativa del Lazio e, in particolare, della provincia di Roma si riflette inevitabilmente sulle dinamiche criminali del territorio. La compresenza, infatti, di rilevanti interessi economici e politici, ma anche di aree degradate nelle periferie urbane, fanno della regione un territorio ideale per le organizzazioni criminali che vogliono mimetizzarsi o instaurare proficue relazioni d’affari con i sodalizi locali”*.

Dal predetto rapporto emerge che La contaminazione mafiosa negli enti locali si esprime in due modalità: palese – spregiudicata e violenta – ed occulta. Quest’ultima, secondo la DIA, è caratterizzata dalla “necessità di adottare strategie silenti di contaminazione del territorio”. In tal senso **l’infiltrazione degli Enti locali “si conferma come irrinunciabile**, e questo per una serie di motivi:

- in primo luogo perché attraverso pubblici funzionari asserviti alle logiche mafiose, le cosche riescono a **drenare risorse dalla Pubblica Amministrazione**, abbassando notevolmente i margini di rischio e di esposizione connessi, invece, alla gestione di attività illecite;
- in seconda battuta per **rendersi irriconoscibili**, mimetizzare la propria natura mafiosa, riuscendo addirittura a farsi apprezzare per affidabilità imprenditoriale. È questa la leva che, soprattutto al Nord, attrae professionisti e imprenditori che si propongono, che cercano un partner in grado di moltiplicare i profitti e di sbaragliare la concorrenza.

Sono proprio queste fasce deviate dell'imprenditoria che diventano **l'area grigia** che consente alla mafia di creare un'altra area grigia all'interno della Pubblica Amministrazione. Una proprietà transitiva in cui **il professionista colluso inocula la mafia nell'Ente locale spesso attraverso la corruzione**. Una condotta delittuosa che ha un costo in termini di denaro o di altre utilità che vengono offerte al funzionario pubblico. Un costo che però crea fidelizzazione: il funzionario, una volta corrotto, specie se corrotto dalla mafia, diventerà *ob torto collo* punto di riferimento dell'organizzazione, non avrà margini di ripensamento, sarà in definitiva egli stesso mafioso".

2.3.2 Valutazione dell'Impatto del contesto interno

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 5)

L'attività di analisi del contesto interno dell'Ente, è fondamentale per evidenziare tanto il sistema delle responsabilità, quanto il livello di complessità della struttura organizzativa dell'Ente .

L'analisi del contesto interno richiede in primis una selezione delle informazioni e dei dati funzionali all'individuazione delle caratteristiche organizzative dell'amministrazione che possono influenzare il profilo di rischio dell'Ente; la parte principale dell'analisi deve focalizzarsi sulla individuazione e disamina dei processi organizzativi per mappare tutte le attività svolte dall'amministrazione.

Secondo quanto previsto da ANAC (cfr. PNA 2019), l'analisi del contesto interno è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione e per tanto riguarda i seguenti aspetti:

la **struttura organizzativa**, ovvero la rappresentazione sintetica dell'articolazione organizzativa dell'amministrazione evidenziando la dimensione organizzativa anche in termini di dotazione di personale per macrostruttura;

la **mappatura dei processi**, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi, delle attività componenti e delle loro interazioni con altri processi.

Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

L'obiettivo dell'Ente è che l'intera attività svolta venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a eventi corruttivi.

POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 5.2.)

Cultura interna della legalità

La cultura dell'etica all'interno dell'organizzazione costituisce uno strumento di prevenzione della corruzione e, al contempo, rappresenta un requisito per consentire la corretta identificazione e valutazione degli eventi di rischio di fallimento etico e favorire l'efficacia degli strumenti e delle iniziative di risposta al rischio

Considerata la trasversalità che la gestione del rischio assume all'interno di un ente, il vertice politico-amministrativo deve infondere nell'organizzazione la consapevolezza della rilevanza del processo e motivare tutti i membri dell'organizzazione a dare il proprio contributo.

Il Comune di Albano Laziale ha attivato una serie di iniziative volte a sensibilizzare tutta l'amministrazione in materia di cultura della legalità. In particolare: con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 25 luglio 2016, ha aderito all'associazione "Avviso Pubblico" per la difesa e diffusione dei diritti di legalità e democrazia, contro tutte le mafie, riconoscendosi nei valori della Carta di Avviso Pubblico, un codice etico che indica concretamente come un buon amministratore può declinare nella quotidianità i principi di trasparenza, imparzialità, disciplina e onore previsti dagli articoli 54 e 97 della Costituzione. In data 22 maggio 2017, il Presidente di Avviso Pubblico ha riconosciuto alla Città di Albano Laziale lo status di socio.

Il Comune di Albano Laziale ha approvato un Codice di comportamento dei dipendenti molto più

restrittivo di quello approvato con il D.P.R. n. 62/201, le previsioni del Codice nazionale sono state integrate e specificate con il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Albano Laziale, completamente rivisto e aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 200 del 20/10/2016 e da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 199 del 08/10/2019. Il Codice di Comportamento rappresenta uno fra i principali strumenti di cui si è dotata l'amministrazione in funzione di prevenzione della corruzione e promozione della "buona amministrazione".

In tal senso, appare utile sottolineare la fondamentale importanza del Codice in materia di prevenzione della corruzione principalmente rispetto:

- alla prevenzione del conflitto di interessi, per la quale il Codice introduce una procedimentalizzazione dell'astensione del dipendente dalla partecipazione all'adozione di decisioni o attività che si pongano in conflitto di interessi con la funzione svolta; si prevede per questo, in capo al Dirigente dell'ufficio di appartenenza l'obbligo di verificare l'eventuale sussistenza del conflitto d'interessi e di adottare gli opportuni provvedimenti;
- al divieto per i dipendenti di avere, direttamente o per interposta persona, interessi economici in enti, imprese e società che operino nei settori di interesse dell'ufficio di appartenenza.

Il Comune di Albano Laziale ha pubblicato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici sul proprio sito web istituzionale, sulla rete Intranet e lo ha altresì inviato a tutto il personale dipendente, nonché ai consulenti e collaboratori, tramite posta elettronica con conferma di presa visione da parte degli stessi.

Per ciò che riguarda i collaboratori delle imprese che svolgono servizi per l'amministrazione, il Comune di Albano Laziale inserisce nei contratti clausole che prevedono l'obbligo di rispetto del codice di comportamento da parte dell'appaltatore e dei suoi dipendenti e clausole di risoluzione nei casi di inadempimento. Provvede inoltre a consegnare copia del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a tutte le imprese fornitrici di servizi in sede di stipula del contratto con le medesime.

Politica per la prevenzione della corruzione

Con la programmazione anticorruzione 2023 – 2025 il Comune di Albano Laziale intende proseguire nell'attività intrapresa nell'ultimo triennio per:

- Contrastare e prevenire la corruzione intesa come: "comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè, dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli";
- Contrastare e prevenire il fenomeno dell'illegalità (sviamento di potere per fini illeciti, mediante la strumentalizzazione oggettiva e soggettiva dell'ufficio pubblico con l'aggiramento fraudolento delle norme, nonché, più in generale, ogni forma di abuso e/o strumentalizzazione dell'ufficio e delle funzioni a fini personali e/o di dolosa violazione delle norme e delle regole comportamentali per ottenere indebiti vantaggi di qualsiasi natura);
- Contrastare la Maladministration, intesa quale assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari, può creare un ambiente favorevole all'attuazione di decisioni non imparziali.
- Creare un contesto fortemente orientato ai valori della legalità, della trasparenza, dell'integrità e dell'etica, attraverso un percorso di cambiamento culturale che conduca a considerare tali valori come naturale connotazione di ogni azione e decisione amministrativa;
- Realizzare la Buona amministrazione trasparente, accessibile e soprattutto comprensibile intesa quale primaria prevenzione a ogni fenomeno corruttivo.

L'Alta Direzione si impegna a guidare tutta l'organizzazione nel raggiungimento di performance

previste per la prevenzione della corruzione in coerenza con le seguenti *linee guida*:

- Garantire un impegno continuo a condurre le proprie attività nel pieno *rispetto degli obblighi normativi*, verificando costantemente la corretta ed adeguata applicazione delle norme in materia di contrasto alla corruzione e dei requisiti del Sistema di gestione Anti-Corruzione;
- **Vietare ogni forma di corruzione** e anzi incoraggiare i dipendenti alla segnalazione di sospetti in buona fede senza timore di ritorsioni e considerare la trasparenza e la legalità un valore aggiunto per l'utente e il Cittadino in generale, integrando nei propri processi i controlli e le azioni di miglioramento necessarie a gestire la prevenzione della corruzione;
- **Adire le opportune azioni disciplinari** o legali nei confronti dei soggetti che abbiano tenuto un comportamento illegittimo in contrasto con i principi della presente politica.

Tali indirizzi sono tradotti in obiettivi operativi definiti in uno specifico documento, monitorati in sede di Riesame dell'Alta Direzione e comunicati a tutta l'organizzazione nei mezzi e canali opportuni.

A garanzia del rispetto degli indirizzi in materia di prevenzione della corruzione, l'Alta Direzione ha nominato la Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione (FC), a diretto riporto dell'Alta Direzione con accesso diretto presso la Giunta Comunale.

La funzione di conformità si occuperà di:

- Supportare i Dirigenti nella definizione di azioni necessarie alla riduzione del rischio corruzione;
- Verificare che la redazione e l'aggiornamento dei documenti del sistema di gestione integrato rispetti i requisiti ISO 37001 e la coerenza con l'impianto di controlli definito per la prevenzione della corruzione;
- Supervisionare la progettazione, attuazione e monitoraggio del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione assicurandone la conformità ai requisiti della norma ISO 37001:2016;
- Svolgere le necessarie due diligence su personale, business partner e progetti o transazioni individuate come ad alto rischio corruzione;
- Raccogliere ed analizzare le segnalazioni di sospetti di corruzione, gestire le eventuali indagini interne relative ad ipotesi di corruzione attiva o passiva;

Questo impegno, di alta priorità, si esplica principalmente con la volontà di coinvolgere responsabilmente tutto il personale, aumentandone competenza e consapevolezza sull'esigenza di garantire un operato sempre teso alla massima attenzione verso il perseguimento del miglioramento continuo.

L'Alta Direzione, quindi, si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e guida di tutte le attività aventi influenza positiva sull'impatto che il Comune di Albano Laziale possa generare sull'ambiente competitivo che la circonda, attraverso la diffusione a tutti i livelli degli obiettivi di miglioramento.

ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 5.1.1)

L'amministrazione è stata rinnovata con le consultazioni amministrative che si sono svolte il 20 e 21 Settembre 2020

Il Sindaco

Massimiliano Borelli è stato eletto sindaco del Comune di Albano Laziale al primo turno, con 11.089 voti validi.

Tutti i dati riguardanti il Sindaco sono pubblicati sul sito internet al seguente indirizzo:

<https://www.comune.albanolaziale.rm.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8>

La Giunta Comunale

La giunta comunale è composta da 7 assessori, più il sindaco, ognuno con una o più deleghe. Tutti i dati degli assessori attualmente in carica sono consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.comune.albanolaziale.rm.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17>

Il Consiglio Comunale

Il consiglio comunale è composto dal sindaco e da 24 consiglieri. Tutti i dati dei Consiglieri attualmente in carica sono consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.comune.albanolaziale.rm.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19>

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 5.3)

La struttura organizzativa del Comune di Albano Laziale, è articolata in unità organizzative permanenti: i settori, i servizi e gli uffici. I settori sono stati individuati sulla base delle linee d'intervento su cui insiste l'azione politico-amministrativa dell'Ente; essi dispongono di un elevato grado di autonomia progettuale e operativa nell'ambito degli indirizzi strategici, delle politiche di gestione, degli obiettivi e delle risorse assegnate dagli organi di direzione politica.

Al vertice della struttura si trova il segretario generale che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente: sovrintende alla gestione del comune e allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza; svolge inoltre funzioni di consulenza giuridico-amministrativa per gli organi del comune.

Dal punto di vista organizzativo l'Ente si struttura come segue, secondo l'articolazione definita con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 29.03.2013 ed aggiornata con la deliberazione n. 16 del 29.01.2021.

La sottosezione del PIAO RISORSE UMANE contiene il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione:

- o organigramma;
- o funzionigramma
- o livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative);
- o ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio

SOCIETÀ PARTECIPATE DELL'ENTE (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 8.5.1)

Il Comune di Albano Laziale detiene partecipazioni societarie che costituiscono elementi di particolare rilevanza nella realtà locale.

La normativa in materia di partecipazioni, prodotta ormai a getto continuo ed in forme anche contraddittorie e frammentarie, non ha sempre agevolato la definizione di coerenti politiche di sviluppo complessivo.

Nonostante le difficoltà del quadro normativo, il Comune di Albano Laziale ha avviato, soprattutto negli ultimi anni, una chiara politica di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie dirette. L'attività di tutti i soggetti partecipati dal Comune di Albano Laziale si svolge secondo le linee di indirizzo definite dall'Amministrazione Comunale.

Le categorie di soggetti previste dalle Linee guida dell'ANAC

Al fine di fornire alle amministrazioni pubbliche controllanti, partecipanti e vigilanti indicazioni specifiche sull'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza ai diversi soggetti controllati, partecipati e vigilati dalle amministrazioni stesse, l'Autorità suddivide i soggetti medesimi nelle seguenti categorie:

- 1) società in controllo pubblico (art. 2-bis, comma 2, lettera b), D.Lgs. n. 33/2013);
- 2) altri enti di diritto privato in controllo pubblico (art. 2-bis, comma 2, lettera c), D.Lgs. n. 33/2013);
- 3) società a partecipazione pubblica non in controllo (art. 2-bis, comma 3- primo periodo, D.Lgs. n. 33/2013);
- 4) altri enti di diritto privato non in controllo o non partecipati (di cui all'art. 2-bis, comma 3 - secondo periodo);
- 5) enti pubblici economici (art. 2-bis, comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 33/2013).

In base alla collocazione all'interno di ciascuna delle suddette categorie l'Autorità elenca gli obblighi e gli adempimenti a cui i soggetti devono sottostare, fornendo indicazioni specifiche utili per l'esercizio dell'attività di vigilanza posta in capo alle amministrazioni pubbliche.

Il quadro sintetico delle partecipazioni ai sensi del D.Lgs 118/2011 e del principio contabile all. 4/4, che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Albano Laziale individuato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 179 del 03.12.2020, è così definito:

N.	Denominazi	Classificazio	% di partec.	Consolidamento (SI/NO)
1	Albalonga S.r.l. <i>in liq.ne e c.p.</i>	Società controllata	100	SI
2	Azienda	Ente	100	SI

	Speciale Albaservizi	strumentale controllato		
3	Consorzio di bonifica di Pratica di Mare	Ente strumentale partecipato	n.d.	NO
4	Consorzio Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani	Ente strumentale partecipato	12,08	NO
5	Consorzio per l'acquedotto del Simbrivio	Ente strumentale partecipato	n.d.	NO
6	Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.	Società partecipata	45,56	SI

Pur essendo suddivise in due distinte categorie ai fini della nozione di controllo da applicare al momento della classificazione, dal punto di vista dell'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza tanto le società controllate quanto gli altri enti in controllo pubblico devono attenersi alle medesime indicazioni. Secondo quanto stabilito infatti rispettivamente ai paragrafi 3.1 e 3.2 delle Linee guida dell'ANAC e come ulteriormente ribadito nel PNA 2019, le società controllate e gli altri organismi in controllo pubblico sono soggetti sia alle misure di prevenzione della corruzione e alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) ai sensi dell'art. 1, c. 2-bis della Legge n. 190/2012, sia, in quanto compatibile, alla disciplina sulla trasparenza e sull'accesso civico ai sensi dell'art. 2-bis, c. 2, del D.Lgs. n. 33/2013.

In particolare ciascun soggetto ricompreso in queste due categorie deve sottostare ai seguenti adempimenti:

- 1) nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- 2) adozione di misure organizzative per la prevenzione della corruzione;
- 3) adozione di misure organizzative per il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e accesso civico.

Va fin d'ora sottolineato che il PNA 2019 rimarca l'obbligo di aggiornare annualmente le misure organizzative per la prevenzione della corruzione.

Il comune di Albano Laziale ha approvato il Regolamento per la disciplina del controllo analogo sulle società partecipate con delibera n. 21 del 18/06/2018.

2.3.3 Mappatura dei Processi

Al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi, l'Ente ha avviato/completato la mappatura dei processi, secondo quanto previsto dall'ANAC e ribadito nel PNA 2019.

Tale mappatura è stata realizzata attraverso una rappresentazione tabellare, è agli atti del RPCT ed è stata utilizzata ai fini della gestione del rischio corruttivo.

Seguendo le indicazioni dell'allegato 1 al PNA 2019, dopo aver definito il contesto interno ed esterno nella prima fase, è necessario procedere a definire:

- A. Le aree di rischio, cioè i macroaggregati, in chiave anticorruzione, dei processi
- B. La mappatura dei processi, inseriti o collegati a ciascuna area di rischio

A. LE AREE DI RISCHIO (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 4.3)

L'individuazione delle aree di rischio ha la finalità di consentire l'emersione delle aree che debbono essere presidiate più di altre mediante l'implementazione di misure di prevenzione. Rispetto a tali aree, il Piano, con un processo di miglioramento continuo, identifica le loro caratteristiche, le azioni e gli strumenti per prevenire il rischio

Il Piano Nazionale Anticorruzione invita le Amministrazioni ad effettuare una puntuale analisi del rischio, verificando per ciascun settore di attività dell'amministrazione i procedimenti a maggior rischio di corruzione.

Le "Aree a rischio corruzione", come confermato nel PNA 2019, si distinguono in "Generali", riscontrabili in tutte le pubbliche amministrazioni, e "Specifiche", quelle che le singole Amministrazioni individuano, in base alla tipologia di ente di appartenenza (Ministero, Regione, Comune, ecc.), del contesto, esterno e interno, in cui si trovano ad operare e dei conseguenti rischi correlati.

Le aree di rischio individuate sono le seguenti:

CODICE	DESCRIZIONE
A	Area: Acquisizione e progressione del personale
B	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)
C	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
D	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
E	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
I	Aree Specifiche - Smaltimento rifiuti
L	Aree Specifiche - Governo del Territorio

M	Aree Specifiche - Ambiente e Protezione Civile
F	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
G	Area generale: Conferimento incarichi e nomine
H	Area generale: Contenzioso e affari Legali

**A. LA MAPPATURA DEI PROCESSI – METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO
(UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 4.5)**

La mappatura dei processi è un modo razionale di individuare e rappresentare tutte le principali attività dell'ente. In questa fase si è proceduto alla mappatura di tutti i macro processi svolti e delle relative aree di rischio a cui sono riconducibili.

La preliminare mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio. Infatti, una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione.

Tutti i settori del Comune di Albano Laziale nel corso del 2018 e 2019 hanno avviato la mappatura completa dei propri processi attraverso l'autoanalisi organizzativa dando priorità a quelli compresi nelle aree a rischio corruzione, con approfondimenti sui più importanti processi amministrativi, finalizzati ad individuare, dalle esperienze concrete maturate in special modo in questo primo triennio, misure di contrasto sempre più efficaci.

L'attività di mappatura dei processi a rischio corruzione, avvenuta nel 2017 e proseguita nel corso del 2018 e 2019, ha costituito, oltre che un obiettivo di performance comune a tutti i dirigenti, anche un'occasione utile per ripensare l'organizzazione e le modalità di espletamento dell'attività amministrativa, soprattutto in un'ottica di miglioramento e di efficienza gestionale.

Il suddetto lavoro era propedeutico alla realizzazione del "Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione" di cui allo Standard di Sistemi di Gestione UNI ISO 37001 pubblicato il 20 Dicembre 2016.

Il Comune di Albano, come spiegato in premessa, ha acquisito in data 24/06/2019 la certificazione del Sistema di Gestione dell'Anticorruzione UNI ISO 37001:2016, a seguito del superamento positivo degli audit previsti dal sistema di certificazione.

La rilevazione e aggiornamento dei processi, per la redazione del presente piano, è stata effettuata mediante incontri con i responsabili e i principali collaboratori, si sono così disegnati i processi principali e le relative procedure utilizzando, per i processi più significativi e classificati ad alto o medio rischio di corruzione applicando la metodologia indicata dall'ANAC nel PNA 2019 secondo il seguente schema:

- Elementi in ingresso che innescano il processo
- Risultato atteso del processo
- Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output
- Momenti di sviluppo delle attività
- Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo
- Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività
- Vincoli del processo

- Risorse e interrelazioni tra i processi
- Criticità del processo

Nel corso del 2021 è proseguito l'approfondimento avviato e si è continuato con l'aggiornamento dei processi e l'inserimento degli ulteriori elementi di descrizione, fino a raggiungere la completezza della descrizione di tutti i processi.

Piano integrato di attività e organizzazione –

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
P01	Gestione servizi anagrafici
P03	Gestione servizi educativi - Graduatoria scuola infanzia
P04	Gestione servizi culturali - Organizzazione eventi
P05	Vigilanza edilizia - controlli
P06	Gestione del territorio e ambiente
P07	Gestione contratto di servizio VOLSCA
P08	Pianificazione comunale - PRG
P09	Pianificazione attuativa di iniziativa pubblica
P10	Permessi di costruire convenzionati
P100	Gestione contributi residenze sanitarie assistenziali (RSA) e strutture riabilitative in regime di mantenimento in modalità residenziale o semiresidenziale
P101	Gestione Servizi Sociali: erogazione contributi economici
P102	Espropri
P103	Autorizzazioni impianti SRB
P104	Gestione servizi amministrativi cimiteriali
P11	Rilascio titoli edilizi abitativi in sanatoria
P12	Gestione attività produttive SUAP
P13	Gestione società a partecipazione pubblica
P14	Gestione risorse economico finanziarie
P16	Gestione risorse umane - Programmazione triennale
P17	Gestione risorse umane - Controlli presenze-assenze
P18	Gestione risorse umane - Assunzioni e selezioni
P19	Gestione servizio legale
P20	Gestione URP e sito web
P21	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione
P22	Gestione Mensa scolastica
P23	Manutenzione Verde pubblico
P24	Rilascio titoli edilizi abitativi
P25	Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione
P26	Gestione segreteria - Ufficio Contratti
P27	Gestione Trasporto scolastico
P29	Contributi a favore di Associazioni
P31	Gestione segreteria - Albo Pretorio
P32	Notifiche
P33	Gestione segreteria - Atti Amministrativi
P34	Gestione risorse umane - Valutazione Performance
P35	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi
P36	Gestione risorse umane - Progressioni economiche
P37	Gestione risorse umane - Procedimenti disciplinari
P38	Gestione risorse umane - aspetti giuridici

Piano integrato di attività e organizzazione –

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
P39	Polizia amministrativa, commerciale e annonaria
P42	Viabilità - Contravvenzioni
P43	Gestione contenzioso
P44	Autorizzazioni paesaggistiche
P45	Gestione MOAL
P46	Gestione del Cimitero Comunale
P47	Protocollo
P48	Gestione servizi stato civile
P49	Gestione servizio elettorale - leva
P50	Incarichi e nomine
P51	Contratti pubblici - Affidamenti diretti
P52	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto
P53	Contratti pubblici - Subappalti
P54	Progettazione
P55	Contratti pubblici - Aggiudicazione
P56	Gestione servizi sociali - Servizio tutela e prevenzione
P57	Gestione servizi sociali - Servizi di segretariato sociale: presa in carico
P58	Servizi Piano di Zona e di ambito - Servizi del Distretto Sociosanitario RM 6.2 e di Ambito RM 6
P59	Sportello lavoro
P60	Gestione servizi educativi - Graduatoria Personale supplente
P61	Contratti pubblici - programmazione
P62	Contratti pubblici - progettazione della gara -
P63	Contratti pubblici - Selezione del contraente
P64	Contratti pubblici - esecuzione
P64	Concessioni permessi sosta disabili
P65	Autorizzazioni apertura cavi
P66	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche
P67	Controlli presenze in servizio del personale
P68	Verifica - CILA - SCIA -
P69	Certificazione conformità alloggi
P70	Autorizzazione vincolo idrogeologico
P71	Certificazioni urbanistiche
P72	Gestione attività produttive - Autorizzazioni commerciali
P73	Gestione attività produttive - Mercati e fiere
P74	Autorizzazioni allo scarico e sistemi alternativi
P75	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL)
P76	Autorizzazione Unica Ambientale
P76	Manutenzione Immobili
P77	Gestione servizi culturali - Concessione spazi

Piano integrato di attività e organizzazione –

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
P78	Concessione Patrocini
P79	Liquidazione delle spese
P80	Gestione strategica economico finanziaria e adempimenti fiscali
P82	Programmazione lavori pubblici
P83	Gestione patrimonio
P84	Gestione economica del personale
P86	Servizio economato - Provveditorato
P88	Diritto allo studio - interventi di sostegno scolastico
P90	Esecuzione lavori pubblici
P91	Attività sportive
P92	Protezione civile
P93	Partecipazione a bandi pubblici
P94	Gestione Tributi
P95	Ispezioni da parte di enti terzi
P96	Mercati settimanali
P97	Polizia giudiziaria - indagini
P98	Accertamenti anagrafici
P99	Autorizzazione al funzionamento e vigilanza strutture residenziali e semiresidenziali

2.3.4 Identificazione e valutazione dei Rischi corruttivi potenziali e concreti

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

L'elemento di rilievo e di fondo del PTPCT è il sistema di gestione del rischio corruttivo, che è stato completamente ridisegnato, rispetto agli anni precedenti, nell'allegato 1 al PNA 2019, denominato: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi".

L'Allegato 1 al PNA 2019, in aperta discontinuità con i Piani e gli aggiornamenti che l'hanno preceduto, interviene in maniera sostanziale sull'intero processo di gestione dei rischi corruttivi, andando ad agire su tutte le fasi che lo compongono.

L'Autorità, infatti, precisa che l'Allegato 1 diviene l'unico documento metodologico da seguire per la predisposizione dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativamente agli aspetti di gestione del rischio.

Il sistema di gestione del rischio corruttivo nel comune di Albano Laziale fin dall'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013/2015 è stato orientato verso l'obiettivo di favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

Gli illeciti corruttivi sui quali si vuole focalizzare l'attenzione riguardano:

- Condotte illecite poste in essere da soggetti interni all'amministrazione (o soggetti che agiscono in nome e/o per conto della stessa) al fine di perseguire interessi propri o comunque in contrasto con il buon andamento della pubblica amministrazione e legislazione applicabile. I rischi che vengono in rilievo attengono a possibili illeciti di matrice corruttiva in sede: valutazione del personale, gestione di procedimenti disciplinari, progressioni di carriera e ciclo di performance (possibile uso distorto del munus pubblico al fine di agevolare illecitamente gli interessi dei singoli).
- - Comportamenti illeciti posti in essere da pubblici funzionari (o soggetti che agiscono in nome e/o per conto della stessa) di codesta amministrazione perseguendo propri interessi o interessi del Comune di Albano Laziale.
- A tale riguardo vengono in rilievo illeciti realizzabili in sede di:
 - relazioni con altre amministrazioni per attività amministrative/provvedimenti;
 - attività ispettive in entrata;
 - gestione di contenziosi;
 - gestione di relazioni sindacali;
 - omaggi e spese di rappresentanza;
 - relazioni con altre parti terze.

Tali comportamenti corruttivi potrebbero realizzarsi sia utilizzando risorse proprie sia utilizzando strumentalmente attività d'ufficio.

L'identificazione del rischio consiste nel ricercare, individuare e descrivere i rischi. Richiede che, per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi di corruzione. Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dell'amministrazione.

L'identificazione dei rischi è stata svolta da un "gruppo di lavoro" composto dai responsabili di ciascun servizio/ufficio e coordinato dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

L'identificazione degli eventi rischiosi ha l'obiettivo di individuare comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

Essa viene effettuata definendo come oggetto di analisi la macrofase/attività del processo

inserito nell'area di rischio, analizzata a livello di singolo settore in cui si articola la struttura organizzativa dell'ente.

L'analisi riguarda la ricognizione delle misure di controllo esistenti al fine di non introdurre ulteriori misure di trattamento bensì razionalizzare e mettere a sistema i controlli già esistenti, evitando di implementare misure di prevenzione ulteriori che finirebbero per appesantire i processi organizzativi dell'ente.

Tale approccio, peraltro, è in linea con le metodologie accreditate di risk assessment, che distinguono tra rischio inerente e rischio residuo. Il rischio inerente è quello che grava sull'organizzazione in assenza di azioni in grado di diminuire la probabilità o l'impatto del fattore di rischio; se il rischio si manifesta, non ci sono azioni tese a limitarne gli effetti e i costi.

Il rischio residuo è invece il rischio che rimane dopo la risposta al rischio, cioè dopo aver implementato azioni tese alla mitigazione del rischio inerente.

Il processo di identificazione valutazione dei rischi si focalizza perciò prima sui rischi inerenti e successivamente, dopo lo sviluppo di adeguate risposte al rischio, su quelli residui, se presenti.

Il rischio inerente è necessariamente alto. Il rischio residuo è basso in ragione dei presidi in ottica anticorruzione meglio descritti nell'ambito del PTPCT cui si aggiunge la politica 37001, la formazione in materia, la segregazione dei processi, l'attività di audit e monitoraggio, la regolamentazione legislativa delle attività e l'adozione di linee guida settoriali.

Il processo di gestione del rischio si è sviluppato fin dal principio secondo una logica ciclica che ne ha favorito un miglioramento continuo attraverso la verifica, ad ogni ripartenza, delle risultanze del monitoraggio, delle misure di trattamento implementate, degli obiettivi di PEG raggiunti, delle riorganizzazioni dell'Ente e di eventuali nuovi processi da inserire nella mappatura.

Valutazione DEL RISCHIO

Nella prima redazione del PTPCT con i nuovi principi effettuata nel 2020 si è ritenuto di mantenere una parte di misurazione del rischio con dei parametri di stima a cui attribuire un valore numerico, peraltro mutuati dalle tabelle elaborate dall'ANAC unitamente ad alcuni parametri di impatto significativi, in parte già contenuti nell'allegato 5 del PNA 2013.

In questa fase sperimentale di applicazione della dell'allegato 1 al PNA 2019 si sono rivisti i criteri di stima delle probabilità che il rischio si concretizzi e le conseguenze che ciò produrrebbe in termini di impatto secondo giudizi di "Alto", "Medio" e "Basso"

Il PTPCT 2022-2024 è stato redatto basandosi sull'approccio qualitativo nella fase di analisi degli eventi rischiosi, come raccomandato dall'allegato 1 al PNA 2019.

Tenendo conto dell'analisi effettuata sino ad allora sono stati mantenuti i fattori di stima della probabilità e dell'impatto costruendo il nuovo sistema qualitativo su due indicatori: probabilità ed impatto con una scala di valutazione: alto – medio – basso, in relazione a specifici criteri

PROBABILITA'

CRITERI	DESCRIZIONE
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle	l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità

<p>attività svolte o negli atti</p>	<p>attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza. Valori: Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza. Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza</p>
<p>Coerenza operativa del processo</p>	<p>Il livello del rischio dipende dalla scarsa coerenza delle prassi operative adottate nel procedimento. Valori:Alto - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale o di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore nazionale o di quello regionale, le pronunce della giustizia amministrativa e/o della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce sporadici interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce della giustizia amministrativa e/o della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce della giustizia amministrativa e/o della Corte dei Conti in materia sono uniformi.</p>
<p>Rilevanza degli interessi "esterni"</p>	<p>L'entità del rischio corruttivo dipende dalla rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo. Valori: Alto - Il processo può avere un impatto rilevante (positivo o negativo) oppure dar luogo a consistenti benefici economici o di altra natura sugli interessi dei destinatari. Medio - Il processo può avere impatto (positivo o negativo) oppure dar luogo a modesti benefici economici o di altra natura sugli interessi dei destinatari. Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura sugli interessi dei destinatari con impatto scarso o irrilevante</p>
<p>Presenza di "eventi sentinella"</p>	<p>Il livello di rischio è connesso all'avvio da parte dell'autorità giudiziaria o contabile di procedimenti o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame. Valori: Alto - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione, negli ultimi tre anni Medio - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni. Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni</p>
<p>Livello di attuazione delle misure di prevenzione</p>	<p>Il livello di rischio dipende dalla mancata o scarsa attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili. Valori Alto - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto</p>

	<p>dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste. Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste. Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure</p>
Livello di opacità del processo	<p>L'entità del rischio dipende dalla mancata adozione di misure di tracciabilità delle operazioni e di trasparenza sostanziale. Valori: Alto - Il processo non è informatizzato, le procedure non sono regolamentate e standardizzate. La gestione è in modalità cartacea. La pubblicazione dei dati è difficoltosa perché effettuata manualmente. Medio - Il processo non è informatizzato o lo è solo parzialmente, le procedure sono regolamentate e standardizzate. La gestione è prevalentemente in modalità cartacea. La pubblicazione dei dati è difficoltosa perché effettuata manualmente. Basso - Il processo è completamente informatizzato. Le procedure sono regolamentate e standardizzate. La gestione è automatizzata. La pubblicazione dei dati è automatizzata.</p>

IMPATTO

CRITERIO	DESCRIZIONE
Impatto sull'immagine dell'Ente	<p>Livello del rischio misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione. Valori: Alto - Articoli e/o servizi negli ultimi tre anni riguardante riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione. Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione. Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</p>
Impatto sulla spesa pubblica (o sulle entrate)	<p>L'evento di corruzione può avere conseguenze negative sulla spesa pubblica o sulle entrate (per esempio: maggiori risorse per gli stessi beni o servizi, minori incassi per l'ente). Valori: Alto - Aumento considerevole del costo per l'affidamento di una prestazione analoga ad una precedente. Medio - Invarianza del costo del contratto pubblico a fronte di un peggioramento della qualità della prestazione offerta dall'operatore privato. Basso - Tendenziale allineamento dei costi sostenuti dall'ente e della qualità delle prestazioni fornite dal contraente privato</p>
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio,	<p>Inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente. Valori: Alto - Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente. Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne. Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</p>
Danno generato	<p>Il livello di rischio dipende da eventuali irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa) nell'ultimo triennio. Valori: Alto - L'Ente ha subito condanne da parte di Autorità esterne o ha dovuto riorganizzarsi dopo la scoperta di eventi corruttivi al proprio interno. Medio - L'Ente ha ricevuto dei rilievi/osservazioni in merito all'irregolarità dei procedimenti, cui poi si è adeguato. Basso - L'Ente non ha subito condanne, nè ricevuto osservazioni da parte di autorità esterne</p>
Impatto sulla libera concorrenza	<p>L'evento di corruzione può avere conseguenze negative sulla libera concorrenza tra professionisti, candidati o aziende, favorendo alcuni a discapito di altri, oppure agevolando la formazione di "cartelli" fra gli operatori economici. Valori: Alto - Aggiudicazione di appalti e concessioni al medesimo operatore economico per mancata e immotivata applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti, oppure agevolazione di cartelli tra operatori economici dello stesso settore, o ricorso</p>

	illegittimo all'affidamento diretto. Medio - L'ente ha escluso dalla procedura ai sensi dell'art. 80, comma 5 del codice dei contratti delle imprese che hanno tentato di spartirsi il mercato nel settore di interesse. Basso - Gli affidamenti rispettano il principio di rotazione ed è consentita la partecipazione delle procedure agli operatori economici interessati
--	--

FATTORI ABILITANTI

Il livello di esposizione al rischio è determinato da diversi fattori abilitanti quali:

- 1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli);
- 2) mancanza di trasparenza
- 3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- 4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- 5) scarsa responsabilizzazione interna;
- 6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- 7) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- 8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Stima del rischio

La probabilità e l'impatto costituiscono "indicatori di sintesi", caratterizzati da flessibilità e pluralità delle fonti informative di supporto. Gli stessi assumono contenuti più o meno diversi in riferimento ai singoli eventi corruttivi, e al contesto in cui sono rilevati, favorendo una valutazione complessiva dei dati a disposizione.

Al fine di rafforzare l'efficacia del sistema innanzi delineato, come peraltro specificamente indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019, il RPCT ha previsto che nell'ambito del software di gestione del PTPCT fosse inserito un apposito report di valutazione del rischio che tenesse conto della probabilità, dell'impatto, dei fattori abilitanti e di un campo note in cui inserire eventuali suggerimenti da parte degli uffici, il report è stato inviato ai Dirigenti Responsabili di Settore che lo hanno valutato ed approvato preliminarmente all'adozione del PTPCT da parte dell'Organo di Indirizzo.

Raccogliendo la raccomandazione dell'ANAC nel PNA 2019, con riferimento alla valutazione complessiva del rischio di corruzione, di ispirarsi nella ponderazione del rischio al criterio di "prudenza", volto anche ad evitare una sua sottostima, il RPCT ha disposto di valutare il rischio secondo il criterio del massimo valore dell'impatto e del massimo valore della probabilità combinando i risultati nella seguente matrice che è stata inserita nel software di gestione del PTPCT.

A supporto dell'analisi di tipo qualitativo vengono monitorati i dati relativi a:

1. sentenze passate in giudicato;
2. procedimenti giudiziari e disciplinari in corso;
3. decreti di citazione in giudizio riguardanti: i delitti contro la PA; i procedimenti aperti per

responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti); i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici;

4. n. e tipologia delle segnalazioni pervenute all'URP;

5. presenza del comune di Albano Laziale sulla stampa in accezione negativa di immagine/ reclami;

6. risultanze delle più recenti indagini di customer satisfaction.

I dati vengono richiesti agli uffici competenti, raccolti, esaminati e tenuti agli atti. In base alle informazioni che pervengono, l'RPCT decide se intervenire sia nella pesatura di rischi e processi sia nella predisposizione di interventi specifici.

L'insieme dei possibili valori del giudizio qualitativo di rischio è rappresentato nella matrice seguente:

Probabilità	impatto	risultato
alto	Basso	medio
medio	Basso	Basso
basso	basso	Basso
alto	medio	Alto
medio	medio	medio
basso	medio	Basso
alto	Alto	Alto
medio	Alto	Alto
basso	Alto	Medio

PONDERAZIONE DEL RISCHIO

La ponderazione è l'ultima fase del processo di valutazione del rischio.

Il fine è quello di agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione. In questa si stabiliscono:

- a) le azioni da intraprendere per ridurre il livello di rischio;
- b) le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera.

Per quanto concerne le azioni, al termine della valutazione del rischio devono essere soppesate diverse opzioni per ridurre l'esposizione di processi e attività alla corruzione.

La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti.

Un concetto essenziale per decidere se attuare nuove azioni è quello di "rischio residuo" che consiste nel rischio che permane una volta che le misure di prevenzione siano state correttamente attuate.

L'attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero.

Ma il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata.

Per quanto concerne la definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e "procedere in ordine via via decrescente", iniziando dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

Piano integrato di attività e organizzazione –

SETTORE:	AVVOCATURA			RESP SETTORE:	LIBERATI LAURA	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area generale: Contenzioso e affari Legali	Gestione servizio legale .	1.67	Medio		Medio	Il processo è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

SETTORE:	Servizio VI - Polizia Locale			RESP SETTORE:	NUNZIATA GIUSEPPE	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area generale: Contenzioso e affari Legali	Gestione contenzioso .	2.1	Medio		Medio	Il processo ancorché medio verrà sottoposto ad un puntuale monitoraggio per il controllo del rispetto dei tempi di costituzione in giudizio dell'Ente
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti anagrafici .	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significa e le misure adottate sono efficaci
	Controlli presenze in servizio del personale .	2.1	Medio		Medio	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate. Il servizio ruota su turni, ha numerosi dipendenti ed esiste comunque la variabile comportamentale.
	Mercati settimanali .	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significa e le misure adottate sono efficaci
	Polizia amministrativa, commerciale e annonaria .	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significa e le misure adottate sono efficaci
	Polizia giudiziaria - indagini .	1.5	Medio		Medio	Il processo non consente margini di discrezionalità significa le misure adottate sono applicate, tuttavia sussiste un residuo margine di discrezionalità legato al comportamento individuale dell'agente per cui è necessario un costante presidio del processo.
	Viabilità - Contravvenzioni .	1.64	Medio		Medio	Il processo non consente margini di discrezionalità significa le misure adottate sono applicate, tuttavia sussiste un residuo margine di discrezionalità legato al comportamento individuale dell'agente per cui è necessario un costante presidio del processo.

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Vigilanza edilizia - controlli .	1.5	Medio		Medio	Il processo è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio. Presenta caratteri di criticità nonostante le misure adottate
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Contratti pubblici - Affidamenti diretti .	3.29	Alto		Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Le recenti novità che obbligano al ricorso al mercato elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, contribuiscono a ridurre il rischio corruttivo. Tuttavia il margine di discrezionalità e la mutevolezza delle norme suggerisce di mantenere sempre alta l'attenzione su questo processo
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni permessi sosta disabili .	1.17	Basso		Basso	Le misure di attenuazione del rischio adottate dall'Ente sono molto efficaci. I provvedimenti concessori sono inseriti nel sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa a campione
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Liquidazione delle spese .	1.17	Basso		Basso	Il nuovo regolamento di contabilità approvato nel 2018 definisce compiutamente il processo. Lo stesso è costantemente monitorato e le misure di mitigazione del rischio risultano attuate
Aree Specifiche - Ambiente e Protezione Civile	Protezione civile .	1.5	Medio		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso

SETTORE:		SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701		RESP SETTORE:	URTESI DANIELA	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli presenze in servizio del personale .	1.4	Basso		Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.
	Gestione segreteria - Albo Pretorio .	1.2	Basso		Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Contratti pubblici - Affidamenti diretti .	3.34	Alto		Medio	elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, contribuiscono a ridurre il rischio corruttivo. Il servizio si avvale per lo più del MEPA
	Gestione segreteria - Ufficio Contratti .	1.8	Medio		Basso	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.
Area: Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione .	1.4	Basso		Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.
Area: Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione Patrocini .	2.4	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci. Esiste comunque un margine di discrezionalità degli uffici dovuto al fatto che il Consiglio Comunale non ha approvato uno specifico regolamento.
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione segreteria - Atti Amministrativi .	1.4	Basso		Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.

Piano integrato di attività e organizzazione –

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Liquidazione delle spese .	1.17	Basso		Basso	Il nuovo regolamento di contabilità approvato nel 2018 definisce compiutamente il processo. Lo stesso è costantemente monitorato e le misure di mitigazione del rischio risultano attuate
	Protocollo .	1	Basso		Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.

SETTORE:		SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102		RESP SETTORE:	ND DIRIGENTE	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Ispezioni da parte di enti terzi .	1	Basso		Basso	L'Ente nel 2019 ha approvato un protocollo comportamentale per la gestione delle ispezioni. Tali misure sono sufficienti a mitigare il rischio, tenuto conto che si tratta di un processo occasionale
	Notifiche .	1.17	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Contratti pubblici - Affidamenti diretti .	2.67	Alto		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Le recenti novità che obbligano al ricorso al mercato elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, contribuiscono a ridurre il rischio corruttivo. Il servizio si avvale per lo più del MEPA
	Incarichi e nomine .	2.1	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci. Il processo è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Diritto allo studio - interventi di sostegno scolastico .	1.17	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione Mensa scolastica .	1.17	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
	Gestione servizi amministrativi cimiteriali .	1.4	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci

Piano integrato di attività e organizzazione –

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Gestione servizi anagrafici .	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
	Gestione servizi stato civile .	1.33	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
	Gestione servizio elettorale - leva .	1.33	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
	Gestione Trasporto scolastico .	2.1	Medio		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
	Liquidazione delle spese .	1.17	Basso		Basso	Il nuovo regolamento di contabilità approvato nel 2018 definisce compiutamente il processo. Lo stesso è costantemente monitorato e le misure di mitigazione del rischio risultano attuate
	Protocollo .	1	Basso		Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.

SETTORE:		SETTORE II - Servizio II - Tributi ed entrate patrimoniali - 0202		RESP SETTORE:	PACETTI ENRICO	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area generale: Contenzioso e affari Legali	Gestione contenzioso .	1.8	Medio		Medio	Il processo ancorché medio verrà sottoposto ad un puntuale monitoraggio per il controllo del rispetto dei tempi di costituzione in giudizio dell'Ente
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli presenze in servizio del personale .	1.4	Basso		Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.
	Notifiche .	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche .	1.17	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa La gestione delle autorizzazioni è informatizzata. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione Tributi .	2	Medio		Medio	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Tuttavia si ritiene che il processo sia sensibile in quanto eventuali eventi corruttivi hanno un impatto sociale esterno significativo anche se economicamente modesti
	Servizio economato - Provveditorato .	1.33	Basso		Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.

SETTORE:	SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali			RESP SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Ispezioni da parte di enti terzi .	1.17	Basso		Basso	L'Ente nel 2019 ha approvato un protocollo comportamentale per la gestione delle ispezioni. Tali misure sono sufficienti a mitigare il rischio, tenuto conto che si tratta di un processo occasionale
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Contratti pubblici - Affidamenti diretti .	3.6	Alto		Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Le previsioni di legge che obbligano al ricorso al mercato elettronico per determinate forniture ed al ricorso a procedure di gara informatizzate (piattaforma digitale) contribuiscono a ridurre il rischio corruttivo. Tuttavia il margine di discrezionalità e la mutevolezza delle norme suggerisce di mantenere sempre alta l'attenzione su questo processo
	Contratti pubblici - Aggiudicazione .	4.03	Alto		Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. . Il ricorso a procedure di gara informatizzate (piattaforma digitale) contribuisce a ridurre il rischio corruttivo. Tuttavia la mutevolezza delle norme e i contrasti giurisprudenziali suggeriscono di mantenere sempre alta l'attenzione su questo processo
	Contratti pubblici - esecuzione .	4	Alto		Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Tuttavia si tratta di un processo che coinvolge interessi economici a volte rilevanti per tale motivo è necessario mantenere alta l'attenzione

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Contratti pubblici - progettazione della gara - .	3.66	Alto		Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Le recenti novità che obbligano al ricorso al mercato elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, contribuiscono a ridurre il rischio corruttivo. Tuttavia il margine di discrezionalità connesso con la determinazione dei criteri per la valutazione dell'O.E.P.V. e la mutevolezza delle norme suggerisce di mantenere sempre alta l'attenzione su questo processo
	Contratti pubblici - programmazione .	2	Medio		Medio	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
	Contratti pubblici - Selezione del contraente .	4.4	Alto		Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Le recenti novità che obbligano al ricorso al mercato elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, contribuiscono a ridurre il rischio corruttivo. Tuttavia il margine di discrezionalità e la mutevolezza delle norme suggerisce di mantenere sempre alta l'attenzione su questo processo
	Incarichi e nomine .	2.34	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci. Il processo è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

Piano integrato di attività e organizzazione –

AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Liquidazione delle spese .	1.17	Basso		Basso	Il nuovo regolamento di contabilità approvato nel 2018 definisce compiutamente il processo. Lo stesso è costantemente monitorato e le misure di mitigazione del rischio risultano attuate
	Partecipazione a bandi pubblici .	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
	Protocollo .	1	Basso		Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.

SETTORE:		SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali - sport - 0303		RESP SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli presenze in servizio del personale .	1.17	Basso		Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attività sportive .	1.33	Basso		Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.
	Contributi a favore di Associazioni .	2	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse stringenti. Si tratta di un processo che coinvolge interessi economici per tale motivo è necessario mantenere alta l'attenzione .
	Gestione servizi culturali - Concessione spazi .	1.2	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
	Gestione servizi culturali - Organizzazione eventi .	1.6	Medio		Basso	Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci. L'emergenza Covid ha provocato un forte ridimensionamento in termini economici di questo processo

SETTORE:		SETTORE IV - Servizio V - Attività produttive - 0405		RESP SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Autorizzazione Unica Ambientale .	1.33	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
	Controlli presenze in servizio del personale .	1.17	Basso		Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione attività produttive - Autorizzazioni commerciali .	1.5	Medio		Medio	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate. È interessato da frequenti aggiornamenti normativi. Esiste comunque la variabile comportamentale dei dipendenti.
	Gestione attività produttive - Mercati e fiere .	1.33	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
	Gestione attività produttive SUAP .	1.5	Medio		Basso	Gestione attività produttive SUAP ND 1,3301,33BassoBassoll processo è interamente informatizzato e non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
	Gestione MOAL .	1.6	Medio		Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate. Esiste comunque la variabile comportamentale dei dipendenti.. Il processo interessa altro organismi (Commissione comunale)

SETTORE:	SETTORE V - Servizio III - Patrimonio - 0503			RESP SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli presenze in servizio del personale .	1.17	Basso		Basso	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche .	1.17	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. La gestione delle autorizzazioni è informatizzata. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni apertura cavi .	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. La gestione delle autorizzazioni è informatizzata. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione patrimonio .	1.8	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci. Esiste comunque un margine di discrezionalità degli uffici

SETTORE:	AVVOCATURA		RESP SETTORE:	LIBERATI LAURA		
AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	IR	VALUTAZ. RISCHIO	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area generale: Contenzioso e affari Legali	Gestione servizio legale .	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	1.67	Medio		

SETTORE:	SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102	RESP SETTORE:	ND DIRIGENTE			
AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	IR	VALUTAZ. RISCHIO	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Diritto allo studio - interventi di sostegno scolastico .	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	1.17	Basso		
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione Mensa scolastica .	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	1.17	Basso		
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione servizi anagrafici .	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	1	Basso		
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione servizi stato civile .	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	1.33	Basso		
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione servizio elettorale - leva .	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	1.33	Basso		
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione Trasporto scolastico .	Scarsa trasparenza	2.1	Medio		
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Notifiche .	Non rispetto delle scadenze temporali	1.17	Basso		

Piano integrato di attività e organizzazione –

SETTORE:	SETTORE II - Servizio I - Finanziario - 0201	RESP SETTORE:	PACETTI ENRICO			
AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	IR	VALUTAZ. RISCHIO	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione società a partecipazione pubblica .	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	1.67	Medio		

SETTORE:	SETTORE III - Servizio I - Politiche educative e tutela - 0301	RESP SETTORE:	POLIZZANO SIMONA			
AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	IR	VALUTAZ. RISCHIO	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area: Acquisizione e progressione del personale	Gestione servizi educativi - Graduatoria Personale supplente .	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	1	Basso		
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione servizi educativi - Graduatoria scuola infanzia .	Scarsa trasparenza	1	Basso		

SETTORE:	SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali - sport - 0303	RESP SETTORE:	POLIZZANO SIMONA			
AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	IR	VALUTAZ. RISCHIO	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attività sportive .	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	1.33	Basso		
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi a favore di Associazioni .	Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	1.4	Basso		
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione servizi culturali - Concessione spazi .	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	1	Basso		

SETTORE:	SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401	RESP SETTORE:	DI STEFANO MARCO			
AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	IR	VALUTAZ. RISCHIO	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Autorizzazioni paesaggistiche .	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	1.2	Basso		
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Certificazioni urbanistiche .	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	1	Basso		
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione del Cimitero Comunale .	Scarsa / mancata regolamentazione	1	Basso		
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) .	Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	1.5	Medio		
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Pianificazione attuativa di iniziativa pubblica .	Accoglimento, in sede di valutazione , di osservazioni e/o opposizioni al piano pur in carenza di adeguate motivazioni	1.5	Medio		
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Pianificazione comunale - PRG .	Accoglimento, in sede di valutazione , di osservazioni e/o opposizioni al piano pur in carenza di adeguate motivazioni	1.5	Medio		

SETTORE:	SETTORE IV - Servizio II - Edilizia - 0402	RESP SETTORE:	DI STEFANO MARCO			
AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	IR	VALUTAZ. RISCHIO	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Permessi di costruire convenzionati .	Verifica da parte delle strutture comunali del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal piano generale	1.83	Medio		
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Permessi di costruire convenzionati .	Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	1.83	Medio		
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Permessi di costruire convenzionati .	Verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare	1.83	Medio		
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Permessi di costruire convenzionati .	Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	1.83	Medio		

2.3.5 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il trattamento del rischio è la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

In tale fase, si progetta l'attuazione di misure di misure generali e misure specifiche finalizzate alla mitigazione dei rischi.

La fase di individuazione delle misure deve quindi essere impostata avendo cura di contemperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle misure stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

Le misure possono essere "generali" o "specifiche".

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l'incidenza su problemi specifici.

L'individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano il "cuore" del PTPCT.

La prima fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

In questa fase, dunque, è necessario individuare le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.

L'obiettivo di questa prima fase del trattamento è quella di individuare, per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinata a tali rischi.

Il PNA suggerisce le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche":

1. controllo;
2. trasparenza;
3. definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
4. regolamentazione;
5. semplificazione;
6. formazione;
7. sensibilizzazione e partecipazione;
8. rotazione;
9. segnalazione e protezione;
10. disciplina del conflitto di interessi;
11. regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

A titolo esemplificativo, una misura di trasparenza, può essere programmata come misura "generale" o come misura "specifica" per particolari processi.

Essa è generale quando insiste trasversalmente sull'organizzazione, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell'azione amministrativa; è, invece, di tipo specifico, se in risposta a specifici problemi di scarsa trasparenza rilevata tramite l'analisi del rischio.

Le misure di trattamento del rischio individuate dal Comune di Albano Laziale sono riportate nella tabella sottostante

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA SPECIFICA	MISURA GENERALE
M01.1	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	misure di controllo
M01.2	Misure di controllo - Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare	misure di controllo
M01.3	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	misure di controllo
M01.4	Misure di Controllo - Controllo preventivo	misure di controllo
M02	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	misure di trasparenza
M03	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Codice di comportamento	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
M04.1	Misure di regolamentazione - Adozione/ Aggiornamento Regolamento	misure di regolamentazione
M04.2	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	misure di regolamentazione
M04.3	Misure di regolamentazione -	misure di regolamentazione

	Standardizzazione delle procedure	
M04.4	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	di regolamentazione
M05	Misure di semplificazione dell'organizzazione / riduzione dei livelli / riduzione del numero degli uffici	di semplificazione
M06	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	di semplificazione
M07	Misure di formazione	di formazione
M08	Misure di sensibilizzazione e partecipazione	di sensibilizzazione e partecipazione
M09	Misure di rotazione	di rotazione
M10	Misure di segnalazione e protezione - Tutela del dipendente che segnala illeciti	di segnalazione e protezione
M11	Misure di disciplina del conflitto di interessi	di disciplina del conflitto di interessi
M12	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari"
M13	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	di regolamentazione
M01	Misure di controllo - Controlli finanziari	di controllo

M14	Misure di trasparenza - selezione pubblica	misure di trasparenza
M16	Misure di disciplina del conflitto d'interessi	misure di disciplina del conflitto di interessi
M17	Monitoraggio tempi dei procedimenti	misure di controllo
M18	Monitoraggio attività maggiormente esposte a sospetti di riciclaggio nel settore degli appalti e del commercio	misure di controllo
M19	Vigilanza sulle società e organismi partecipati	misure di controllo

APPLICAZIONE DELLE MISURE

PROCESSI A RISCHIO ALTO E MEDIO : Misure di contrasto generali. Programmazione di misure preventive e/o protettive specifiche con predisposizione di procedure operative. Addestramento e formazione del personale. Monitoraggio con frequenza semestrale. Coinvolgimento dei Dirigenti, dei Responsabili dei servizi e responsabili di ufficio.

PROCESSI A RISCHIO BASSO : Misure di contrasto generali. Non sono individuate misure preventive e/o protettive specifiche. Attività di formazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario. Coinvolgimento della struttura

LE MISURE DI CONTRASTO GENERALI (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punti 6, 7 e 8)

Le azioni e le misure di prevenzione della corruzione specifiche per il triennio 2022-2024 che incidono su problemi individuati tramite l'analisi del rischio sono contenute nelle tabelle che seguono di identificazione e programmazione delle misure.

Oltre alle specifiche azioni previste per ogni Settore, distinte per tipologia di processo/procedimento e per tipologia di rischio, di seguito vengono riportate le misure generali, (di governo di sistema) che incidono, cioè, sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in materia trasversale sull'intera amministrazione e attività che hanno riflessi positivi sulla prevenzione della corruzione. Si tratta di attività che hanno carattere trasversale in parte già attuate dall'Ente e che, in alcuni casi, necessitano di essere coordinate

con quanto previsto dalla legge 190/2012.

MISURE DI CONTROLLO

(UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTI 6.1 e 8.1)

A supporto del perseguimento degli obiettivi del presente piano, è da considerare il sistema dei controlli interni che l'ente ha dovuto approntare in attuazione del D.L. 10.10.2012 n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", poi convertito in Legge 213 del 7 dicembre 2012.

La norma ha stabilito che i controlli interni debbano essere organizzati, da ciascun ente, in osservanza al principio di separazione tra funzione di indirizzo e compiti di gestione.

Per dare attuazione a tale disposizione, è stato approvato il Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N° n. 3 del 04.02.2013.

Il sistema dei controlli interni è così articolato:

- a) controllo di regolarità amministrativa: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- b) controllo di regolarità contabile: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa/contabile;
- c) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate nonché tra risorse impiegate e risultati raggiunti;
- d) controllo strategico: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione degli organi di governo, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti;
- e) controllo degli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- f) controllo sulle società partecipate non quotate: finalizzato a verificare, attraverso la redazione del bilancio consolidato, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'Ente;
- g) controllo della qualità dei servizi: finalizzato a garantire il controllo della qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.

Le suddette attività di controllo sono integrate dai controlli di competenza dell'Organo di revisione contabile, secondo la disciplina recata dal regolamento di contabilità, e dall'attività di valutazione dei dirigenti e dei responsabili dei servizi, secondo la disciplina recata dai regolamenti concernenti il ciclo della performance.

Nel 2017 il Comune di Albano si è dotato di una piattaforma software integrata per la gestione del controllo strategico (o direzione per obiettivi), del controllo di gestione, del controllo interno di regolarità amministrativa, della gestione della performance organizzativa e individuale e gestione del piano anticorruzione e monitoraggio.

Il sistema dei Controlli Interni (Controlli non finanziari – punti 6.1 e 8.4)

L'istituzione di un sistema integrato dei controlli, anche in relazione alla verifica della regolarità amministrativa e contabile degli atti, tanto in fase preventiva quanto in fase successiva, rappresenta un valido strumento di prevenzione della corruzione.

Il Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N° n. 3 del 04.02.2013, disciplina compiutamente le attività di controllo che devono essere svolte in fase preventiva e le modalità di svolgimento dei controlli successivi di regolarità amministrativa.

Controlli Preventivi

Il controllo di legittimità e regolarità amministrativa, nella fase preventiva, viene esercitato sulle deliberazioni, determinazioni e, più in generale, su tutti i provvedimenti amministrativi.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase preventiva sulle proposte di deliberazioni del Consiglio e della Giunta, che non siano meri atti di indirizzo, è esercitato dal dirigente o dal responsabile di servizio con il rilascio del parere di regolarità tecnica, con il quale si garantisce la regolarità e la correttezza della proposta di deliberazione da adottare e del procedimento a questa presupposto, attraverso una verifica effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase preventiva su ogni altro atto amministrativo è svolto da ciascun responsabile del servizio attraverso la stessa sottoscrizione dell'atto, con la quale perfeziona il provvedimento.

L'esito di questa attività è riportato nel testo delle deliberazioni e nelle determinazioni.

Controlli successivi

In particolare, rilevante ai fini dell'analisi delle dinamiche e prassi amministrative in atto nell'ente, è il controllo successivo sugli atti che si colloca a pieno titolo fra gli strumenti di supporto per l'individuazione di ipotesi di malfunzionamento, sviamento di potere o abusi, rilevanti per le finalità del presente piano.

Nel 2016 è stato rafforzato il sistema dei controlli interni in funzione di prevenzione della corruzione con l'istituzione di una struttura appositamente dedicata e l'informatizzazione delle procedure per i controlli di regolarità amministrativa.

Il controllo successivo viene svolto dal Segretario generale avvalendosi, per la fase istruttoria, dell'ufficio di staff costituito all'interno del servizio Organi Istituzionali – Segreteria Generale, denominato "Ufficio Buona Amministrazione", la finalità del controllo mantiene il suo carattere soprattutto collaborativo, in quanto si svolge secondo le logiche dell'audit interno, con l'obiettivo di supportare gli organi gestionali dell'Ente nelle attività di miglioramento continuo dell'azione amministrativa e di contribuire a rendere uniformi i comportamenti, sovente differenti tra i diversi servizi dell'Ente, nella redazione degli atti amministrativi.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa introduce tra i parametri di controllo la conformità dell'atto al presente Piano.

La Corte dei Conti, con la deliberazione n. 18 del 07/10/2020 ha invitato gli Enti ad adattare gli strumenti di controllo alla situazione emergenziale e quindi di rafforzare tutto il Sistema dei

controlli e “di adeguare le modalità di attuazione dei controlli di regolarità amministrativa e contabile per consentire l’applicazione delle procedure di controllo ai diversi contesti organizzativi determinatisi in occasione dell’emergenza sanitaria da COVID-19, rafforzando, soprattutto in vista dell’utilizzo di ingenti risorse finanziarie messe a disposizione dall’Unione Europea, le procedure a presidio del rischio derivante da possibili condotte illecite (frodi, abusi o, semplicemente, cattiva amministrazione)”

L’attività di sviluppo e intensificazione dei controlli interni proseguirà anche nel triennio 2022 – 2024 ed in adesione alla circolare del MEF n. 9 del 10/02/2022 e alle allegate istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR, i **controlli di legalità e i controlli amministrativo contabili** previsti dalla legislazione nazionale saranno svolti in maniera più approfondita sui progetti finanziati con le risorse del PNRR al fine di **garantire la regolarità delle procedure e delle spese.**

Azioni da intraprendere e relativa tempistica (punto 6.2)

Azione	Tempi di realizzazione	Responsabili	Indicatori/ monitoraggio
Redazione piano di controllo successivo di regolarità amministrativa anno 2021	Entro il 15.04.2022	Responsabile della Prevenzione / Dirigenti	Determina di approvazione
Report periodici sugli esiti dei controlli	Semestralmente entro due mesi dalla fine del semestre	Responsabile della Prevenzione	Nota di trasmissione del report

I Controlli finanziari – (punti 6.1 e 8.3)

I controlli finanziari sono esercitati dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente e attraverso l’apposizione del visto attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni che comportino impegno contabile di spesa, assunte dai responsabili dei servizi.

Tutto il sistema dei controlli finanziari e contabili è disciplinato dal Regolamento di contabilità ed economato, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 27/12/2018.

Il nuovo regolamento è stato rivisto anche in chiave di potenziamento dei controlli per la prevenzione della corruzione, nel quale sono stati puntualmente disciplinati con maggiore rigore il rilascio del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione e del visto sulle determinazioni nonché le ipotesi di improcedibilità e inammissibilità degli atti, i controlli sugli equilibri finanziari, la vigilanza sulle entrate e i controlli da eseguirsi in fase di liquidazione delle spese.

Il regolamento contiene in appendice la disciplina del servizio economato.

MISURE DI DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA – IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI - (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTI 7.2.2 E 8.7)

Nella G.U. n. 129 del 4 giugno 2013 è stato pubblicato il DPR n. 62 del 16 aprile 2013 avente ad oggetto “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, come approvato dal Consiglio dei Ministri l'8 marzo 2013, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”. Il nuovo Codice, in vigore dal 19 giugno 2013, sostituisce quello fino ad oggi operativo emanato dal Ministero della Funzione Pubblica il 28 novembre 2000. Esso completa la normativa anticorruzione nelle pubbliche amministrazioni prevista dalla L. 190/2012, sulla base delle indicazioni fornite dall'OCSE in tema di integrità ed etica pubblica, definendo in 17 articoli i comportamenti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche i quali dovranno rispettare i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta.

Il campo di applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici si amplia: i destinatari della materia non sono più soltanto i dipendenti di tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, ovvero i dipendenti a tempo indeterminato e determinato ivi compresi i dipendenti di diretta collaborazione con gli organi politici, ma anche, per quanto compatibile, tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipo di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, i titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche e tutti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Le disposizioni specificano le norme di condotta dei dipendenti da quelle dei dirigenti.

La violazione delle disposizioni del Codice, fermo restando la responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente, è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del Codice di comportamento.

Le previsioni del Codice sono state integrate e specificate con il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Albano Laziale, completamente rivisto e aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 199 del 08/10/2019, rappresenta uno fra i principali strumenti di cui si è dotata l'amministrazione in funzione di prevenzione della corruzione e promozione della “buona amministrazione”.

In tal senso, appare utile sottolineare la fondamentale importanza del Codice in materia di prevenzione della corruzione principalmente rispetto:

- alla prevenzione del conflitto di interessi, per la quale il Codice introduce una procedimentalizzazione dell'astensione del dipendente dalla partecipazione all'adozione di decisioni o attività che si pongano in conflitto di interessi con la funzione svolta; si prevede per questo, in capo al Dirigente dell'ufficio di appartenenza l'obbligo di verificare l'eventuale sussistenza del conflitto d'interessi e di adottare gli opportuni provvedimenti;
- al divieto per i dipendenti di avere, direttamente o per interposta persona, interessi economici in enti, imprese e società che operino nei settori di interesse dell'ufficio di appartenenza.

Il Comune di Albano Laziale ha pubblicato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici sul proprio sito web istituzionale, sulla rete Intranet e lo ha altresì inviato a tutto il personale dipendente, nonché ai consulenti e collaboratori, tramite posta elettronica con conferma di presa visione da parte degli stessi.

<https://www.comune.albanolaziale.rm.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/228>

Per ciò che riguarda i collaboratori delle imprese che svolgono servizi per l'amministrazione, il Comune di Albano Laziale inserisce nei contratti clausole che prevedono l'obbligo di rispetto del codice di comportamento da parte dell'appaltatore e dei suoi dipendenti e clausole di risoluzione nei casi di inadempimento. Provvede inoltre a consegnare copia del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a tutte le imprese fornitrici di servizi in sede di stipula del contratto con le medesime.

MISURE DI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTI 5.3.3, 6.1 e 7.2)

Secondo le indicazioni contenute nello specifico Approfondimento del PNA 2022-24 che pone alcune specifiche indicazioni in materia di conflitti di interesse e incarichi extraistituzionali è stato predisposto un atto organizzativo in allegato al PIAO.

Azioni da intraprendere (punto 6.2)

Azione	Responsabili	
Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) da parte del Dirigente firmatario nel quale "Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al/i Dirigente/i firmatario/i ed al/i responsabile/i del procedimento".	Dirigenti/funzionari	L'applicazione della p nella fase di controllo determine in fase di c sugli atti.
Rinnovo acquisizione dichiarazioni dei dipendenti in merito all'appartenenza ad associazioni o organizzazioni	Risorse umane	Le dichiarazioni verra

Attività e Incarichi Extra-Istituzionali

Azioni da intraprendere e relativa tempistica (punto 6.2)

Azione	Tempi di realizzazione	Responsabili	Indicatori
Obbligo di acquisire preventiva autorizzazione prima di conferire l'incarico	Sempre prima di ogni incarico	Responsabili del provvedimento di nomina o del conferimento dell'incarico	N. autorizzazioni/ N. incarichi

Obbligo di acquisire la dichiarazione in merito all'assenza di cause di incompatibilità	Sempre prima di ogni incarico	Responsabili del provvedimento di nomina o del conferimento dell'incarico	N. dichiarazioni/N. incarichi
Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Ad ogni variazione e Annualmente	Servizio Risorse Umane	N. verifiche/N. dichiarazioni
Verifica della veridicità delle dichiarazioni	Sempre (anche se vi è l'oggettiva difficoltà nell'individuazione di modalità e strumenti di controllo efficaci su dati che non sono in possesso dell'amministrazione)	Responsabili del provvedimento di nomina o del conferimento dell'incarico	N. verifiche/N. dichiarazioni

Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

Secondo le indicazioni contenute nello specifico Approfondimento del PNA 2022-24 che pone alcune specifiche indicazioni in materia di svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – c.d. “pantouflage”, è stato predisposto un atto organizzativo in allegato al PIAO.

Azioni da intraprendere

Azione	Responsabili
Inserimento clausola “Incompatibilità ex dipendenti comunali” nei bandi di gara e nei contratti	Dirigenti/funzionari

MISURE DI FORMAZIONE (PUNTO 7.3)

La legge 190/2012 impegna le Pubbliche Amministrazioni a prestare particolare attenzione alla formazione del personale, considerandola uno degli strumenti principali per la prevenzione della corruzione.

La formazione risulta essere una Misura strategica per l'implementazione di un sistema di gestione del rischio da evento corruttivo.

Il PNA suggerisce, come indicazione generale, di progettare l'erogazione di attività di formazione su due livelli:

- Un livello generale che deve coinvolgere tutto il personale dell'ente così da rafforzare le competenze relative alla prevenzione della corruzione e promuovere i valori dell'etica;

- Un livello specifico che ha come obiettivo quello di formare in modo particolare il personale che opera nelle aree più esposte al rischio e i soggetti deputati alla gestione del rischio stesso.

Lungo l'arco temporale del triennio 2022 – 2024, in linea con quanto prescritto dalla L. 190/2012 e in continuità con parte delle iniziative già previste nel Piano di Formazione 2021, il piano formativo del Comune di Albano Laziale prevede:

- Attività formativa di livello generale relativa alla prevenzione della corruzione e alla diffusione della cultura dell'etica e della legalità per gli organi politici (Sindaco, Assessori, Consiglieri).
- Attività formativa di livello generale per tutti i dipendenti dell'amministrazione per l'aggiornamento delle competenze e delle conoscenze (approccio contenutistico) e per la promozione dei valori dell'etica, dell'integrità e della legalità (approccio valoriale).
- Attività formativa di livello specifico per il Responsabile della Prevenzione della corruzione, per i Referenti della Prevenzione e per i responsabili delle aree a rischio quali individuati dalla normativa vigente.

La formazione generale di approccio valoriale farà leva sul significato di integrità evidenziando perché il dipendente deve scegliere di operare correttamente al di là di ogni previsione normativa e sanzionatoria e quali sono i vantaggi della legalità, strumento utile in tal senso potrà essere una diffusione condivisa del Codice di comportamento nazionale e del Codice di Comportamento del Comune di Albano Laziale, completamente rivisto e aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 199 del 08/10/2019.

Gli interventi formativi saranno realizzati principalmente in house, sia con formatori interni che esterni.

Alle attività formative previste si aggiungeranno negli anni successivi interventi formativi organizzati sulla base del monitoraggio delle attività previste nel Piano di prevenzione della corruzione e sull'analisi dei bisogni formativi segnalati al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

MISURE DI ROTAZIONE DEL PERSONALE (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 6.1)

La rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione e l'esigenza del ricorso a questo sistema è stata sottolineata anche a livello internazionale. L'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, infatti, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.

L'ente è sottodimensionato; infatti rispetto ai circa 40.000 abitanti la dotazione organica effettiva è di soli 146 dipendenti, risultano in servizio 3 Dirigenti su un totale di n. 5 posizioni dirigenziali previste in organico. Questo rende difficile l'applicazione concreta del criterio della rotazione periodica tra gli incarichi dei dirigenti / responsabili in quanto si tratta figure professionali specializzate e non fungibili.

Personale Dirigente e Responsabili di servizio con funzioni dirigenziali

L'amministrazione comunale è stata rinnovata con le consultazioni amministrative che si sono svolte il 20 e 21 Settembre 2020, il Sindaco ha provveduto a rinnovare gli incarichi dirigenziali sulla base delle competenze professionali.

Nello specifico è stato riconfermato nell'incarico il Dirigente Tecnico, Ing. Filippo Vittori, titolare del Settore IV – Urbanistica, edilizia, ambiente e attività produttive, cui è stato conferito anche l'incarico ad interim del Settore V – Lavori pubblici e manutenzioni. Il predetto Dirigente è l'unica figura dirigenziale tecnica ed è stato assunto il 01/12/2016 per mobilità volontaria da altro Comune e nel corso del 2022 è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età ed è stato sostituito dall'Arch. Marco Di Stefano a cui sono stati conferiti i medesimi incarichi

E' stata riconfermata nell'incarico la Dirigente del Settore III – Politiche educative, sociali e culturali, Dott.ssa Simona Polizzano, unica figura Dirigenziale amministrativa, assunta nell' Agosto 2019 per mobilità da altro Comune.

Inoltre per il servizio economico finanziario si è proceduto ad attribuire l'incarico dirigenziale a contratto ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/ previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

Nel Gennaio 2023 c'è stato l'avvicendamento anche al vertice della polizia locale con il rientro in servizio del Comandante Giuseppe Nunziata.

Nelle misure previste dal presente Piano non è necessario quindi prevedere, meccanismi di rotazione dei Dirigenti / Responsabili di servizio.

Incaricati di posizioni organizzative

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 20/05/2019 è stato approvato il Regolamento sui criteri di conferimento e revoca delle posizioni organizzative, aggiornato con deliberazione n. 200 del 25/11/2022. .

Gli incarichi di posizioni organizzative conferite ai dipendenti nei settori tecnici sono stati attribuiti nei primi mesi del 2023, con determinazione dei dirigenti preposti. L'affidamento degli incarichi è stato preceduto da selezione comparativa tra dipendenti appartenenti alla categoria D in possesso di esperienza e competenza in coerenza con la posizione da ricoprire.

Con i nuovi incarichi risulta una rotazione delle posizioni organizzative ha riguardato circa il 25% delle posizioni previste (con esclusione dei servizi autonomi).

Misure alternative alla rotazione

Sulla base delle indicazioni in materia di rotazione del personale il Comune di Albano Laziale, già negli scorsi anni, ha provveduto a mettere in campo scelte organizzative, nonché ad adottare altre misure di natura preventiva al fine di avere effetti analoghi alla rotazione, quali la previsione da parte dei dirigenti e dei responsabili di servizio di modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, permettendo una maggiore condivisione delle valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria, ed evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza delle attività e l'articolazione delle competenze, in particolar modo nei processi che sono risultati a rischio alto di corruzione.

In via generale, nell'attribuzione di responsabilità procedurali, il Dirigente, o Responsabile del Servizio, valuta, ove ne sussistano le condizioni, la possibilità di effettuare rotazione di incarichi, tra i dipendenti coinvolti di pari categoria, nell'assegnazione, a fini istruttori, tra i vari tipi di procedimenti o tra le varie pratiche dello stesso tipo di procedimento, soprattutto nelle aree di maggior rischio, come individuate ai sensi del presente Piano, salvaguardando comunque l'efficienza e la funzionalità degli uffici.

In primo luogo, nel 2020 ha proseguito la formazione di Dirigenti e Responsabili in Posizione Organizzativa sui temi relativi a Trasparenza, Accesso civico, Codice dei contratti.

Tra le misure di prevenzione specifiche sono state implementate:

- chiara articolazione e suddivisione dei compiti e delle competenze tra responsabile istruttorio e responsabile del provvedimento finale;
- collegialità nella verifica dei requisiti nelle procedure ad evidenza pubblica (gare d'appalto, concessioni contributi);

- ricezione delle pratiche in modalità telematica (sportelli unici);
- istruttorie effettuate da personale con specifiche competenze trasversali (altri uffici comunali o di altri enti);
- rotazione delle pratiche;
- controllo pratiche da parte di soggetto diverso da quello che ha istruito la pratica;
- procedura, previo avviso pubblicato sulla Intranet, per la presentazione di candidature ai ruoli di posizione organizzativa;
- completa dematerializzazione dei flussi di gestione delle delibere e degli atti dirigenziali;

Rotazione straordinaria

In caso di notizia formale di avvio di procedimento penale per fatti corruttivi a carico del personale dipendente dirigenziale e non dirigenziale, e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, si procederà alla rotazione straordinaria prevista dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater del d.lgs. 165/2001. Nel caso di personale non dirigenziale, la rotazione si tradurrà in una assegnazione del dipendente ad altro ufficio o servizio, mentre per il personale dirigente si procederà alla revoca dell'incarico dirigenziale e, se del caso, l'attribuzione di altro incarico.

MISURE DI SEGNALAZIONE E PROTEZIONE - TUTELA DEL DIPENDENTE CHE DENUNCIA ILLECITI (PUNTO 8.9)

Secondo le indicazioni contenute della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 469 del 09 giugno 2021 avente ad oggetto: "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)", è stato predisposto un atto organizzativo in allegato al PIAO.

ALTRE MISURE GENERALI –

Meccanismi Di Formazione, Attuazione e Controllo Delle Decisioni (punto 6.1)

L'art. 1, comma 9, lett.b) della legge 190 del 2012 prevede per le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione l'attivazione di idonei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione.

Nei meccanismi di formazione delle decisioni, nella trattazione e nell'istruttoria degli atti, ciascun responsabile di settore, di procedimento e, in genere ciascun dipendente cui è affidata la gestione di un procedimento deve:

1. rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza fatti salvi i casi d'urgenza che devono essere espressamente dichiarati e motivati.
2. rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
3. redigere gli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice per consentire, a tutti coloro che vi abbiano interesse, di esercitare con pienezza il diritto di accesso e di partecipazione. Tutti gli uffici devono utilizzare uno stile comune, curando che i provvedimenti conclusivi dei procedimenti riportino nella premessa sia il preambolo che la motivazione, seguendo le disposizioni in materia di provvedimenti amministrativi del Comune impartite dal Segretario generale nel corso dell'attività formativa svolta nell'ultimo triennio. Nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica è necessario motivare adeguatamente l'atto; la motivazione deve essere tanto più diffusa quanto più ampio è il margine di discrezionalità
4. distinguere, laddove possibile, l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, in modo che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti, l'istruttore e il Dirigente/responsabile di servizio;
5. comunicare il nominativo del responsabile di procedimento indicando l'indirizzo mail cui rivolgersi e il nominativo del titolare del potere sostitutivo che interviene in caso di mancata risposta.

Il monitoraggio sul rispetto delle presenti direttive sarà effettuato attraverso il meccanismo di sorteggio a campione sugli atti amministrativi nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa.

Per la tracciabilità delle attività, ciascun Dirigente/responsabile di servizio, di procedimento e, in genere ciascun dipendente cui è affidata la gestione di un procedimento deve:

1. provvedere alla revisione dei procedimenti amministrativi dell'ente per eliminare le fasi inutili e ridurre i costi per le famiglie e le imprese;
2. aggiornare annualmente la mappatura di tutti i procedimenti amministrativi dell'ente;
3. assicurare funzioni e competenze in modo dettagliato ed analitico per definire con chiarezza i ruoli e compiti di ogni ufficio con l'attribuzione di ciascun procedimento ad un responsabile;

Il monitoraggio sul rispetto delle presenti indicazioni sarà effettuato con il controllo periodico della sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione Attività e Procedimenti

Azioni da intraprendere (punto 6.2)

Azione	Responsabili
Rispetto delle misure sopra previste nei meccanismi di formazione delle decisioni	Dirigenti/funzionari
Mappatura dei procedimenti- Tracciabilità delle attività	Dirigenti/funzionari

Monitoraggio dei Tempi di Procedimento (Punto 6.1)

Strumento particolarmente rilevante è quello relativo al monitoraggio dei termini del

procedimento, che ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. d) della legge 190/2012 costituisce uno degli obiettivi del Piano.

Per quanto concerne il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, è necessario rammentare, inoltre, che il Comune di Albano Laziale ha disciplinato l'eventuale intervento sostitutivo, in caso di inerzia da parte del responsabile del procedimento, al fine di consentire, in ogni caso, la conclusione del procedimento medesimo, in attuazione dell'art. 2, della L. n. 241/90 (modificato dall'art. 1 del D.L. n. 5/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 35/2012 e dall'art. 13 del D.L. n. 83/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 134/2012).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 18.03.2013 (pubblicata sul sito dell'Ente) è stato, infatti, disposto: "di disciplinare l'eventuale intervento sostitutivo, in caso di inerzia previsto dall'art. 2, comma 9 bis, della L. n. 241/90, nel modo seguente:

- nel caso in cui il procedimento debba essere concluso da un responsabile diverso dal Dirigente sarà quest'ultimo ad attivare il procedimento sostitutivo, ovvero il Responsabile del Servizio qualora manchi il Dirigente, limitatamente al proprio ambito di competenza;
- nel caso in cui il procedimento debba essere concluso direttamente dal Dirigente, o dal Responsabile del Servizio, limitatamente al proprio ambito di competenza, nel caso manchi il Dirigente, sarà il Segretario Generale a procedere in sostituzione".

Nel caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo, di cui all'art. 2, comma 9 bis, della L. n. 241/90, che, nel caso di cui trattasi è individuato nel Responsabile della Trasparenza (Segretario Generale).

La mappatura di tutti i procedimenti, pubblicata nell'apposita sezione del sito istituzionale, è in costante aggiornamento.

Ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. d), l. n. 190/2012, il PTPC deve rispondere all'esigenza di monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei singoli procedimenti.

Il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali sarà effettuato attraverso il meccanismo di sorteggio a campione sugli atti amministrativi nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa.

Azioni da intraprendere (punto 6.2)

Azione	Responsabili
Rispetto dei termini procedurali	Dirigenti/funzionari

Misure per la Gestione delle Risorse Umane (PUNTI 6.1 e 7)

Programmazione del fabbisogno di personale – assunzioni (7.2.2)

Il Comune di Albano Laziale predispone il proprio Piano Triennale del Fabbisogno del personale e il piano annuale, in coerenza con le disposizioni del Decreto 08.05.2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018, con il quale il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";

La selezione del personale avviene tramite le modalità indicate nel nuovo "Regolamento sul

reclutamento e selezione del personale” approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 184 del 04/10/2018. Il nuovo regolamento è stato elaborato in chiave di potenziamento dei meccanismi di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

L’acquisizione delle risorse umane tramite mobilità esterna da altre amministrazioni pubbliche avverrà con le modalità disciplinate dal Regolamento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 dell’11.02.2013.

All’atto dell’assunzione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, verrà consegnato ad ogni dipendente:

- Il codice disciplinare
- il codice di comportamento dei dipendenti pubblici ed il codice integrativo del comune di Albano Laziale;
- il Piano di prevenzione della corruzione

Gestione delle presenze del personale (punto 6.1)

La gestione delle presenze del personale costituisce potenzialmente attività a rischio corruttivo. L’omesso controllo sull’attività di rilevazione della presenza del personale sia a livello decentrato che centrale può, infatti, favorire comportamenti illeciti quali lo scambio di cartellini, l’effettuazione di ore straordinarie di lavoro non preventivamente autorizzate e il non corretto inserimento di timbrature da parte dei dipendenti.

Si ricorda che il personale attesta la propria presenza in servizio utilizzando il proprio badge e che, ai sensi del T.U. sul pubblico impiego (d.lgs. n. 165/2001), «*si applica comunque la sanzione disciplinare del licenziamento*» relativamente alla «*falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l’alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustificazione dell’assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o che attesta falsamente uno stato di malattia*»

Il Comune di Albano Laziale ha implementato nel 2021 un nuovo software gestionale per la rilevazione delle presenze ed ha approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 253 del 29.12.2016 il Disciplinare sull’orario di lavoro e modalità di gestione delle presenze e assenze del personale dipendente.

È pertanto richiesto ai Dirigenti e ai Responsabili di Servizio per Settori privi di Dirigente responsabili delle strutture dell’Ente una puntuale verifica che le regole del predetto disciplinare siano rispettate dai propri dipendenti.

Azioni da intraprendere e relativa tempistica (punto 6.2)

Azione	Tempi di realizzazione	Responsabili
Controllo presenze e corrette timbrature del personale assegnato	giornalmente	Dirigenti/responsabili d
Rilevazione delle anomalie nelle timbrature	Ogni quindici giorni	Ufficio risorse umane
Report periodico sulle anomalie nel sistema di rilevazione delle	semestralmente	Ufficio risorse umane

presenze

Misure di Regolazione dei Rapporti con Rappresentanti di Interessi Particolari - Patti di Integrità negli Affidamenti (UNI-EN-ISO 37001:2016 - PUNTO 8.5).

Patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'Ente attua l'art. 1, comma 17 della legge 6.11.2012, n. 190 prevedendo una specifica clausola da inserire nei bandi di gara e/o lettere d'invito.

Con deliberazione della G.C. n. 216 del 21/11/2018 è stato approvato lo schema di "Patto di integrità", da inserire obbligatoriamente nei documenti di gara d'appalto e gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture, ovvero di concessione, indipendentemente dalle procedure di scelta del contraente utilizzate, con imponibile superiore ad € 40,000 (quarantamila);

La mancata sottoscrizione o il mancato rispetto del patto d'integrità costituirà causa d'esclusione dal procedimento di affidamento del contratto.

Indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato

Sistematicamente, in tutti i contratti stipulati e da stipulare dall'ente è escluso il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola compromissoria* ai sensi dell'articolo 241 comma 1-bis del decreto legislativo 163/2006 e smi).

Azioni da intraprendere (punto 6.2)

Azione	Responsabili
Verifica della sottoscrizione del Patto d'integrità	Dirigenti/funzionari
Inserimento clausola "è escluso il ricorso all'arbitrato" nei bandi di gara e nei contratti	Dirigenti/funzionari

Misure di Semplificazione Informatizzazione delle Procedure (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 6.1)

L'informatizzazione dei processi rappresenta una misura trasversale di prevenzione e contrasto particolarmente efficace dal momento che consente la tracciabilità dell'intero processo amministrativo, evidenziandone ciascuna fase e le connesse responsabilità.

La standardizzazione delle procedure costituisce una contromisura idonea a gestire il rischio di corruzione con riguardo a quei processi per i quali il fattore abilitante l'evento rischioso viene individuato nel contesto personale (posizione di monopolio) e nella discrezionalità. Attraverso la standardizzazione si assicura trasparenza e tracciabilità delle decisioni, contribuendo a

migliorare la qualità dell'azione amministrativa e a rendere riconoscibile e comprensibile il "modus operandi" dell'ente.

Il Comune di Albano Laziale si è dotato, ormai da più di un decennio, di un'applicazione di protocollo unico informatico, basata sui criteri tipici della registrazione di protocollo, secondo le norme dettate dal DPR 445/2000.

Tale applicazione, seguendo la normativa, che si è evoluta nel tempo, è passata da semplice strumento di protocollazione a strumento di vera e propria gestione documentale, con l'utilizzo dei "fascicoli", del "Registro delle Fatture" e della gestione della PEC.

Nel 2016 è stato completamente riorganizzato il protocollo unico informatico, sono stati inoltre implementati i nuovi software gestionali per i servizi demografici e per la gestione del personale.

Informatizzazione degli atti

Per ciascuna tipologia di provvedimento amministrativo (deliberazioni di Giunta e Consiglio comunale, determinazioni dirigenziali, ordinanze sindacali e dirigenziali, decreti) è stata già implementata l'informatizzazione dell'intero procedimento e l'archiviazione informatica; questo, unito alla firma digitale (sui provvedimenti amministrativi – deliberazioni e determinazioni dal 1/1/2017), ha una duplice valenza positiva:

- la tracciabilità completa delle operazioni al fine di contenere il rischio di fenomeni corruttivi attraverso la manipolazione dei tempi e/o delle fasi procedurali;
- la semplificazione dei processi consistente nella dematerializzazione degli atti, che si va ad aggiungere all'incremento nell'uso della posta elettronica certificata (riduzione del consumo di carta, minori tempi di risposta, maggiore trasparenza);

Nel mese di Settembre 2020 è stata completata l'informatizzazione dello sportello unico dell'edilizia.

Il corso del 2021 è stato avviato un nuovo sistema gestionale basato su una piattaforma unica che integra tutti gli applicativi in uso agli uffici e garantisce la univocità del dato.

Misure di Sensibilizzazione e Partecipazione (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 6.1)

Cultura della legalità

Il Comune di Albano Laziale si è fatto promotore di un intervento di ampio respiro culturale ed educativo sui temi dell'integrità, dell'etica e della legalità che coinvolge la città, nella consapevolezza che la lotta alla corruzione non può essere demandata alla sola magistratura né sono sufficienti gli interventi tecnici seppur necessari.

È evidente che il controllo e le sanzioni della legge possono e debbono intervenire in tutti i casi di illegalità.

Accanto a questi interventi tuttavia è necessaria un'opera di prevenzione e di costruzione di una cultura che sradichi connivenza, disattenzione e indifferenza anche per qualsiasi forma di corruzione ed illegalità.

L'educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile, come percorso di medio – lungo periodo, appare oggi particolarmente rilevante ed efficace per le giovani generazioni, per attrezzarle al naturale e spontaneo rispetto di questo valore fondante della vita di qualsiasi comunità.

In tale ottica l'amministrazione intende continuare il percorso già intrapreso e promuovere la

collaborazione con le scuole ed il coinvolgimento della cittadinanza per continuare un'attività sistematica volta a creare e/o rafforzare un clima culturale che sia ostile alla illegalità, con funzioni, quindi, preventive, per far acquisire ai destinatari atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico.

Questi strumenti mentali sono indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento.

Comune e scuola possono interagire quali soggetti istituzionali nella realizzazione di iniziative coordinate e innovative di educazione alla legalità, indispensabili a capire e trasmettere il senso profondo delle regole.

Consultazione dei cittadini

Per l'elaborazione del presente piano è stata avviata una procedura partecipata con pubblicazione sul sito web istituzionale di apposito avviso al fine di acquisire indicazioni e/o osservazioni.

L'assenza di segnalazioni evidenzia senza dubbio una carenza nelle modalità poste in essere per comunicare e porci all'ascolto. Nel corso dell'anno 2022 anche con il coinvolgimento dei cittadini nelle segnalazioni si pensa di recuperare questo limite comunicativo. In tal senso saranno avviate forme di consultazione con il coinvolgimento di cittadini, associazioni e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi al fine della diffusione delle strategie di prevenzione pianificate.

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione, che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".

L'Ente ha messo a disposizione dei cittadini lo stesso l'applicativo software che è accessibile ai dipendenti attraverso la intranet. Si tratta di un canale dedicato alla segnalazione di episodi di cattiva amministrazione, conflitto d'interessi, corruzione, attraverso il sito web dell'ente

<https://whistleblowing.strategicpa.it/#/?context=4caa4e58-4c5c-4694-b788-15e8d9aa445e>

L'applicativo software garantisce come da linee guida dell'ANAC, assoluta riservatezza e crittografia del segnalante e della segnalazione, conosciute esclusivamente dal soggetto ricevente.

La segnalazione (cd. whistleblowing), in tale ottica, è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il cittadino contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione e di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo.

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile per la prevenzione della corruzione che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna.

Il Comune di Albano Laziale, inoltre ha istituito da tempo una casella di posta elettronica anticorruzione@comune.albanolaziale.rm.it il cui accesso è consentito solo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini per le attività ed i servizi erogati

Il Comune di Albano Laziale è impegnato nella definizione di una strategia di relazione dell'Ente

con l'utente, a partire dall'analisi delle sue esigenze e tenendo conto dei diversi canali di erogazione dei servizi. Grazie alla collaborazione con l'utenza fruitrice, verifica periodicamente, nel massimo dettaglio possibile, i vari aspetti dei singoli servizi/prestazioni.

La misura della qualità percepita, accompagnata dalla valutazione dei fattori di qualità/criticità più rilevanti per il cittadino/utente è il punto di partenza ineludibile per comprendere la natura dei collegamenti tra esigenze degli utenti, scelte gestionali, performance e responsabilità manageriali. Si è dimostrata un utile mezzo per ottenere indicazioni sui possibili interventi dal punto di vista dell'organizzazione interna costituisce veicolo di comunicazione per gli utenti con l'amministrazione per il miglioramento dei servizi erogati ed il costo degli stessi.

La qualità effettiva rappresenta un tratto costitutivo dell'efficacia del servizio ed è riconducibile agli effetti positivi, prodotti da alcune specifiche iniziative organizzative sul processo di erogazione del servizio. L'analisi della qualità effettiva di un servizio indica in che modo e in che misura un'organizzazione eroga servizi di qualità, che danno cioè una risposta pronta, coerente ed esauriente alle richieste potenziali degli utenti e minimizza il disturbo, il numero dei passaggi necessari, i disagi o gli imprevisti provocati da disservizi.

Tale azione verrà quindi continuata nel corso del triennio 2022-2024 e, ove se ne verificasse la necessità, potrebbe essere eventualmente potenziata attraverso la predisposizione di altri strumenti di dialogo come "forum" e/o "blog".

MISURE SPECIFICHE RELATIVE ALL'AREA DEI CONTRATTI PUBBLICI –

PROCESSO: "AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE" (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTI 6.1, 6.2 e 8.2)

L'Anac dedica una parte rilevante dell'aggiornamento del PNA alle problematiche inerenti il settore degli appalti pubblici, evidenziando l'area come una di quelle a maggior rischio corruzione e riferendo alla stessa la necessità di un'analisi accurata, per tutte le fasi dei processi di acquisizione. La determinazione n. 12/2015 individua sei fasi rispetto alle quali le amministrazioni pubbliche e le società partecipate devono operare una sostanziale reimpostazione delle misure contenute nei piani anticorruzione: a) la programmazione; b) la progettazione; c) la selezione del contraente; d) la verifica dell'aggiudicazione e la stipulazione del contratto; e) l'esecuzione del contratto; f) la rendicontazione dell'appalto.

L'acquisizione di lavori, servizi e forniture avviene nelle forme e con le modalità previste dal D. Lgs. n.50/2016 ricorrendo a procedure ordinarie o semplificate.

Gli affidamenti di contratti sotto soglia e le procedure cosiddette semplificate sono disciplinati dall'articolo 36 del D.Lgs. 50/2016 che ha assorbito in un unico articolo le disposizioni riguardanti la disciplina comune applicabile ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (art. 121 e 125 del D.Lgs. 163/2006). In relazione ai contratti sotto soglia, inoltre, l'ANAC ha emanato le Linee Guida n. 4 (approvate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 1097 del 26/10/2016) successivamente aggiornate a seguito delle modifiche apportate al D. Lgs. n. 50/2016 con il D. Lgs. n. 56/2017 (delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 1 marzo 2018).

Nelle procedure semplificate (affidamento diretto, procedura negoziata), il procedimento

amministrativo, finalizzato ad una maggiore speditezza degli affidamenti di modico importo, finisce per assumere caratteri analoghi alla trattativa intercorrente tra privati: ed è proprio tra le pieghe delle scelte e della negoziazione affidate alla discrezionalità dell'Amministrazione che il fenomeno corruttivo può introdursi.

Per evitare e cercare di neutralizzare il fenomeno si ritiene imprescindibile evitare quanto più possibile la discrezionalità negli affidamenti, adottando, come per gli altri modelli organizzativi, delle procedure di affidamento da cui emerga in modo evidente e trasparente l'iter seguito nel procedimento di aggiudicazione.

Allo scopo di prevenire il rischio di corruzione inteso nella accezione di "maladministration" di cui al presente Piano nonché allo scopo di instaurare "buone pratiche" amministrative standardizzate (volte a garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione, cosicché la sua attività sia rivolta all'esclusivo perseguimento dei fini determinati dalla legge e retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza), già nel 2016 il Comune di Albano Laziale aveva approvato, con deliberazione della Giunta Comunale n. 249 del 29/12/2016, "**Linee guida operative e protocolli comportamentali per prevenire l'elusione delle regole minime di concorrenza negli affidamenti diretti**" ad integrazione delle Linee guida n. 4.

Pur se le Linee Guida n. 4, come anticipato, non hanno carattere vincolante, la Giunta Comunale, a seguito del loro aggiornamento e sulla scorta dei suggerimenti dell'ANAC, con deliberazione n. 207 del 12.11.2018, aggiornate con deliberazione n. 261 del 27/12/2019, ha ritenuto di dover ampliare le precedenti indicazioni ed ha provveduto ad approvare "**Linee guida operative e protocolli comportamentali per prevenire l'elusione delle regole minime di concorrenza nelle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria**" cui dovranno attenersi i dirigenti ed i funzionari del Comune di Albano Laziale.

IL PNRR

Di recente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto interventi regolativi nella materia dei contratti pubblici articolati in due macrofasi: misure "urgenti" e misure "a regime", entrambi aspetti essenziali per la ripresa a seguito della diffusione del contagio da Covid-19. Tale semplificazione deve avere ad oggetto non solo la fase di affidamento, ma anche quelle di pianificazione, programmazione e progettazione.

Nel quadro delle misure urgenti si rimanda al D.L. 31/05/2021, n. 77, convertito in Legge 29/07/2021, n.108, con il quale si rafforzano ed implementano le misure già adottate dal primo decreto Semplificazioni di cui al D.L. 76/2020, e si delinea un "*doppio binario*" distinguendo le misure generali applicabili a tutti i contratti pubblici e quelle "*speciali*" per i soli contratti derivanti dal PNRR e dal PNC – Piano nazionale degli investimenti complementari.

Oltre ai *target* collegati alla transizione green e digitale, il PNRR punta a tre obiettivi trasversali a tutte le n.6 missioni del Piano:

- 1) riduzione dei divari territoriali tra Nord e Sud del Paese;
- 2) parità di genere;
- 3) inclusione dei giovani

Lo stesso Piano prevede ulteriori riforme strutturali, tra cui quelle della P.A., della giustizia e degli appalti pubblici.

Nell'ambito delle misure a regime il PNRR prevede invece una vera e propria revisione dell'attuale disciplina di cui al vigente Codice dei contratti pubblici.

Le misure di semplificazione principali previste contemplano;

la significativa riduzione e certezza dei tempi relativi alle procedure di gara, alla stipula dei contratti, alla realizzazione delle opere pubbliche, anche attraverso la piena digitalizzazione e informatizzazione delle stesse procedure,
 il superamento dell'Albo nazionale dei componenti delle commissioni giudicatrici e rafforzamento della specializzazione professionale dei commissari all'interno di ciascuna amministrazione,
 la riduzione degli oneri documentali ed economici a carico dei soggetti partecipanti, nonché di quelli relativi al pagamento del corrispettivo e degli acconti dovuti in favore degli operatori economici, in relazione all'adozione dello stato di avanzamento dei lavori effettuati.
 la semplificazione e l'ampliamento delle forme di partenariato pubblico-privato, in particolare riguardo alla finanza di progetto, per attirare investitori professionali.

Contratti pubblici - programmazione:

Il ritardo o la mancata approvazione degli strumenti di programmazione, l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida costituiscono elementi rivelatori di una programmazione carente.

Rischio più rilevante - Discrezionalità nella Gestione

Valutazione rischio - Medio

Misure per tutti i Dirigenti/funzionari	
Monitoraggio delle future scadenze contrattuali – Programmazione annuale	Relazione in fase di pred
Accorpamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei.	Verbale conferenza dei c
Rispetto della tempistica di legge per la predisposizione del programma triennale delle opere pubbliche	Il monitoraggio avverrà i

Contratti pubblici - progettazione della gara:

Nella fase di progettazione della gara è fondamentale che la strategia di affidamento dei lavori o l'acquisto di beni e servizi assicuri procedure di approvvigionamento rispondenti al perseguimento del pubblico interesse, nel rispetto dei principi enunciati dal D.lgs 50 del 2016 e s.m.i..

Rischio più rilevante - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)

Valutazione rischio – Alto

Misure per tutti i Dirigenti/funzionari
Nomina del Responsabile del procedimento

Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta di tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione). Indicazione nella determina a contrarre del metc contratto.
Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare.
Redazione dei capitolati tecnici a cura del settore competente
Individuazione di requisiti di partecipazione minimi in relazione alla prestazione che si intende richiedere dell'esecutore ma anche l'ampliamento dei possibili offerenti a tutela della concorrenza.
Prevedere nel bando informa esplicita l'obbligo, da parte dei soggetti partecipanti, di fornire i dati necessari pe effettivo.
Definizione degli elementi del contratto, dei criteri di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi
Inserimento clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze de
Negli affidamenti sotto soglia comunitaria, rispetto delle Linee Guida n. 4 approvate dall'ANAC e delle Line approvate dal Comune di Albano Laziale con delibera di G.C. n. 207 del 12.11.2018
Indicatori/monitoraggio
In fase di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti.
Numero delle gare in cui è pervenuta una sola offerta rapportata al numero complessivo delle gare in un anno

Contratti pubblici - Selezione del contraente, della verifica dell'aggiudicazione e della stipula del contratto:

Rischi più rilevanti - Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità - Discrezionalità nella gestione

Valutazione rischio - Alto

Con particolare riferimento alla fase di scelta del contraente, le disposizioni che seguono, dettano misure concrete per prevenire, conflitti di interesse o possibili applicazioni distorte delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 50 del 2016 e s.i.m., e/o atti e/o comportamenti che contravvengono all'imparzialità e indipendenza dell'azione pubblica, volti a condizionare gli esiti della procedura in favore di interessi finanziari, economici e/o altri interessi personali

Misure per tutti i Dirigenti/funzionari
Modalità di individuazione dei concorrenti da selezionare per la partecipazione a procedure negoziate basat pubblico) che, nel rispetto del principio della segretezza, eliminino qualsiasi possibilità di scelta discrezionale
Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari.
Pubblicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai
Nomina dei commissari di gara coinvolgendo funzionari di settori diversi dell'amministrazione

Acquisizione dichiarazione assenza conflitti di interessi dei commissari di gara e RUP
Valorizzazione del criterio dell'OEPV quale strumento ordinario di selezione delle offerte negli appalti ad alta possibile definire con precisione le caratteristiche del bene o servizio a base di gara
Utilizzo, in caso di ricorso al criterio dell'OEPV, di criteri qualitativi predefiniti al fine di contenere la discrezionalità;
Predisposizione di moduli o indici dettagliati per la presentazione dell'offerta tecnica, al fine di garantire la completezza negli aspetti qualitativi e rendere più chiaro e comprensibile il confronto e l'attribuzione dei relativi punteggi.
Valutazione delle offerte anomale eseguita congiuntamente da RUP e Commissione di gara, formalizzata con verbale
Utilizzo per le gare d'appalto, di piattaforme telematiche al fine di garantire il rispetto del principio di segretezza gara. Qualora, in esito a specifiche esigenze, si utilizzi una procedura di gara tradizionale con modalità cartacea, attendere la presenza dei membri della commissione e dal segretario verbalizzante delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità dell'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici)
Collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del Dirigente dell'Ufficio competente.
Predisposizione di una lista di controllo (Check list) atta alla verifica del rispetto degli adempimenti e formali del D.Lgs. n. 50/2016.
Indicatori/monitoraggio
Controlli successivi a campione di regolarità amministrativa

Contratti pubblici - esecuzione e rendicontazione del contratto:

In questa fase, i principali eventi rischiosi consistono nella mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).

Rischi più rilevanti - Discrezionalità nella gestione - Scarso o mancato controllo

Valutazione rischio - Alto

Misure per tutti i Dirigenti/funzionari
Variante di contratti durante il periodo di efficacia, sono consentite solo nel rispetto dei limiti e le modalità dell'articolo 106 del medesimo decreto
Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'Osservatorio di cui all'articolo 213, del D.Lgs. n. 50/2016, in conformità con quanto disposto dall'articolo 106, comma 14, del medesimo D.Lgs. n. 50/2016
Indicazione nell'atto di liquidazione dei controlli effettuati per la verifica di regolarità della fornitura/ servizio/ prestazione (regolamento di contabilità)
Verifica dei presupposti giuridici per procedere alla liquidazione e/o al pagamento (a titolo esemplificativo menzionando i flussi finanziari di cui all'art. 3 Legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.i.m.).
Attenta esecuzione dei controlli imposti dalla norma ai fini dell'autorizzazione al subappalto e costante verifica

esecuzione dell'appalto imposti dalla norma.
Istituzione registro dei subappalti
Acquisizione quietanze di pagamento subappaltatori o pagamento diretto al subappaltatore.
Pubblicazione degli accordi bonari e delle transazioni e dei relativi provvedimenti adeguatamente motivati con alle transazioni, in conformità con quanto disposto dall'articolo 208 del D.lgs n. 50/2016
Indicatori/monitoraggio
Controlli successivi a campione di regolarità amministrativa

MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO SUI MODELLI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE IN ENTI PUBBLICI VIGILATI DAL COMUNE ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 19.01.2016 È stato approvato lo schema di protocollo di legalità da sottoscrivere con le società partecipate in attuazione della determinazione ANAC n. 8/2015 recante "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni"

Con la deliberazione n. 1134 del 8 novembre 2017, all'esito di apposita consultazione on line e dopo il parere favorevole del Consiglio di Stato n. 1257 del 29 maggio 2017, l'ANAC ha approvato le nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte degli organismi partecipati e degli enti pubblici economici, allo scopo di adeguare le indicazioni fornite con la determinazione n. 8/2015 alle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016, alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e al D.Lgs. n. 33/2013.

In base a quanto chiarito e specificato dalle linee guida ANAC, tutte le società partecipate dal Comune di Albano Laziale sono tenute ad adottare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ad integrazione del "modello 231" ove esistente.

Al fine di definire percorsi comuni di prevenzione della corruzione tra il Comune di Albano Laziale e le società partecipate, il presente PTPCT è trasmesso alle società partecipate che a loro volta, trasmetteranno al Comune il loro Piano di prevenzione della corruzione non appena adottato.

Considerato che il Comune di Albano Laziale ha intrapreso il percorso che ha portato alla certificazione del "Sistema di Gestione Prevenzione della Corruzione UNI ISO 37001:2016" (S.G.P.C. UNI ISO 37001:2016), le società partecipate e gli enti controllati dal Comune dovranno applicare disposizioni organizzative in linea sia con la vigente normativa sia con il SGPC adottato dall'ente controllante, anche attraverso l'ausilio e la supervisione del R.P.C.T.

Compete all'Ufficio "Società Partecipate" la vigilanza sulla corretta applicazione del Protocollo di legalità nonché di denuncia in caso di violazione o inadempimento.

Gli Enti di diritto privato in controllo pubblico inoltre, anche sulla base dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/01 sono chiamati ad adottare appositi modelli di prevenzione della corruzione e adeguarsi alla disciplina sul conferimento degli incarichi come previsto dal D.Lgs. n. 39/2013 e sulla trasparenza e gli obblighi informativi di cui al D.Lgs. 33/2013.

Azioni da intraprendere

Azione	Responsabili
Verifica della redazione/aggiornamento del PTPCT e del mod. 231 (se previsto)	Dirigente servizio partecipate
Verifica attuazione del Protocollo di legalità responsabile per i rapporti con le Società Partecipate Report sullo stato di attuazione	Dirigente servizio partecipate
Verifica rispetto adempimenti trasparenza	Dirigente servizio partecipate

MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE IN FUNZIONE DI ANTIRICICLAGGIO

Il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come successivamente integrato e modificato dal D.lgs. n. 90/2017, prevede una serie di adempimenti a fini preventivi nonché obblighi di segnalazione, che coinvolgono anche le Pubbliche Amministrazioni.

L’art. 10, comma 1, del citato Decreto, come successivamente modificato ha ridefinito il perimetro per gli uffici delle pubbliche amministrazioni relativamente a “procedure o procedimenti” potenzialmente esposti al rischio di operazioni di riciclaggio e più in dettaglio essi sono:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Da quanto fin qui esposto, appare evidente la stretta assonanza tra l’art. 10, comma 1, del D.lgs. 231/2007 e s.m.i., sopra citato, e l’art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012, che individua sostanzialmente le medesime aree di rischio per la prevenzione della corruzione.

Di qui la correlazione tra l'attività di prevenzione della corruzione e quella di contrasto del riciclaggio.

A completamento del quadro normativo fin qui esposto, nella Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19/11/2018, è stato pubblicato il provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia, adottato ai sensi dell'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 231/2017 e s.m.i., e recante "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni".

Al fine di dare piena attuazione, alle disposizioni normative in materia di antiriciclaggio, il Comune di Albano Laziale, con decreto del Sindaco n. 2 del 16/01/2019, ha affidato l'incarico di soggetto gestore delle segnalazioni al Responsabile per la prevenzione della corruzione, al quale i dirigenti e responsabili d'ufficio del Comune di Albano Laziale trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette ai sensi del citato decreto ministeriale.

Nel 2019 è stata effettuata una prima formazione dei dipendenti che operano nei procedimenti esposti al rischio di operazioni di riciclaggio. La formazione è proseguita nel 2020.

Il controllo viene effettuato sugli appalti aggiudicati con procedure aperte e ristrette di valore superiore ai limiti per gli affidamenti diretti, il controllo sulle operazioni commerciali viene effettuato all'atto del rilascio/controllo del titolo autorizzativo, tramite delle *check list* di ausilio agli operatori, per favorire l'identificazione, sulla base degli indicatori prodotti dalla UIF, delle operazioni sospette (Allegato D).

Le misure antiriciclaggio costituiscono parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

STRUTTURA:		AVVOCATURA		RESP. SETTORE:		LIBERATI LAURA	
AREA:		Area generale: Contenzioso e affari Legali		PROCESSO/FASE:		Gestione servizio legale .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio	Medio	Misura in atto Rispetto linee guida approvate dalla Giunta	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	

STRUTTURA:		SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701		RESP. SETTORE:		DE ANGELIS SILVIA	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - Affidamenti diretti .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Check list di controllo	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	
Disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamento di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	

STRUTTURA:	SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701			RESP. SETTORE:	DE ANGELIS SILVIA	
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Gestione segreteria - Albo Pretorio .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Basso				

AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Gestione segreteria - Atti Amministrativi .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Basso				
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Basso				

AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Gestione segreteria - Ufficio Contratti .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Medio		Misura in atto Controllo puntuale di tutta la documentazione a corredo del contratto prima della sottoscrizione	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

Piano integrato di attività e organizzazione –

STRUTTURA:	SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702		RESP. SETTORE:	URTESI DANIELA		
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:	Gestione URP e sito web .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Basso				

STRUTTURA:	SEGRETERIA GENERALE		RESP. SETTORE:	URTESI DANIELA		
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:	Incarichi e nomine .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio		Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) Inserimento degli incarichi di collaborazione/ consulenza nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione Rispetto della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	Prosecazione attività	Prosecazione attività
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/ professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Medio		Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Prosecazione attività	Prosecazione attività
Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio		Misura in atto Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/ comparativa pubblicata sul sito internet Predeterminazione di criteri obiettivi in ordine all'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico	Prosecazione attività	Prosecazione attività

STRUTTURA:		SEGRETERIA GENERALE		RESP. SETTORE:		URTESI DANIELA	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		Misura in atto Pubblicazione dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'apposita sezione di amministrazione trasparente	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	

AREA:		Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:		Partecipazione a bandi pubblici .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Indebita percezione del finanziamento - Doppio finanziamento	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Medio		Adozione misure organizzative costituzione di U.P. (Unità di Progetto) in staff alla Segreteria Generale per le attività del PNRR. Verifica preventiva ed Inserimento nella richiesta di finanziamento dell'attestazione che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea o altri enti pubblici	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	
Indebita percezione del finanziamento - Doppio finanziamento	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio		Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa delle determinazioni riguardanti i finanziamenti PNRR	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	

Piano integrato di attività e organizzazione –

STRUTTURA:	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101		RESP. SETTORE:	URTESI DANIELA		
AREA:	Area: Acquisizione e progressione del personale		PROCESSO/FASE:	Gestione risorse umane - Programmazione triennale .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101	RESP. SETTORE:	URTESI DANIELA			
AREA:	Area: Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Gestione risorse umane - Assunzioni e selezioni .			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Nomina della commissione da parte di soggetto diverso dal responsabile del procedimento Indicatore Effettuato/non effettuato	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Nomina della commissione da parte di soggetto diverso dal responsabile del procedimento	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Nomina della commissione da parte di soggetto diverso dal responsabile del procedimento
Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Definizione di criteri stringenti per le diverse tipologie di profili da assumere Definizione del bando da parte di più funzionari Indicatore Effettuato/non effettuato	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Definizione di criteri stringenti per le diverse tipologie di profili da assumere Definizione del bando da parte di più funzionari	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Definizione di criteri stringenti per le diverse tipologie di profili da assumere Definizione del bando da parte di più funzionari
Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		Misura in atto Pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Medio		Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Creazione di griglie per la valutazione dei requisiti candidati	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Creazione di griglie per la valutazione dei requisiti candidati	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Creazione di griglie per la valutazione dei requisiti candidati
Violazione della privacy	Misure di formazione	Medio		Misura in atto Formazione continua sul GDPR	Misura in atto Formazione continua sul GDPR	Misura in atto Formazione continua sul GDPR

STRUTTURA:	SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101			RESP. SETTORE:	URTESI DANIELA	
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Gestione risorse umane - Controlli presenze-assenze .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Medio		Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016) Indicatore Report semestrale sulle anomalie riscontrate	Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016) Indicatore Report semestrale sulle anomalie riscontrate	Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016) Indicatore Report semestrale sulle anomalie riscontrate

AREA:	Area: Acquisizione e progressione del personale			PROCESSO/FASE:	Gestione risorse umane - Progressioni economiche .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Basso				

STRUTTURA:		SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101		RESP. SETTORE:		URTESI DANIELA	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:		Incarichi e nomine .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio		Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) Inserimento degli incarichi di collaborazione/ consulenza nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione Rispetto della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) Inserimento degli incarichi di collaborazione/ consulenza nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione Rispetto della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) Inserimento degli incarichi di collaborazione/ consulenza nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione Rispetto della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/ professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Medio		Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	

STRUTTURA:		SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101		RESP. SETTORE:		URTESI DANIELA	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio		Misura in atto Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/ comparativa pubblicata sul sito internet Predeterminazioni di criteri obiettivi in ordine all'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico Puntuale rispetto degli obblighi di comunicazione degli incarichi previsti dall'Anagrafe delle prestazioni	Misura in atto Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/ comparativa pubblicata sul sito internet Predeterminazioni di criteri obiettivi in ordine all'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico Puntuale rispetto degli obblighi di comunicazione degli incarichi previsti dall'Anagrafe delle prestazioni	Misura in atto Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/ comparativa pubblicata sul sito internet Predeterminazioni di criteri obiettivi in ordine all'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico Puntuale rispetto degli obblighi di comunicazione degli incarichi previsti dall'Anagrafe delle prestazioni	
Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		Misura in atto Pubblicazione dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'apposita sezione di amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazione dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'apposita sezione di amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazione dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'apposita sezione di amministrazione trasparente	

STRUTTURA:		SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102		RESP. SETTORE:		POLIZZANO SIMONA	
AREA:		Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:		Gestione servizi anagrafici .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102			RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Gestione servizio elettorale - leva .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso	Basso			

AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Notifiche .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Basso	Basso			

AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Diritto allo studio - interventi di sostegno scolastico .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Basso				
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso	Basso			
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Basso	Basso			

STRUTTURA:	SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102			RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Gestione Mensa scolastica .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso	Basso			

AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Gestione servizi stato civile .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso	Basso			

STRUTTURA:	SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102		RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA		
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo
Disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamento di procedure di acquisizione di beni e servizi omogene	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamento di procedure di acquisizione di beni e servizi omogene	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamento di procedure di acquisizione di beni e servizi omogene

STRUTTURA:	SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO		RESP. SETTORE:	PACETTI ENRICO		
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:	Incarichi e nomine .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/ professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Medio		Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi
Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		Misura in atto Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/ comparativa pubblicata sul sito internet Predeterminazioni di criteri obiettivi in ordine all'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico	Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/ comparativa pubblicata sul sito internet Predeterminazioni di criteri obiettivi in ordine all'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico	Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/ comparativa pubblicata sul sito internet Predeterminazioni di criteri obiettivi in ordine all'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico

STRUTTURA:	SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO		RESP. SETTORE:	PACETTI ENRICO		
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo
Disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamento di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamento di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamento di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei

STRUTTURA:		SETTORE II - Servizio I - Finanziario - 0201		RESP. SETTORE:		VILMERCATI ROBERTA	
AREA:		Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:		Gestione società a partecipazione pubblica .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di controllo - Controlli finanziari	Medio	Medio	Standardizzazione dei processi attraverso la scrittura e condivisione con le società di una procedura dedicata per il controllo dei flussi finanziari Indicatore	Standardizzazione dei processi attraverso la scrittura e condivisione con le società di una procedura dedicata per il controllo dei flussi finanziari Indicatore	Standardizzazione dei processi attraverso la scrittura e condivisione con le società di una procedura dedicata per il controllo dei flussi finanziari Indicatore	
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Vigilanza sulle società e organismi partecipati	Medio	Medio	Applicazione delle misure di controllo specifiche previste nel PTPCT	Applicazione delle misure di controllo specifiche previste nel PTPCT	Applicazione delle misure di controllo specifiche previste nel PTPCT	

AREA:		Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:		Gestione risorse economico finanziarie .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Scarsa / mancata regolamentazione	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Basso					
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controlli finanziari	Basso					

STRUTTURA:		SETTORE II - Servizio I - Finanziario - 0201		RESP. SETTORE:		VILMERCATI ROBERTA	
AREA:		Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:		Gestione strategica economico finanziaria e adempimenti fiscali .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Scarsa competenza del personale addetto ai processi	Misure di formazione	Medio		Misura in atto Formazione specifica periodica sulla normativa contabile	Misura in atto Formazione specifica periodica sulla normativa contabile	Misura in atto Formazione specifica periodica sulla normativa contabile	
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controlli finanziari	Medio		Misura in atto Controllo puntuale delle situazioni come da nuovo regolamento di contabilità. - Rispetto ordine cronologico per il pagamento dei fornitori - Verifica obblighi di tracciabilità - Verifica puntuale della documentazione	Misura in atto Controllo puntuale delle situazioni come da nuovo regolamento di contabilità. - Rispetto ordine cronologico per il pagamento dei fornitori - Verifica obblighi di tracciabilità - Verifica puntuale della documentazione	Misura in atto Controllo puntuale delle situazioni come da nuovo regolamento di contabilità. - Rispetto ordine cronologico per il pagamento dei fornitori - Verifica obblighi di tracciabilità - Verifica puntuale della documentazione	

AREA:		Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:		Gestione economica del personale .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di controllo - Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare	Medio		Misura in atto Controllo periodico effettuato tramite check list con l'intervento di soggetti diversi con riferimento in particolare agli elementi variabili della retribuzione	Misura in atto Controllo periodico effettuato tramite check list con l'intervento di soggetti diversi con riferimento in particolare agli elementi variabili della retribuzione	Misura in atto Controllo periodico effettuato tramite check list con l'intervento di soggetti diversi con riferimento in particolare agli elementi variabili della retribuzione	

STRUTTURA:	SETTORE II - Servizio II - Tributi ed entrate patrimoniali - 0202			RESP. SETTORE:	PIZZUTI LAURA	
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Servizio economato - Provveditorato .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso				

AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Mancato accertamento del credito e/o indeterminatezza del soggetto debitore e/o del credito	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso				

AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Notifiche .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE II - Servizio II - Tributi ed entrate patrimoniali - 0202	RESP. SETTORE:	PIZZUTI LAURA			
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FASE:	Gestione Tributi .			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Indebita cancellazione degli atti di avvio del procedimento sanzionatorio	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		Misura da attuare Condivisione degli annullamenti di procedimenti sanzionatori con più funzionari	Proseguimento attività	Proseguimento attività
Indebita cancellazione degli atti di avvio del procedimento sanzionatorio	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Medio		Misura in atto Gestione informatizzata dei principali cespiti tributari dell'Ente Misura da attuare Sistema informativo integrato che garantisca unicità del dato in modo da poter effettuare controlli in maniera agevole.	Proseguimento attività	Proseguimento attività
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Medio		Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente. Obbligo accertamento posizione tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche Misura da attuare Sistema informativo integrato che garantisca unicità del dato in modo da poter effettuare controlli in maniera agevole.	Proseguimento attività	Proseguimento attività

STRUTTURA:	SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI		RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA		
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:	Partecipazione a bandi pubblici .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Indebita percezione del finanziamento - Doppio finanziamento	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Alto		Verifica preventiva ed Inserimento nella richiesta di finanziamento dell'attestazione che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea o altri enti pubblici	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Partecipazione a bandi pubblici al fine di agevolare operatori economici determinati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Alto		Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, ai fini della co-progettazione per la partecipazione a bandi pubblici, prevedendo la verbalizzazione degli incontri. Rispetto delle misure organizzative elaborate dall' U.P. (Unità di Progetto) per le attività del PNRR.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Partecipazione a bandi pubblici al fine di agevolare operatori economici determinati	Misure di trasparenza	Alto		Pubblicazione sul sito dell'eventuale ricerca di partner per partecipazione a bandi in co-pregettazione Aggiornamento nel sito internet dell'Ente dell'area dedicata al PNRR	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

STRUTTURA:		SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali		RESP. SETTORE:		POLIZZANO SIMONA	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:		Incarichi e nomine .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio		Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) Inserimento degli incarichi di collaborazione/ consulenza nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione Rispetto della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) Inserimento degli incarichi di collaborazione/ consulenza nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione Rispetto della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) Inserimento degli incarichi di collaborazione/ consulenza nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione Rispetto della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/ professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto d'interessi	Medio		Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interess	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interess	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interess	
Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio		Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008)	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008)	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008)	

STRUTTURA:	SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali		RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		Misura in atto Pubblicazione dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'apposita sezione di amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazione dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'apposita sezione di amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazione dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'apposita sezione di amministrazione trasparente

AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo
Disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamento di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamento di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamento di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei

STRUTTURA:		SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali		RESP. SETTORE:		POLIZZANO SIMONA	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - Aggiudicazione .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza	Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza	Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza	
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto	Misura in atto	
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Lista di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Lista di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Lista di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	

STRUTTURA:	SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali		RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Alto		Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Lista di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Lista di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Lista di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Monitoraggio attività maggiormente esposte a sospetti di riciclaggio nel settore degli appalti e del commercio	Alto		Misura in atto Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del contratto.	Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list) La scheda deve essere allegata al fascicolo del contratto	Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list) La scheda deve essere allegata al fascicolo del contratto
Soccorsi istruttori consentiti fuori dai casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Rispetto della normativa secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dall'AVCP Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del Dirigente dell'Ufficio competente	Misura in atto Rispetto della normativa secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dall'AVCP Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del Dirigente dell'Ufficio competente	Misura in atto Rispetto della normativa secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dall'AVCP Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del Dirigente dell'Ufficio competente

STRUTTURA:		SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali		RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Selezione del contraente .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO T	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO
Nomina commissari di gara in rapporto di contiguità con imprese	Misure di disciplina del conflitto d'interessi	Alto		Misura in atto Dichiarazione preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi
Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet
Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet

STRUTTURA:		SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali		RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - esecuzione .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Controlli previsti da regolamento di contabilità	Misura in atto	Misura in atto
Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori, mancata verifica della regolarità della fornitura o espletamento del servizio	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Controlli previsti da regolamento di contabilità	Misura in atto	Misura in atto
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Alto		Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Controlli previsti da regolamento di contabilità	Misura in atto	Misura in atto

STRUTTURA:	SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali		RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA		
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - programmazione .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	Medio		Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Medio		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO

STRUTTURA:		SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali		RESP. SETTORE:	POLIZZANO SIMONA	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - progettazione della gara - .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto	Misura in atto
Definizione di prodotti o requisiti per i servizi in possesso di poche Imprese	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto	Misura in atto
Fuga di notizie circa le procedura di gara non pubblicate che anticipino le notizie solo ad alcuni operatori economici	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Codice di comportamento	Alto		Misura in atto formazione specifica dei dipendenti sul codice dei contratti	Misura in atto formazione specifica dei dipendenti sul codice dei contratti	Misura in atto formazione specifica dei dipendenti sul codice dei contratti
Nomina commissari di gara in rapporto di contiguità con imprese	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Dichiarazione assenza conflitti di interesse all'atto dell'insediamento della commissione di gara	Misura in atto	Misura in atto
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Alto		Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi

Piano integrato di attività e organizzazione –

STRUTTURA:	SETTORE III - Servizio I - Politiche educative e tutela - 0301			RESP. SETTORE:	GROSSO RAFFAELLA	
AREA:	Area: Acquisizione e progressione del personale			PROCESSO/FASE:	Gestione servizi educativi - Graduatoria Pesonale supplente .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza	Basso				
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di formazione	Basso	Basso			
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di trasparenza	Basso	Basso			

AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Gestione servizi educativi - Graduatoria scuola infanzia .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Basso	Basso			

STRUTTURA:	SETTORE III - Servizio II - Politiche sociali - 0302			RESP. SETTORE:	ALBERTI VALENTINA	
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Gestione servizi sociali - Servizi di segretariato sociale: presa in carico .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE III - Servizio II - Politiche sociali - 0302			RESP. SETTORE:	ALBERTI VALENTINA	
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Autorizzazione al funzionamento e vigilanza strutture residenziali e semiresidenziali .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati o sulla realizzazione dell'iniziativa	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio		Mantenere la frequenza annuale della verifica ispettiva	Mantenere la frequenza annuale della verifica ispettiva	Mantenere la frequenza annuale della verifica ispettiva

AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Gestione contributi residenze sanitarie assistenziali (RSA) e strutture riabilitative in regime di mantenimento in modalità residenziale o semiresidenziale .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Basso				

AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Gestione Servizi Sociali: erogazione contributi economici .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		Misura in atto Pubblicazione dei criteri e dei requisiti necessari per l'accesso alle prestazioni	Misura in atto Pubblicazione dei criteri e dei requisiti necessari per l'accesso alle prestazioni	Misura in atto Pubblicazione dei criteri e dei requisiti necessari per l'accesso alle prestazioni

Piano integrato di attività e organizzazione –

STRUTTURA:	SETTORE III - Servizio II - Politiche sociali - 0302			RESP. SETTORE:	ALBERTI VALENTINA	
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Servizi Piano di Zona e di ambito - Servizi del Distretto Sociosanitario RM 6.2 e di Ambito RM 6 .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Non rispetto delle scadenze temporali	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Alto		Misura in atto Informatizzazione della gestione del PdZ	prosecuzione attività	prosecuzione attività
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Alto		monitoraggio delle scadenze contrattuali monitoraggio dei bisogni territoriali	monitoraggio delle scadenze contrattuali monitoraggio dei bisogni territoriali	monitoraggio delle scadenze contrattuali monitoraggio dei bisogni territoriali

STRUTTURA:	SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali - sport - 0303			RESP. SETTORE:	CLAPS ROSSANA	
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Attività sportive .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Basso				
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Basso	Basso			

STRUTTURA:	SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali - sport - 0303	RESP. SETTORE:	CLAPS ROSSANA			
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Gestione servizi culturali - Concessione spazi .			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso	Basso			
Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali - sport - 0303	RESP. SETTORE:	CLAPS ROSSANA			
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Contributi a favore di Associazioni .			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Medio		Misura in atto rispetto delle procedure del regolamento	Misura in atto rispetto delle procedure del regolamento	Misura in atto rispetto delle procedure del regolamento
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Medio		Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente Obbligo accertamento posizione tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche	Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente Obbligo accertamento posizione tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche	Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente Obbligo accertamento posizione tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche
Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio	Basso	Misura in atto Pubblicazione sul sito dell'avviso per la concessione di contributi a sostegno delle attività pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazione sul sito dell'avviso per la concessione di contributi a sostegno delle attività pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazione sul sito dell'avviso per la concessione di contributi a sostegno delle attività pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401		RESP. SETTORE:	GEMMA ALBERTO		
AREA:	Aree Specifiche - Governo del Territorio		PROCESSO/FASE:	Certificazioni urbanistiche .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di semplificazione dell'organizzazione / riduzione dei livelli / riduzione del numero degli uffici	Basso	Basso			

STRUTTURA:		SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401		RESP. SETTORE:		GEMMA ALBERTO	
AREA:		Aree Specifiche - Governo del Territorio		PROCESSO/FASE:		Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		Costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	Costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	Costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	Medio		Incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore. Acquisizione di informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori (quali ad esempio il certificato della Camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale).	Incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore. Acquisizione di informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori (quali ad esempio il certificato della Camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale).	Incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore. Acquisizione di informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori (quali ad esempio il certificato della Camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale).	
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	

STRUTTURA:		SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401		RESP. SETTORE:	GEMMA ALBERTO	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interessi	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interessi	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interessi
Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interessi	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interessi	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interessi
Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio	Medio	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
L'istruttoria non sufficientemente approfondita del piano da parte del responsabile del procedimento	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio		Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità amministrativa

STRUTTURA:		SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401		RESP. SETTORE:		GEMMA ALBERTO	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	
Significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	
Sottostima del maggior valore generato dalla variante	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	

STRUTTURA:		SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401		RESP. SETTORE:	GEMMA ALBERTO	
AREA:		Aree Specifiche - Governo del Territorio		PROCESSO/FASE:	Pianificazione attuativa di iniziativa pubblica .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Accoglimento di osservazioni e/o opposizioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Accoglimento, in sede di valutazione , di osservazioni e/o opposizioni al piano pur in carenza di adeguate motivazioni	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio	Medio	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni e/o opposizioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse

STRUTTURA:		SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401		RESP. SETTORE:		GEMMA ALBERTO	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		Pubblicazione sul sito internet	Pubblicazione sul sito internet	Pubblicazione sul sito internet	

AREA:		Aree Specifiche - Governo del Territorio		PROCESSO/FASE:		Pianificazione comunale - PRG .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Accoglimento di osservazioni e/o opposizioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	
Accoglimento, in sede di valutazione, di osservazioni e/o opposizioni al piano pur in carenza di adeguate motivazioni	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio	Medio	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	
Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Medio		Pubblicazione sul sito internet	Pubblicazione sul sito internet	Pubblicazione sul sito internet	

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401			RESP. SETTORE:	GEMMA ALBERTO	
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Espropri .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Medio				

AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Gestione del Cimitero Comunale .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarsa / mancata regolamentazione	Misure di regolamentazione - Adozione/ Aggiornamento Regolamento	Basso	Basso			
Scarsa / mancata regolamentazione	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso	Basso			
Scarsa / mancata regolamentazione	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Basso	Basso			

AREA:	Aree Specifiche - Governo del Territorio			PROCESSO/FASE:	Autorizzazioni paesaggistiche .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Basso	Basso			
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Basso	Basso			

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio II - Edilizia - 0402		RESP. SETTORE:	BATTISTELLI GIANLUCA		
AREA:	Aree Specifiche - Governo del Territorio		PROCESSO/FASE:	Permessi di costruire convenzionati .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio	Medio	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio	Medio	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Verifica da parte delle strutture comunali del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal piano generale	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio	Medio	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio	Medio	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse

STRUTTURA:		SETTORE IV - Servizio II - Edilizia - 0402		RESP. SETTORE:		BATTISTELLI GIANLUCA	
AREA:		Aree Specifiche - Governo del Territorio		PROCESSO/FASE:		Rilascio titoli edilizi abitativi .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere vantaggi indebiti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza	
Chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere vantaggi indebiti	Misure di rotazione	Medio		Rotazione dei tecnici istruttori delle pratiche edilizie tra unità operative afferenti al Settore	Rotazione dei tecnici istruttori delle pratiche edilizie tra unità operative afferenti al Settore	Rotazione dei tecnici istruttori delle pratiche edilizie tra unità operative afferenti al Settore	
Chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere vantaggi indebiti	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Medio		Gestione con procedura informatica	Gestione con procedura informatica	Gestione con procedura informatica	
Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio		Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Medio		Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio II - Edilizia - 0402			RESP. SETTORE:	BATTISTELLI GIANLUCA	
AREA:	Aree Specifiche - Governo del Territorio			PROCESSO/FASE:	Verifica - CILA - SCIA - .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Medio				
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare	Medio				

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio III - Condoni vigilanza edilizia - 0403			RESP. SETTORE:	ANDOLFI ANGELO	
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Vigilanza edilizia - controlli .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio		Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio elaborata in accordo con la Polizia locale	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio elaborata in accordo con la Polizia locale	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio elaborata in accordo con la Polizia locale
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di rotazione	Medio		Rotazione dei tecnici istruttori incaricati dei sopralluoghi	Rotazione dei tecnici istruttori incaricati dei sopralluoghi	Rotazione dei tecnici istruttori incaricati dei sopralluoghi

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio III - Condono vigilanza edilizia - 0403			RESP. SETTORE:	ANDOLFI ANGELO	
AREA:	Aree Specifiche - Governo del Territorio			PROCESSO/FASE:	Rilascio titoli edilizi abitativi in sanatoria .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio		Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio IV - Ambiente - 0404			RESP. SETTORE:	PIERAGOSTINI ROSA ANNA	
AREA:	Aree Specifiche - Smaltimento rifiuti			PROCESSO/FASE:	Gestione contratto di servizio VOLSCA .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio IV - Ambiente - 0404			RESP. SETTORE:	PIERAGOSTINI ROSA ANNA	
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FASE:	Manutenzione Verde pubblico .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso				
Rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione di lavori pubblici	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio V - Attività produttive - 0405			RESP. SETTORE:	PETROLO ANTONINO	
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Autorizzazione Unica Ambientale .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE IV - Servizio V - Attività produttive - 0405		RESP. SETTORE:	PETROLO ANTONINO		
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		PROCESSO/FASE:	Gestione attività produttive - Autorizzazioni commerciali .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Medio		Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Monitoraggio attività maggiormente esposte a sospetti di riciclaggio nel settore degli appalti e del commercio	Medio		Misura in atto Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del richiedente	Misura in atto Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del richiedente	Misura in atto Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del richiedente

AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		PROCESSO/FASE:	Gestione attività produttive - Mercati e fiere .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso				

Piano integrato di attività e organizzazione –

STRUTTURA:	SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO		
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:	Partecipazione a bandi pubblici .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Indebita percezione del finanziamento - Doppio finanziamento	Misure di Controllo - Controllo preventivo					
Indebita percezione del finanziamento - Doppio finanziamento	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa					
Partecipazione a bandi pubblici al fine di agevolare operatori economici determinati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet					

STRUTTURA:	SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive	RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO			
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti .			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo
Disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamento di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamento di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamento di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei

STRUTTURA:		SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive		RESP. SETTORE:		DI STEFANO MARCO	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - Aggiudicazione .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza	Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza	Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza	
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Alto		Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Lista di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Lista di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Lista di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	

STRUTTURA:	SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive		RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Alto		Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Lista di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Lista di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Lista di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Monitoraggio attività maggiormente esposte a sospetti di riciclaggio nel settore degli appalti e del commercio	Alto		Misura in atto Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del contratto.	Misura in atto Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del contratto.	Misura in atto Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del contratto.
Soccorsi istruttori consentiti fuori dai casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Rispetto della normativa secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dall'AVCP Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del Dirigente dell'Ufficio competente	Misura in atto Rispetto della normativa secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dall'AVCP Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del Dirigente dell'Ufficio competente	Misura in atto Rispetto della normativa secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dall'AVCP Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del Dirigente dell'Ufficio competente

STRUTTURA:		SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive		RESP. SETTORE:		DI STEFANO MARCO	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - Selezione del contraente .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	
Nomina commissari di gara in rapporto di contiguità con imprese	Misure di disciplina del conflitto d'interessi	Alto		Misura in atto Dichiarazione preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi	
Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	
Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	

STRUTTURA:		SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive		RESP. SETTORE:		DI STEFANO MARCO	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:		Incarichi e nomine .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Alto		Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) Inserimento degli incarichi di collaborazione/ consulenza nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione Rispetto della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) Inserimento degli incarichi di collaborazione/ consulenza nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione Rispetto della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) Inserimento degli incarichi di collaborazione/ consulenza nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione Rispetto della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/ professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto d'interessi	Alto		Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	
Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008)	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008)	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008)	

STRUTTURA:	SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive		RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Pubblicazione dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'apposita sezione di amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazione dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'apposita sezione di amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazione dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'apposita sezione di amministrazione trasparente

STRUTTURA:		SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive		RESP. SETTORE:		DI STEFANO MARCO	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - progettazione della gara - .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto	Misura in atto	
Definizione di prodotti o requisiti per i servizi in possesso di poche Imprese	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto	Misura in atto	
Fuga di notizie circa le procedura di gara non pubblicate che anticipino le notizie solo ad alcuni operatori economici	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Codice di comportamento	Alto		Misura in atto formazione specifica dei dipendenti sul codice dei contratti	Misura in atto formazione specifica dei dipendenti sul codice dei contratti	Misura in atto formazione specifica dei dipendenti sul codice dei contratti	
Nomina commissari di gara in rapporto di contiguità con imprese	Misure di disciplina del conflitto d'interessi	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Dichiarazione assenza conflitti di interesse all'atto dell'insediamento della commissione di gara	Misura in atto	Misura in atto	
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Alto		Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi	

STRUTTURA:	SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive	RESP. SETTORE:		DI STEFANO MARCO		
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - programmazione .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Medio		Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Medio		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto	Misura in atto

STRUTTURA:		SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive		RESP. SETTORE:		DI STEFANO MARCO	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - esecuzione .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Controlli previsti da regolamento di contabilità	Misura in atto	Misura in atto	
Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori, mancata verifica della regolarità della fornitura o espletamento del servizio	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Controlli previsti da regolamento di contabilità	Misura in atto	Misura in atto	
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Alto		Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa	

STRUTTURA:	SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO		RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO		
AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:	Partecipazione a bandi pubblici .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Indebita percezione del finanziamento - Doppio finanziamento	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Basso		Verifica preventiva ed Inserimento nella richiesta di finanziamento dell'attestazione che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea o altri enti pubblici Rispetto delle misure organizzative elaborate dall' U.P. (Unità di Progetto) per le attività del PNRR.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Indebita percezione del finanziamento - Doppio finanziamento	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Basso		Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa delle determinazioni riguardanti il PNRR	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Partecipazione a bandi pubblici al fine di agevolare operatori economici determinati	Misure di trasparenza	Basso		Aggiornamento nel sito internet dell'Ente dell'area dedicata al PNRR	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

STRUTTURA:	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio	RESP. SETTORE:		DI STEFANO MARCO		
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - Affidamenti diretti .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Check list di controllo
Disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamento di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamento di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamento di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei

STRUTTURA:		SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio		RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Aggiudicazione .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza	Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza	Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Monitoraggio attività maggiormente esposte a sospetti di riciclaggio nel settore degli appalti e del commercio	Alto		Misura da attuare Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del contratto.	Misura da attuare Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del contratto.	Misura da attuare Controlli antiriciclaggio tramite la compilazione della scheda (Check list). La scheda deve essere allegata al fascicolo del contratto.
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Alto		Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Lista di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Lista di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Lista di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016
Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet

STRUTTURA:		SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio		RESP. SETTORE:		DI STEFANO MARCO	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Attribuzione dell'incarico di collaudo e/o verifica a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pure in assenza dei requisiti	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/ comparativa pubblicata sul sito internet con esplicitazione delle modalità di scelta e della qualifica professionale richiesta Esame dei curricula da parte di una commissione interna	Misura in atto Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/ comparativa pubblicata sul sito internet con esplicitazione delle modalità di scelta e della qualifica professionale richiesta Esame dei curricula da parte di una commissione interna	Misura in atto Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/ comparativa pubblicata sul sito internet con esplicitazione delle modalità di scelta e della qualifica professionale richiesta Esame dei curricula da parte di una commissione interna	
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Verifica emissione certificato di regolare esecuzione e/o collaudo Verifica scostamenti dei contratti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai termini di aggiudicazione	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Verifica emissione certificato di regolare esecuzione e/o collaudo Verifica scostamenti dei contratti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai termini di aggiudicazione	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Verifica emissione certificato di regolare esecuzione e/o collaudo Verifica scostamenti dei contratti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai termini di aggiudicazione	
Pagamento delle fatture in assenza dei controlli sulla regolarità della fornitura / servizio	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Alto		Misura in atto Controllo puntuale delle liquidazioni come da nuovo regolamento di contabilità. Verifica della completezza della documentazione per la regolarità contabile	Misura in atto Controllo puntuale delle liquidazioni come da nuovo regolamento di contabilità. Verifica della completezza della documentazione per la regolarità contabile	Misura in atto Controllo puntuale delle liquidazioni come da nuovo regolamento di contabilità. Verifica della completezza della documentazione per la regolarità contabile	

STRUTTURA:		SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio		RESP. SETTORE:		DI STEFANO MARCO	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:		Incarichi e nomine .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Alto		Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) Inserimento degli incarichi di collaborazione/ consulenza nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione Rispetto della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) Inserimento degli incarichi di collaborazione/ consulenza nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione Rispetto della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) Inserimento degli incarichi di collaborazione/ consulenza nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione Rispetto della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008	
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/ professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Alto		Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	
Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008)	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008)	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008)	

STRUTTURA:	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio		RESP. SETTORE:	DI STEFANO MARCO		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Pubblicazione dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'apposita sezione di amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazione dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'apposita sezione di amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazione dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'apposita sezione di amministrazione trasparente

STRUTTURA:		SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio		RESP. SETTORE:		DI STEFANO MARCO	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - Selezione del contraente .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	
Nomina commissari di gara in rapporto di contiguità con imprese	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Alto		Misura in atto Dichiarazione preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi	
Scarsa trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	
Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	

STRUTTURA:		SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio		RESP. SETTORE:		DI STEFANO MARCO	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - progettazione della gara - .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto	Misura in atto	
Definizione di prodotti o requisiti per i servizi in possesso di poche Imprese	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto	Misura in atto	
Fuga di notizie circa le procedura di gara non pubblicate che anticipino le notizie solo ad alcuni operatori economici	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Codice di comportamento	Alto		Misura in atto formazione specifica dei dipendenti sul codice dei contratti	Misura in atto	Misura in atto	
Nomina commissari di gara in rapporto di contiguità con imprese	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Dichiarazione assenza conflitti di interesse all'atto dell'insediamento della commissione di gara	Misura in atto	Misura in atto	
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/ professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Alto		Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto	Misura in atto	

STRUTTURA:	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio	RESP. SETTORE:		DI STEFANO MARCO		
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - programmazione .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Medio		Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Medio		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto	Misura in atto

STRUTTURA:		SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio		RESP. SETTORE:		DI STEFANO MARCO	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - esecuzione .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	
Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori, mancata verifica della regolarità della fornitura o espletamento del servizio	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Controlli previsti da regolamento di contabilità	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Controlli previsti da regolamento di contabilità	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO Controlli previsti da regolamento di contabilità	
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misura in atto Controllo del direttore lavori o del direttore esecuzione/RUP in fase di esecuzione del contratto previsto dal Codice dei contratti e dalle linee guida ANAC	Misura in atto Controllo del direttore lavori o del direttore esecuzione/RUP in fase di esecuzione del contratto previsto dal Codice dei contratti e dalle linee guida ANAC	Misura in atto Controllo del direttore lavori o del direttore esecuzione/RUP in fase di esecuzione del contratto previsto dal Codice dei contratti e dalle linee guida ANAC	

STRUTTURA:		SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501		RESP. SETTORE:	GIUDICE ANDREA	
AREA:		Area generale: Contenzioso e affari Legali		PROCESSO/FASE:	Gestione contenzioso .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Applicazione distorta dell'accordo bonario e transattivo al fine di riconoscere all'impresa compensi maggiori o non dovuti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Alto		Misura in atto Relazione tecnica del responsabile del procedimento. Esame della medesima da parte di gruppo di lavoro appositamente costituito	Misura in atto Relazione tecnica del responsabile del procedimento. Esame della medesima da parte di gruppo di lavoro appositamente costituito	Misura in atto Relazione tecnica del responsabile del procedimento. Esame della medesima da parte di gruppo di lavoro appositamente costituito
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Alto		Misura in atto Indicazione nella delibera/ determina di approvazione dell'accordo dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nella delibera/ determina di approvazione dell'accordo dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nella delibera/ determina di approvazione dell'accordo dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Alto		Pubblicazione degli accordi bonari nella sezione Amministrazione trasparente	Pubblicazione degli accordi bonari nella sezione Amministrazione trasparente	Pubblicazione degli accordi bonari nella sezione Amministrazione trasparente
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Alto		Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO

STRUTTURA:		SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501		RESP. SETTORE:		GIUDICE ANDREA	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:		Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		Indicazione nella delibera/ determina di approvazione della variante dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Indicazione nella delibera/ determina di approvazione della variante dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Indicazione nella delibera/ determina di approvazione della variante dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	
Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Medio		Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	

AREA:		Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		PROCESSO/FASE:		Controlli presenze in servizio del personale .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Scarsa responsabilità interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Codice di comportamento	Medio		Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016)	Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016)	Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016)	

STRUTTURA:		SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501		RESP. SETTORE:		GIUDICE ANDREA	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:		Progettazione .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso					
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	Basso					
L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Basso					
L'istruttoria non sufficientemente approfondita del piano da parte del responsabile del procedimento	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Basso					
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/ professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Basso					

STRUTTURA:		SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501		RESP. SETTORE:	GIUDICE ANDREA	
AREA:		Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:	Esecuzione lavori pubblici	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		Misura in atto Indicazione nella delibera/ determina di approvazione della variante dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nella delibera/ determina di approvazione della variante dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nella delibera/ determina di approvazione della variante dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari
Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Medio		Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT
Mancato esercizio dei propri compiti di vigilanza da parte dell'amministrazione comunale finalizzati ad evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quello dedotto in obbligo	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio		Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale

STRUTTURA:		SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501		RESP. SETTORE:	GIUDICE ANDREA	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	Medio		Misura in atto Controllo rispetto Patto d'integrità Controlli direzioni lavori da effettuare in relazione alle fasi di esecuzione dell'opera, con evidenza di un report per ogni controllo da parte del DL e coord sicurezza	Misura in atto Controllo rispetto Patto d'integrità Controlli direzioni lavori da effettuare in relazione alle fasi di esecuzione dell'opera, con evidenza di un report per ogni controllo da parte del DL e coord sicurezza	Misura in atto Controllo rispetto Patto d'integrità Controlli direzioni lavori da effettuare in relazione alle fasi di esecuzione dell'opera, con evidenza di un report per ogni controllo da parte del DL e coord sicurezza
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Medio		Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO
Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio		Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale

STRUTTURA:	SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501		RESP. SETTORE:	GIUDICE ANDREA		
AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)		PROCESSO/FASE:	Incarichi e nomine .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere.	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso				
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/ professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Basso				

STRUTTURA:	SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501			RESP. SETTORE:	GIUDICE ANDREA	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Basso				
Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Basso				

STRUTTURA:		SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501		RESP. SETTORE:		GIUDICE ANDREA	
AREA:		Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:		Programmazione lavori pubblici	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	Basso					
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Basso					
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso					
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Basso					

STRUTTURA:	SETTORE V - Servizio II - Manutenzioni - 0502		RESP. SETTORE:	GALANTI ROSANNA		
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		PROCESSO/FASE:	Controlli presenze in servizio del personale .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarsa responsabilità interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Codice di comportamento	Medio		Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016)	Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016)	Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016)

AREA:	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FASE:	Manutenzione Immobili .		
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio		Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Medio		Misura in atto Programmazione annuale degli interventi	Misura in atto Programmazione annuale degli interventi	Misura in atto Programmazione annuale degli interventi
Rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione di lavori pubblici	Misure specifiche anticorruzione previste nel PIAO per i processi dell'Area Contratti pubblici	Medio		Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO	Applicazione delle misure specifiche previste nel PIAO

STRUTTURA:	SETTORE V - Servizio III - Patrimonio - 0503			RESP. SETTORE:	ANDOLFI ANGELO	
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso				

AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Autorizzazioni apertura cavi .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Basso				

STRUTTURA:	Servizio VI - Polizia Locale			RESP. SETTORE:	NUNZIATA GIUSEPPE	
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Polizia amministrativa, commerciale e annonaria	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso				
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di rotazione	Basso				

AREA:	Area generale: Contenzioso e affari Legali			PROCESSO/FASE:	Gestione contenzioso .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Medio		Misura in atto Gestione del procedimento a cura di soggetto diverso dall'irrogatore della sanzione Obbligo segnalazione eventuali conflitti di interessi	Prosecazione attività	Prosecazione attività
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Medio		Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio per la costituzione nei termini	Prosecazione attività	Prosecazione attività

STRUTTURA:	Servizio VI - Polizia Locale			RESP. SETTORE:	NUNZIATA GIUSEPPE	
AREA:	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FASE:	Concessioni permessi sosta disabili .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Basso				

AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Polizia giudiziaria - indagini .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Medio		Misura in atto Gestione delle scadenze	Prosecazione attività	Prosecazione attività
Pressioni interne o esterne per influenzare l'attività ispettiva	Misure di disciplina del conflitto di interessi...	Medio		Misura in atto Dichiarazione del responsabile del procedimento dell'assenza di conflitto di interessi	Prosecazione attività	Prosecazione attività
Pressioni interne o esterne per influenzare l'attività ispettiva	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Medio		Condivisione della relazione finale con la sottoscrizione di più funzionari	Prosecazione attività	Prosecazione attività

AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Mercati settimanali .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Basso				

STRUTTURA:	Servizio VI - Polizia Locale			RESP. SETTORE:	NUNZIATA GIUSEPPE	
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Accertamenti anagrafici .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Basso				

AREA:	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)			PROCESSO/FASE:	Contratti pubblici - Affidamenti diretti .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Proseguizione attività	Proseguizione attività
Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle offerte	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Check list di controllo	Proseguizione attività	Proseguizione attività
Disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Alto		Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamento di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Proseguizione attività	Proseguizione attività

STRUTTURA:	Servizio VI - Polizia Locale			RESP. SETTORE:	NUNZIATA GIUSEPPE	
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Controlli presenze in servizio del personale .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Scarsa responsabilità interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Codice di comportamento	Medio		Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016)	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA:	Aree Specifiche - Ambiente e Protezione Civile			PROCESSO/FASE:	Protezione civile .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Medio		Misura da attuare Revisione Regolamento	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

STRUTTURA:		Servizio VI - Polizia Locale		RESP. SETTORE:		NUNZIATA GIUSEPPE	
AREA:		Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		PROCESSO/FASE:		Viabilità - Contravvenzioni .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio		Misura in atto Servizi di vigilanza e controllo stradale disposti in modo prevalente tramite pattuglie (2 Agenti), in modo da favorire forme di reciproco controllo di regolarità	Prosecurazione attività	Prosecurazione attività	
Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Medio		Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio per la notificazione nei termini	Prosecurazione attività	Prosecurazione attività	
Indebita cancellazione degli atti di avvio del procedimento sanzionatorio	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Medio		Misura in atto Gestione informatizzata delle sanzioni del codice della strada	Prosecurazione attività	Prosecurazione attività	
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Medio		Misura in atto Controllo a campione dei formulari dei verbali inseriti nel sistema informatizzato relativamente agli annullamenti e cancellazioni	Prosecurazione attività	Prosecurazione attività	

STRUTTURA:	Servizio VI - Polizia Locale			RESP. SETTORE:	NUNZIATA GIUSEPPE	
AREA:	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FASE:	Vigilanza edilizia - controlli .	
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2023	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Medio		Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio elaborata in accordo con il servizi urbanistici ed edilizi	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Misure di rotazione	Medio		Misura in atto Rotazione periodica e casuale del personale addetto ai sopralluoghi	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

2.3.6 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure

Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Le misure di prevenzione previste nel presente PTPCT costituiranno obiettivo specifico per i dirigenti ed i soggetti responsabili delle stesse, appositamente individuati e verranno inserite in dettaglio nel PEG/Piano della Performance.

Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti è attivato nell'ambito del controllo di gestione dell'ente. La misura è già operativa. Inoltre, taluni parametri di misurazione dei termini procedurali sono utilizzati per finalità di valutazione della performance dei dirigenti, dei responsabili di servizio e del personale dipendente.

Il Comune di Albano Laziale, già da tempo, si avvale di un'unica piattaforma informatica per gestire il ciclo delle performance, gli adempimenti anticorruzione, il controllo strategico e il controllo di gestione.

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso.

L'attività di riesame del PTPCT è articolata a cadenza semestrale, al fine di consentire opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità emerse, in particolare a seguito di scostamenti tra valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura.

In tale ottica l'attività di trattamento del rischio e relativo monitoraggio sarà integrata e coordinata con gli obiettivi del PEG/Piano di Performance del Comune di Albano Laziale: infatti, oltre a individuare azioni specifiche mirate, la cui attuazione sia verificabile attraverso indicatori misurabili, il presente PTPCT possiede un profilo programmatico che deve necessariamente coordinarsi con gli altri documenti di programmazione quali il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il PEG/Piano della Performance.

Ai fini del monitoraggio e riesame i dirigenti e i responsabili dei servizi collaborano con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono i dati e le rilevazioni utili attraverso la descritta piattaforma informatica in uso al Comune.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C.. Questo documento dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.

Nel 2019 l'ANAC ha messo a disposizione una piattaforma di acquisizione e monitoraggio dei PTPCT al fine di creare un sistema di acquisizione di dati e informazioni connesse alla programmazione e adozione del PTPCT, ma anche per costituire un supporto alle amministrazioni al fine di avere una migliore conoscenza e consapevolezza dei requisiti metodologici più rilevanti per la costruzione del PTPCT e monitorare lo stato di avanzamento dell'adozione delle misure di prevenzione previste nel PTPCT e inserite nel sistema.

Per accedere alla piattaforma ANAC, occorre avere le credenziali di accesso che si ottengono in fase di registrazione presso il portale dell'Autorità.

Il Responsabile della prevenzione del Comune di Albano Laziale si è registrato fin da subito sul nuovo portale, inserendo tutti i contenuti del PTPCT 2022 – 2024.

La relazione annuale relativa al 2022 è stata redatta avvalendosi della piattaforma messa a disposizione dall'ANAC. Il documento è pubblicato sul sito del Comune nell'apposita sezione

Piano integrato di attività e organizzazione –

Amministrazione Trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione.

<https://www.comune.albanolaziale.rm.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2216>

2.3.7 Programmazione dell'attuazione della trasparenza

Lo strumento principale per contrastare il fenomeno della corruzione è la trasparenza dell'attività amministrativa, elevata dal comma 15 dell'art. 1 della L. n. 190/2012 a *“livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. m) della Costituzione”*.

I commi 35 e 36 dell'art. 1 della L. n. 190/2012 hanno delegato il governo ad emanare un *“decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità”*.

Il Governo ha adempiuto attraverso due decreti legislativi:

- D.Lgs. n. 33/2013;
- D.Lgs. n. 97/2016.

Nel D.Lgs. n. 33/2013 la trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Essa rappresenta la condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali. Integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

La sezione Amministrazione Trasparente è stata riorganizzata in coerenza con gli adempimenti introdotti dalla nuova normativa sulla trasparenza amministrativa (DLGS 33/2013 come modificato con DLGS 97/2016), in coerenza con le Linee Guida di ANAC di recente emanazione, relativamente ai dati da pubblicare nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* del Portale Istituzionale (delibera n. 1310 del Consiglio ANAC 28 dicembre 2016 *“Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”*).

Con riferimento alla struttura organizzativa complessa del Comune di Albano Laziale vi è l'unificazione in un'unica figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della Trasparenza. A fianco del RPCT operano i referenti per la trasparenza, che coadiuvano il Responsabile anticorruzione nello svolgimento delle attività previste dal decreto legislativo 33/2013, e sono individuati negli stessi Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G. della tabella allegata.

Il coinvolgimento di tutti i Dirigenti e Responsabili di servizio nei settori privi di dirigenti si muove nell'ottica di realizzare un cambiamento culturale che miri a dare consapevolezza a tutti i settori dell'amministrazione che la trasparenza, in quanto strumento essenziale per la prevenzione della corruzione, si concretizza soprattutto con la garanzia al cittadino di poter conoscere effettivamente le attività poste in essere dall'Ente.

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza

Azioni da intraprendere e relativa tempistica (punto 6.1)

Azione	Tempi di realizzazione	Responsabili
Monitoraggio sull'accessibilità e usabilità del sito e delle connessioni con le altre PA tramite procedura informatica	Entro il 31/09/2022	URP

Il Responsabile Unico della trasparenza, di concerto con il Nucleo di Valutazione, con cadenza annuale redige un rapporto sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, sulla base delle rilevazioni operate dai Dirigenti e i Responsabili di servizio per i settori privi di dirigenti.

Nella **Tabella** allegata al presente piano si riportano gli obblighi di trasparenza e pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 "Amministrazione Trasparente" ed individuazione competenze.

SEZIONE3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 5.3)

La struttura organizzativa del Comune di Albano Laziale, è articolata in unità organizzative permanenti: i settori, i servizi e gli uffici. I settori sono stati individuati sulla base delle linee d'intervento su cui insiste l'azione politico-amministrativa dell'Ente; essi dispongono di un elevato grado di autonomia progettuale e operativa nell'ambito degli indirizzi strategici, delle politiche di gestione, degli obiettivi e delle risorse assegnate dagli organi di direzione politica.

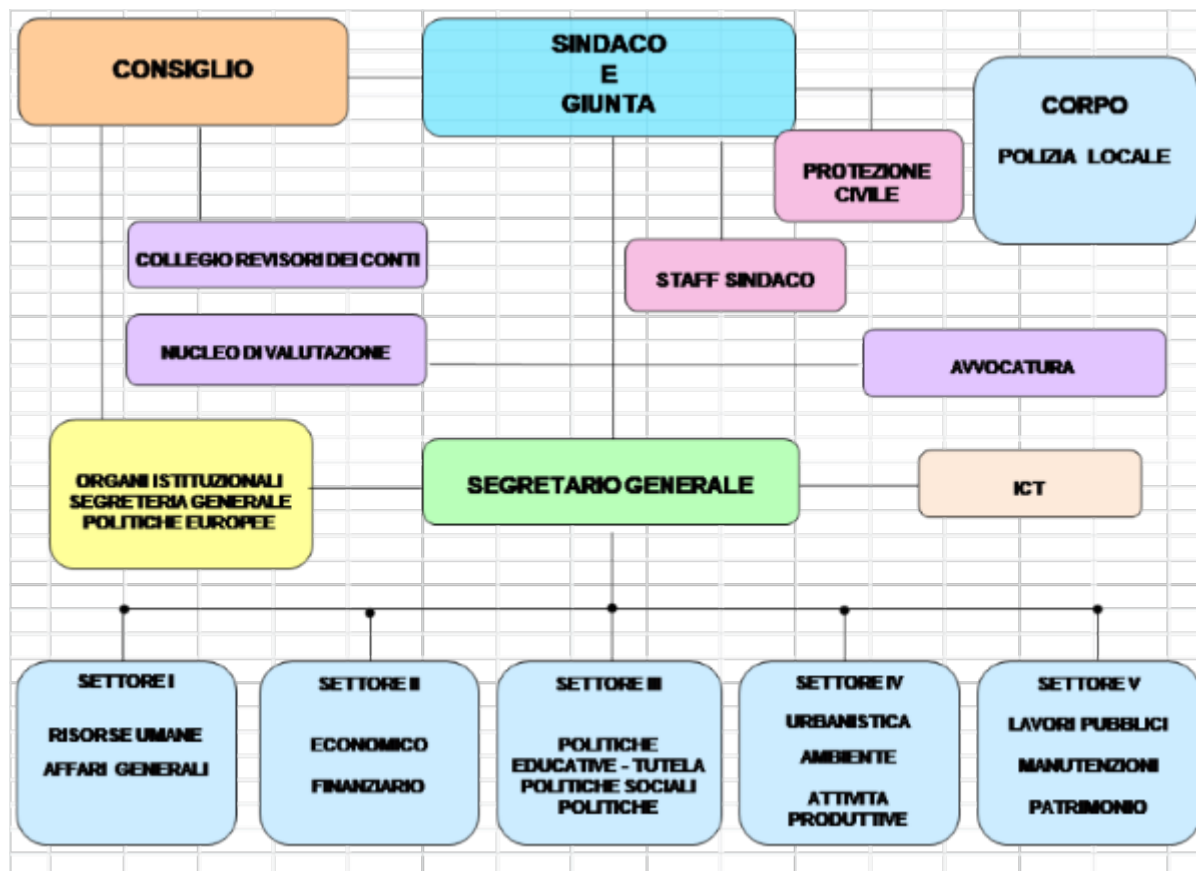
Al vertice della struttura si trova il segretario generale che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente: sovrintende alla gestione del comune e allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza; svolge inoltre funzioni di consulenza giuridico-amministrativa per gli organi del comune.

Dal punto di vista organizzativo l'Ente si struttura come segue, secondo l'articolazione definita con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 29.03.2013 ed aggiornata con la deliberazione n. 16 del 29.01.2021.

L'organigramma e il funzionigramma sono pubblicati sul sito internet dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link

<https://www.comune.albanolaziale.rm.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/216>

Organigramma



The resource of this report item is not reachable.

Livelli di Responsabilità Organizzativa

Strutture operative - ruoli e responsabilità

La struttura organizzativa con la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 29.01.2021, cui sono seguiti gli atti di aggiornamento dei Dirigenti per l’attribuzione delle singole responsabilità negli uffici

SEGRETARIO GENERALE – Dott.ssa Daniela Urtesi

Avvocatura Comunale – Avv. Laura Liberati

Avv. Laura Liberati	Contenzioso - Tutela dei diritti e degli interessi del Comune di Albano Laziale davanti a tutte le giurisdizioni e in qualunque altra sede (giudiziale, arbitrale e stragiudiziale) - Assistenza e consulenza giuridico-legale in favore degli Organi istituzionali di governo e degli Organi di gestione dell'Ente
---------------------	---

SEGRETERIA GENERALE - Dott.ssa Daniela Urtesi

Organi Istituzionali Resp. Dott.ssa Silvia De Angelis	Supporto attività organi istituzionali – Consiglio Comunale dei Giovani - Contratti - Decentramento - Semplificazione Amministrativa - Politiche Europee - Gemellaggi - Cerimoniale
URP Resp. Dott.ssa Daniela Urtesi	Sgate Enel e Gas - URP Decentrati Pavona Cecchina - Gestione Sito Web - Convenzioni con le Università - Coordinamento Stage - Autenticazione atti
I.C.T..Dott.ssa Daniela Urtesi – Silvia De Angelis	Informatizzazione

SETTORE I - Risorse Umane Affari Generali -

Servizio_1 (autonomo) Resp. Dott.ssa Silvana Raiola – in pensione dal 2023	Supporto attività al Nucleo di Valutazione - Ufficio Procedimenti Disciplinari - Comitato Unico di Garanzia - Trattamento Giuridico del personale - Relazioni Sindacali - Trattamento Previdenziali - (Pensioni, TFS, TFR, riscatti, ricongiunzione) - Formazione del Personale - Rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza
Servizio_2 (autonomo)	Servizi Demografici - Archivio - Protocollo - Messi - Statistica

Resp. Dott.ssa Mariella Sabadini – in pensione dal 2023	
---	--

SETTORE II - Economico – Finanziario – Dirigente Dott. Enrico Pacetti

Servizio_1 Resp. Dott. Enrico Pacetti Resp. Rag. Roberta Vilmercati	Programmazione - Rendicontazione - Gestione Contabile - Certificazioni - Trattamento economico del personale - Controllo di gestione - Rapporti con le società partecipate
Servizio_2 Resp. Dott.ssa Rosa Pieragostini – Dott.ssa Laura Pizzuti dal 2023	Tributi - Economato - Provveditorato - Entrate Patrimoniali - Contenzioso tributario

SETTORE III - Politiche Educative - Sociali – Culturali - Dirigente Dott.ssa Simona Polizzano

Servizio_1 Resp. Dott.ssa Raffaella Grosso	Assistenza ausiliaria scolastica - Affidamento e tutela familiare - Pari Opportunità - Trasporti
Servizio_2 Resp. Dott.ssa Valentina Alberti	Assistenza domiciliare anziani e disabili - Centri diurni - Case famiglie - Autorizzazione e vigilanza strutture - Centri sociali anziani - Residenze assistenziali residenziali - Contributi - A.n.f. e M.a.t. - Associazioni di volontariato - Area progettazione servizi categorie varie - Politiche del lavoro
Servizio_3 Resp. Dott.ssa Rossana Claps	Cultura - Turismo - Musei - Beni Archeologici - Biblioteche - Spettacolo - Politiche Giovanili - Sport

SETTORE IV - Urbanistica - Ambiente - Attività Produttive - Dirigente Arch. Marco Di Stefano

Servizio_1 Resp. Arch. Alberto Gemma	Urbanistica - Gestione Piano Regolatore Comunale - Piani Attuativi - Autorizzazioni paesaggistiche - Espropri - Cimitero
Servizio_2 Resp. Geom. Gianluca Battistelli	Edilizia - Permessi di costruire - Scia - Dia - Cil

Servizio_3 Resp. Geom. Angelo Andolfi	Condono edilizio - Vigilanza edilizia - Agibilità - Vincolo idrogeologico
Servizio_4 Resp. Ing. Federica Giglio - Dott.ssa Rosa Pieragostini dal 2023-	Tutela Ambientale - Politiche Energetiche - Decoro urbano e aree scolastiche esterne - Gestione Rifiuti - Autorizzazione sistemi fognari alternativi - Prevenzione al randagismo - Derattizzazione e disinfestazione
Servizio_5 Resp. Rag. Giuseppe Petrolo	Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) - Commercio - Artigianato - Industria - Agricoltura - Fiere e Mercati - Impiantistica pubblicitaria - MOAL

SETTORE V - Lavori Pubblici - Manutenzioni - Dirigente Arch. Marco Di Stefano

Servizio_1 Resp. Arch. Andrea Giudice	Lavori pubblici - Infrastrutture - Progettazione - Direzione Lavori - Gare Pubbliche - Appalti - Mobilità sostenibile
Servizio_2 Resp. Dott.ssa Rosanna Galanti	Manutenzioni - Manutenzioni immobili comunali, impianti tecnologici e strade - Pubblica illuminazione - Direzione lavori di manutenzione - Pubblica incolumità
Servizio_3 Resp. Dott.ssa Rosanna Galanti - Geom. Angelo Andolfi dal 2023	Patrimonio - Rapporti con gestioni servizi di rete - Rapporti con l'ATER - Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà - Gestione canoni di locazione - Verde pubblico - Autorizzazioni taglio alberi - Parchi gioco

CORPO POLIZIA LOCALE

Servizio_1 (servizio autonomo) Comandante Giuseppe Nunziata dal 2023	Polizia Stradale - Polizia Amministrativa - Polizia Giudiziaria - Edilizia - Notificazioni - Polizia Annonaria e Commerciale (Moal) - Contravvenzioni - Contenzioso violazione codice della strada - Parcheggi invalidi - Protezione Civile
---	---

UNITÀ DI PROGETTO - PROGETTI E INTERVENTI TECNICI PINQUA E PNRR

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 27/01/2022 è stata costituita una unità di progetto con la finalità di coordinare, gestire tutte le attività necessarie per cogliere tutte le opportunità offerte dal PNRR così composta:

- Sindaco;
- Segretario Generale;
- Dirigente Settore II
- Dirigente Settore III
- Dirigente Settori IV e V;
- Ufficio Europa con compiti di segreteria e supporto dell'unità di progetto per le attività di monitoraggio e rendicontazione;
- Dipendenti delle strutture di volta in volta individuati secondo competenze;
- Collaboratori esterni all'Ente appositamente individuati

ALTRI RUOLI ALL'INTERNO DELL'ENTE

Il Responsabile Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)

Ogni stazione appaltante è tenuta a nominare un Responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa. Con tale obbligo informativo viene implementata la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso l'ANAC con i dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, alla classificazione della stessa e all'articolazione in centri di costo. Con l'individuazione del RASA e la relativa indicazione nel presente PTPCT, il Comune di Albano Laziale introduce una misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione. Il ruolo di RASA all'interno del Comune di Albano Laziale è stato affidato al Dirigente dei Settori Tecnici e della C.U.C. – Ing. Filippo Vittori, con decreto del Sindaco n. 3 del 01/02/2017.

Il soggetto gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo

In base a quanto disposto dall'art. 6, comma 5, del decreto del Ministero dell'interno del 25 settembre 2015 recante "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione", secondo cui nelle amministrazioni la persona individuata come "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette può coincidere con il RPC, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio. Al Responsabile per la prevenzione della corruzione è stato affidato l'incarico di soggetto gestore, al quale i dirigenti e responsabili d'ufficio del Comune di Albano Laziale trasmettono le informazioni rilevanti ai fini

della valutazione delle operazioni sospette ai sensi del citato decreto ministeriale.

L'UFFICIO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI U.P.D.

Nell'ambito degli strumenti attivabili nell'opera di contrasto alla corruzione, il Piano Nazionale individua, correttamente anche l'ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD), che in ogni amministrazione deve essere organizzato al fine di svolgere adeguatamente i propri compiti.

Anche il Comune di Albano Laziale ha definito misure organizzative per il proprio UPD. Con deliberazione di G.C. n. 192 del 17.10.2012 è stato infatti individuato l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari e sono state dettate misure organizzative per il corretto funzionamento dello stesso.

In particolare, con tale atto è stato disposto che:

L'ufficio è composto dal Segretario Generale in qualità di Presidente, integrato dal Dirigente di Settore ovvero, in mancanza della figura dirigenziale, dal Responsabile del Servizio di appartenenza del personale di volta in volta interessato dal procedimento disciplinare, nonché dal Responsabile del Servizio Personale – Trattamento Giuridico.

Qualora sia interessato dal procedimento disciplinare un Responsabile di Servizio il predetto Ufficio è composto dal Segretario Generale e da un altro Responsabile di Servizio, non coinvolto nel procedimento, individuato dal Segretario stesso, nonché dal Responsabile del Servizio Personale – Trattamento Giuridico.

Laddove sia interessato dal procedimento disciplinare un Dirigente il predetto Ufficio è composto dal Segretario Generale supportato dal Servizio Personale – Trattamento Giuridico.

In caso di assenza o impedimento del Responsabile del Servizio Personale o del Servizio interessato il Segretario Generale provvederà, con proprio atto, ad individuare altri due Responsabili di Servizio cui affidare temporaneamente le suddette funzioni.

E' competenza del Dirigente di Settore ovvero, in mancanza della figura dirigenziale, del Responsabile di Servizio la vigilanza sulla disciplina del personale assegnato, il controllo sull'assolvimento degli obblighi da parte del personale dipendente e l'accertamento delle violazioni a tali obblighi costituenti infrazioni disciplinari.

L'avvio al procedimento disciplinare è di competenza del Segretario Generale o di ciascun Dirigente o Responsabile di Servizio per il personale assegnato.

Ciascun Dirigente o Responsabile di Servizio dovrà segnalare per iscritto all'Ufficio per i procedimenti disciplinari i fatti da contestare al dipendente per l'istruzione del procedimento, qualora le sanzioni non siano di loro competenza e trasmettere i relativi atti entro i termini previsti dal comma 3 dell'art. 55 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Le informazioni sui procedimenti disciplinari sono riportati nelle relazioni annuali del RPCT.

Nel 2020 e nel triennio precedente non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili a fenomeni corruttivi (in senso ampio, non solo per fatti penalmente rilevanti) a carico dei dipendenti.

GESTIONI ASSOCIATE

Centrale Unica di Committenza - C.U.C.

Il Comune di Albano Laziale è Comune Capofila della Centrale Unica di Committenza in associazione con i Comuni di Castel Gandolfo e Grottaferrata per la gestione delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 3- bis del d.lgs. n. 163/2006.

La convenzione stipulata prevede all'art. 15 che la struttura organizzativa operante come Centrale unica di committenza deve svolgere le sue attività nel rispetto delle disposizioni della legge n. 190/2012. In materia di prevenzione della corruzione deve fare riferimento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) adottato dal Comune designato come ente capofila.

Piano integrato di attività e organizzazione –

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
S01 SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	S01U01 SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101	Categoria C	4
S01 SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	S01U01 SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101	Categoria D - PO Dirigenziale	1
S01 SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	S01U02 SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102	Categoria B	12
S01 SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	S01U02 SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102	Categoria C	17
S01 SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	S01U02 SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102	Categoria D	6
S01 SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	S01U02 SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102	Categoria D - PO Dirigenziale	1
S02 SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO		Dirigente	1
S02 SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	S02U01 SETTORE II - Servizio I - Finanziario - 0201	Categoria B	1
S02 SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	S02U01 SETTORE II - Servizio I - Finanziario - 0201	Categoria C	5
S02 SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	S02U01 SETTORE II - Servizio I - Finanziario - 0201	Categoria D	1
S02 SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	S02U01 SETTORE II - Servizio I - Finanziario - 0201	Categoria D - PO	1
S02 SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	S02U02 SETTORE II - Servizio II - Tributi ed entrate patrimoniali - 0202	Categoria B	2
S02 SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	S02U02 SETTORE II - Servizio II - Tributi ed entrate patrimoniali - 0202	Categoria C	5
S02 SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	S02U02 SETTORE II - Servizio II - Tributi ed entrate patrimoniali - 0202	Categoria D	3
S02 SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	S02U02 SETTORE II - Servizio II - Tributi ed entrate patrimoniali - 0202	Categoria D - PO	1
S03 SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI		Dirigente	3
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U01 SETTORE III - Servizio I - Politiche educative e tutela - 0301	Categoria B	2
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U01 SETTORE III - Servizio I - Politiche educative e tutela - 0301	Categoria C	24
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U01 SETTORE III - Servizio I - Politiche educative e tutela - 0301	Categoria D	1
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U01 SETTORE III - Servizio I - Politiche educative e tutela - 0301	Categoria D - PO	2
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U02 SETTORE III - Servizio II - Politiche sociali - 0302	Categoria B	1
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U02 SETTORE III - Servizio II - Politiche sociali - 0302	Categoria C	3
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U02 SETTORE III - Servizio II - Politiche sociali - 0302	Categoria D	6
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U02 SETTORE III - Servizio II - Politiche sociali - 0302	Categoria D - PO	1
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U02 SETTORE III - Servizio II - Politiche sociali - 0302	Categoria D - PO Dirigenziale	1

Piano integrato di attività e organizzazione –

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U03 SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali -sport - 0303	Categoria B	3
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U03 SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali -sport - 0303	Categoria C	4
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U03 SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali -sport - 0303	Categoria D	1
S03NEW SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	S03U03 SETTORE III - Servizio III - Politiche culturali -sport - 0303	Categoria D - PO	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		Categoria B	3
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		Categoria C	5
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		Categoria D	2
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE		Dirigente	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S0400 SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive	Dirigente	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U01 SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401	Categoria C	2
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U01 SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401	Categoria D	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U01 SETTORE IV - Servizio I - Urbanistica - 0401	Categoria D - PO	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U02 SETTORE IV - Servizio II - Edilizia - 0402	Categoria B	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U02 SETTORE IV - Servizio II - Edilizia - 0402	Categoria C	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U02 SETTORE IV - Servizio II - Edilizia - 0402	Categoria D - PO	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U03 SETTORE IV - Servizio III - Condono vigilanza edilizia - 0403	Categoria C	3
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U03 SETTORE IV - Servizio III - Condono vigilanza edilizia - 0403	Categoria D - PO	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U04 SETTORE IV - Servizio IV - Ambiente - 0404	Categoria B	2
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U04 SETTORE IV - Servizio IV - Ambiente - 0404	Categoria C	2
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U04 SETTORE IV - Servizio IV - Ambiente - 0404	Categoria D	2
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U04 SETTORE IV - Servizio IV - Ambiente - 0404	Categoria D - PO	2
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U05 SETTORE IV - Servizio V - Attività produttive - 0405	Categoria B	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U05 SETTORE IV - Servizio V - Attività produttive - 0405	Categoria C	2
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U05 SETTORE IV - Servizio V - Attività produttive - 0405	Categoria D - PO	1
S04 SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	S04U06 Servizio VI - Igiene urbana - 0406	Categoria D - PO	1
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO		Categoria B	7
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO		Categoria C	2

Piano integrato di attività e organizzazione –

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO		Categoria D	3
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO		Dirigente	2
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U01 SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501	Categoria B	1
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U01 SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501	Categoria C	2
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U01 SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501	Categoria D	4
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U01 SETTORE V - Servizio I - Lavori pubblici - 0501	Categoria D - PO	1
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U02 SETTORE V - Servizio II - Manutenzioni - 0502	Categoria B	5
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U02 SETTORE V - Servizio II - Manutenzioni - 0502	Categoria C	2
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U02 SETTORE V - Servizio II - Manutenzioni - 0502	Categoria D	2
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U02 SETTORE V - Servizio II - Manutenzioni - 0502	Categoria D - PO	1
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U03 SETTORE V - Servizio III - Patrimonio - 0503	Categoria B	3
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U03 SETTORE V - Servizio III - Patrimonio - 0503	Categoria C	5
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U03 SETTORE V - Servizio III - Patrimonio - 0503	Categoria D	3
S05 SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	S05U03 SETTORE V - Servizio III - Patrimonio - 0503	Categoria D - PO	1
S06 POLIZIA LOCALE		Categoria C	30
S06 POLIZIA LOCALE		Categoria D	6
S06 POLIZIA LOCALE		Categoria D - PO Dirigenziale	2
S06 POLIZIA LOCALE		Dirigente	1
S06 POLIZIA LOCALE	S06U01 Servizio VI - Polizia Locale	Categoria C	4
S06 POLIZIA LOCALE	S06U01 Servizio VI - Polizia Locale	Categoria D	2
S07 SEGRETERIA GENERALE		Categoria B	7
S07 SEGRETERIA GENERALE		Categoria C	6
S07 SEGRETERIA GENERALE		Categoria D	2
S07 SEGRETERIA GENERALE		Segretario	1
S07 SEGRETERIA GENERALE	SO700 Segreteria Generale	Categoria B	1
S07 SEGRETERIA GENERALE	SO700 Segreteria Generale	Categoria C	2
S07 SEGRETERIA GENERALE	SO700 Segreteria Generale	Categoria D	2
S07 SEGRETERIA GENERALE	SO700 Segreteria Generale	Categoria D - PO Dirigenziale	1
S07 SEGRETERIA GENERALE	SO700 Segreteria Generale	Dirigente	1
S07 SEGRETERIA GENERALE	S07U02 SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702	Categoria B	2
S07 SEGRETERIA GENERALE	S07U02 SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702	Categoria C	1
S07 SEGRETERIA GENERALE	S07U02 SEGRETERIA - Servizio II - URP - 0702	Categoria D	2
S08 AVVOCATURA		Categoria D - PO Dirigenziale	1
99999 ND - TUTTI I DIRIGENTI		Dirigente	1

Ampiezza delle Unità Organizzative

Rappresentazione del numero di dipendenti per Servizio e Settore dell'Ente.

3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile

I fattori abilitanti del lavoro agile – le misure organizzative

La principale misura organizzativa attivata è la «mappatura delle attività gestibili in modalità agile», intesa come la ricognizione, strutturata e soggetta ad aggiornamento periodico, dei processi di lavoro che possono essere svolti con modalità agile (da intendersi come alternanza tra attività in presenza e da remoto). Per garantire omogeneità e rigore metodologico e evitare il rischio di valutazioni arbitrarie, l'ente adotta un approccio che prevede criteri e una pesatura di punteggi, così da motivare le valutazioni effettuate.

Secondo l'approccio adottato, i processi che possono essere gestiti in modalità agile devono essere: Standardizzati

Digitalizzati

Informaticamente omogenei

Condivisi in termini di conoscenza

Sequenziali

Snelli

L'approccio prevede, per la ricognizione della situazione attuale, il ricorso ai sei criteri illustrati con una graduazione su tre possibili livelli (3=alto, 2=medio, 1=basso), valutando l'adeguatezza dei processi alla modalità agile in base al punteggio complessivo (proposta: adeguato se >0 =12 su 18)

Sempre in termini di misure organizzative, l'ente:

prevede la rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza (avendo definito nel regolamento per l'attuazione del lavoro agile tali soglie); adotta tempestivamente un piano di smaltimento del lavoro arretrato, negli ambiti e quando si dovesse presentare, per evitare che il lavoro agile possa portare ad un peggioramento della qualità percepita

I fattori abilitanti del lavoro agile – le piattaforme tecnologiche

Le piattaforme tecnologiche adottate dall'ente per rendere possibile il lavoro agile sono in grado di garantire i più elevati livelli di protezione dei dati personali e delle informazioni trattate dal lavoratore, ponendosi allo stesso livello degli standard presenti per chi opera in presenza, grazie al contributo del Servizio Informatico/dei propri fornitori. Come indicato dalle linee guida, l'amministrazione consente ai lavoratori agili la raggiungibilità delle proprie applicazioni da remoto e ha fornito loro apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta, di proprietà dell'ente; le utenze personali o domestiche del dipendente per le ordinarie attività di servizio non possono essere utilizzate, salvo i casi preventivamente verificati e autorizzati dall'ente.

I fattori abilitanti del lavoro agile – le competenze professionali

Le competenze professionali necessarie per svolgere efficacemente il lavoro in modalità agile sono state rilevate e, ove carenti, sviluppate attraverso interventi formativi e di sensibilizzazione, reiterati nel tempo. Successivamente alla istanza di poter lavorare in modalità agile, vengono valutate in modo strutturato, attraverso colloqui individuali con il candidato, le capacità rispetto a:

competenze tecniche (l'attività da svolgere –solo se cambia)

competenze informatiche (almeno per quanto concerne gli strumenti con cui comunicare con gli altri da remoto)

competenze gestionali/manageriali –autonomia, flessibilità, capacità di organizzarsi e gestire il proprio tempo rispetto alle scadenze, capacità di monitorare l'attività svolta, ecc.

Qualora vi fossero dei gap rispetto al livello desiderato di competenze, sono previsti specifici **percorsi formativi**

L'impatto del lavoro agile sul sistema di misurazione della performance

L'adozione del lavoro agile non deve impattare negativamente sulla qualità del servizio reso; per essere certo che ciò non accada, l'ente intende valutare attentamente le eventuali modifiche da apportare al sistema di misurazione della performance per garantire la misurazione dei livelli prestazionali delle attività e dei processi gestiti in modalità agile. Pur nella consapevolezza che, essendo il lavoro agile una modalità di gestione, gli indicatori in uso per la rilevazione delle performance possono rimanere i medesimi, in quanto nel lavoro agile i livelli di prestazione sono slegati dalla sede di lavoro e dal momento in cui si lavora.

I contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia

Il miglioramento rispetto all'efficienza e efficacia del servizio potrà essere rilevato solo dopo un congruo periodo di tempo, ma è obiettivo dell'ente avviare, a consolidamento del lavoro agile avvenuto, il monitoraggio dell'impatto sulle performance dell'ente.

N.B. Per essere smartabili, le colonne standardizzazione e digitalizzazione devono avere entrambe un punteggio almeno di 2

Piano integrato di attività e organizzazione –

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P57	Gestione servizi sociali - Servizi di segretariato sociale: presa in carico	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	1 - Processo gestito con vincoli fisici	4
AC_P58	Servizi Piano di Zona e di ambito - Servizi del Distretto Sociosanitario RM 6.2 e di Ambito RM 6	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P59	Sportello lavoro	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P61	Contratti pubblici - programmazione	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P61	Contratti pubblici - programmazione	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P61	Contratti pubblici - programmazione	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P61	Contratti pubblici - programmazione	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P62	Contratti pubblici - progettazione della gara -	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P62	Contratti pubblici - progettazione della gara -	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P62	Contratti pubblici - progettazione della gara -	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P62	Contratti pubblici - progettazione della gara -	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5

Piano integrato di attività e organizzazione –

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P63	Contratti pubblici - Selezione del contraente	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P63	Contratti pubblici - Selezione del contraente	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P63	Contratti pubblici - Selezione del contraente	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P64	Contratti pubblici - esecuzione	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P64	Contratti pubblici - esecuzione	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P64	Contratti pubblici - esecuzione	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P65	Autorizzazioni apertura cavi	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P66	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P67	Controlli presenze in servizio del personale	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P67	Controlli presenze in servizio del personale	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P67	Controlli presenze in servizio del personale	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6

Piano integrato di attività e organizzazione –

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P68	Verifica - CILA - SCIA -	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P69	Certificazione conformità alloggi	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P70	Autorizzazione vincolo idrogeologico	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P71	Certificazioni urbanistiche	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P72	Gestione attività produttive - Autorizzazioni commerciali	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P73	Gestione attività produttive - Mercati e fiere	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P74	Autorizzazioni allo scarico e sistemi alternativi	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P05	Vigilanza edilizia - controlli	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P06	Gestione del territorio e ambiente	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P06	Gestione del territorio e ambiente	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P07	Gestione contratto di servizio VOLSCA	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5

Piano integrato di attività e organizzazione –

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P08	Pianificazione comunale - PRG	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P10	Permessi di costruire convenzionati	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P100	Gestione contributi residenze sanitarie assistenziali (RSA) e strutture riabilitative in regime di mantenimento in modalità residenziale o semiresidenziale	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P100	Gestione contributi residenze sanitarie assistenziali (RSA) e strutture riabilitative in regime di mantenimento in modalità residenziale o semiresidenziale	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P101	Gestione Servizi Sociali: erogazione contributi economici	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P101	Gestione Servizi Sociali: erogazione contributi economici	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P102	Espropri	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P103	Autorizzazioni impianti SRB	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P104	Gestione servizi amministrativi cimiteriali	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P11	Rilascio titoli edilizi abitativi in sanatoria	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P12	Gestione attività produttive SUAP	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6

Piano integrato di attività e organizzazione –

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P13	Gestione società a partecipazione pubblica	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P14	Gestione risorse economico finanziarie	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P14	Gestione risorse economico finanziarie	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P14	Gestione risorse economico finanziarie	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P16	Gestione risorse umane - Programmazione triennale	S01 - SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P17	Gestione risorse umane - Controlli presenze-assenze	S01 - SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P18	Gestione risorse umane - Assunzioni e selezioni	S01 - SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P20	Gestione URP e sito web	S07 - SEGRETERIA GENERALE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P21	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P21	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P22	Gestione Mensa scolastica	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6

Piano integrato di attività e organizzazione –

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P25	Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione	S07 - SEGRETERIA GENERALE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P26	Gestione segreteria - Ufficio Contratti	S07 - SEGRETERIA GENERALE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P27	Gestione Trasporto scolastico	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P29	Contributi a favore di Associazioni	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P29	Contributi a favore di Associazioni	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P29	Contributi a favore di Associazioni	S07 - SEGRETERIA GENERALE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	5
AC_P31	Gestione segreteria - Albo Pretorio	S07 - SEGRETERIA GENERALE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P32	Notifiche	S01 - SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	1 - Processo gestito con vincoli fisici	4
AC_P32	Notifiche	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P33	Gestione segreteria - Atti Amministrativi	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P33	Gestione segreteria - Atti Amministrativi	S07 - SEGRETERIA GENERALE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P36	Gestione risorse umane - Progressioni economiche	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5

Piano integrato di attività e organizzazione –

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P39	Polizia amministrativa, commerciale e annonaria	S06 - POLIZIA LOCALE			0
AC_P42	Viabilità - Contravvenzioni	S06 - POLIZIA LOCALE			0
AC_P45	Gestione MOAL	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P45	Gestione MOAL	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P46	Gestione del Cimitero Comunale	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P46	Gestione del Cimitero Comunale	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P47	Protocollo	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P47	Protocollo	S01 - SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P47	Protocollo	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P47	Protocollo	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P48	Gestione servizi stato civile	S01 - SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P49	Gestione servizio elettorale - leva	S01 - SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	1 - Processo gestito con vincoli fisici	4
AC_P50	Incarichi e nomine	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6

Piano integrato di attività e organizzazione –

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P50	Incarichi e nomine	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P51	Contratti pubblici - Affidamenti diretti	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P51	Contratti pubblici - Affidamenti diretti	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P51	Contratti pubblici - Affidamenti diretti	S06 - POLIZIA LOCALE			0
AC_P51	Contratti pubblici - Affidamenti diretti	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P51	Contratti pubblici - Affidamenti diretti	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P52	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P52	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P52	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P53	Contratti pubblici - Subappalti	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P53	Contratti pubblici - Subappalti	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P54	Progettazione	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6

Piano integrato di attività e organizzazione –

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P54	Progettazione	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P55	Contratti pubblici - Aggiudicazione	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P55	Contratti pubblici - Aggiudicazione	S03NEW - SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P55	Contratti pubblici - Aggiudicazione	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P55	Contratti pubblici - Aggiudicazione	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P56	Gestione servizi sociali - Servizio tutela e prevenzione	S03NEW - SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	1 - Processo gestito con vincoli fisici	4
AC_P75	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL)	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P76	Manutenzione Immobili	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P78	Concessione Patrocini	S07 - SEGRETERIA GENERALE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P78	Concessione Patrocini	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P78	Concessione Patrocini	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P79	Liquidazione delle spese	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5

Piano integrato di attività e organizzazione –

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P79	Liquidazione delle spese	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P79	Liquidazione delle spese	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P79	Liquidazione delle spese	S07 - SEGRETERIA GENERALE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P80	Gestione strategica economico finanziaria e adempimenti fiscali	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P82	Programmazione lavori pubblici	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P82	Programmazione lavori pubblici	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P83	Gestione patrimonio	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P84	Gestione economica del personale	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P86	Servizio economato - Provveditorato	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P88	Diritto allo studio - interventi di sostegno scolastico	S03NEW - SETTORE III- POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P88	Diritto allo studio - interventi di sostegno scolastico	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6

Piano integrato di attività e organizzazione –

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P90	Esecuzione lavori pubblici	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P93	Partecipazione a bandi pubblici	S05 - SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P93	Partecipazione a bandi pubblici	S03NEW - SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P93	Partecipazione a bandi pubblici	S07 - SEGRETERIA GENERALE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6
AC_P93	Partecipazione a bandi pubblici	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P94	Gestione Tributi	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P95	Ispezioni da parte di enti terzi	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P96	Mercati settimanali	S04 - SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P97	Polizia giudiziaria - indagini	S06 - POLIZIA LOCALE			0
AC_P98	Accertamenti anagrafici	S06 - POLIZIA LOCALE			0
AC_P99	Autorizzazione al funzionamento e vigilanza strutture residenziali e semiresidenziali	S03NEW - SETTORE III-POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI_2019	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P105	REGOLARIZZAZIONE ENTRATE TRIBUTARIE - EXTRATRIBUTARIE	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P107	REGOLAZIONE RAPPORTI TESORERIA COMUNALE	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	6

Piano integrato di attività e organizzazione –

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P106	REGOLARIZZAZIONE ENTRATE DA CONTRIBUTI	S02 - SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabile esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5

3.3 Sottosezione di programmazione: Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale

La sottosezione riguarda il piano dei fabbisogni di personale e in particolare:

- Programmazione strategica delle risorse umane.
- Strategia di copertura del fabbisogno
- Rotazione
- Formazione del personale

Testo di Esempio

La programmazione delle risorse umane deve essere interpretata come lo strumento che, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze di personale, definisce le tipologie di professioni e le competenze necessarie in correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Alla luce del quadro normativo vigente e tenuto conto dei vincoli finanziari, l'Amministrazione ha reimpostato i suoi strumenti avviando già dall'anno 2019, una riflessione sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini e sulle modalità di attuazione dei vari interventi di competenza sul territorio comunale per cogliere le relative esigenze e la programmazione del fabbisogno di personale ha tenuto conto di tali indicazioni avviando un adeguamento della dotazione alle mutate esigenze organizzative.

Questa operazione che si è tradotta nel superamento di diverse posizioni di lavoro, ormai obsolete, nella individuazione di alcuni nuovi profili con competenze di coordinamento e controllo, nonché nella soppressione di diversi posti a seguito delle decisioni di gestione diversa di alcuni servizi. Al riguardo, è stata data attuazione agli indirizzi già indicati di ampliamento della collaborazione con il Settore Privato con riferimento all'area tecnica/manutentiva, all'ambito delle competenze informatiche e all'ambito delle attività amministrative legate alla riscossione delle entrate.

Questa riflessione sulla evoluzione dei bisogni anche in ordine a modelli diversi di gestione dei servizi in una collaborazione con il Settore privato è accompagnata anche da una analisi degli effetti in termini di risorse umane legati alla digitalizzazione dei processi, sia in termini di razionalizzazione delle stesse che di modifica e individuazione di nuove competenze, oltre che una analisi dei fattori interni o esterni all'Ente anche rispetto alle variazioni del personale sotto il profilo dell'inquadramento.

Accanto alle modifiche normative legate ai concetti di dotazione e analisi del fabbisogno la programmazione 2022-2024 tiene conto del mutato quadro normativo in materia di vincoli di spesa del personale.

In tale contesto complessivo è quindi necessario contemperare le capacità assunzionali con l'esigenza di garantire il rinnovo dell'apparato comunale in una dimensione di riorganizzazione e assunzioni di profili alti che garantiscano sia le funzioni di coordinamento e controllo, ma anche la dimensioni di pianificazione e programmazione di lungo periodo oltre che procedere a introdurre forze giovani per superare la criticità dell'invecchiamento del personale.

Risulta prioritario assicurare, nei prossimi anni, un ricambio generazionale e culturale in grado di supportare il percorso volto alla digitalizzazione, all'innovazione e alla modernizzazione dell'azione amministrativa rivedendo anche i sistemi di reclutamento del personale per renderlo più adeguato ai nuovi fabbisogni e in linea con il nuovo sistema di classificazione del personale alla luce del nuovo CCNL enti locali.

Si tratta di un investimento duraturo nel tempo e altrettanto costoso da effettuare con particolare attenzione, a partire dal tema della definizione dei fabbisogni per arrivare a quello del reclutamento. Comune di ... Piao 2022-2024 180 I fabbisogni di personale dovranno rispondere più ad esigenze strategiche che contingenti, prefigurando le professionalità e i ruoli del futuro che, alle capacità tecniche, dovranno affiancare capacità organizzative, relazionali e attitudinali con anche competenze trasversali rispetto a diversi ambiti di lavoro. In secondo luogo, sarà necessario proseguire nella riflessione sul sistema di reclutamento del personale dipendente e dirigente al fine di una sua semplificazione e maggiore adeguatezza ai nuovi fabbisogni come sopra sinteticamente delineati.

Alcuni temi, già presenti come obiettivi degli anni precedenti, dovranno continuare ad essere prioritari come quello della sicurezza e della protezione civile, e guideranno le scelte dei profili professionali di cui avviare la copertura, nell'area della Polizia Locale e della sicurezza della città.

A ciò si aggiunge il ruolo e, quindi, l'impegno che il Comune di ... ha nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il PNRR prevede un ampio programma di riforme, ritenute necessarie per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti, tra cui la Riforma della Pubblica

amministrazione, alla cui realizzazione concorrono, tra gli altri, anche i Comuni. Per la riuscita degli interventi del PNRR sarà fondamentale che ogni ente sappia cogliere le opportunità adattandole alle esigenze del proprio territorio secondo un principio di sussidiarietà e che sia assicurato il coordinamento e il monitoraggio attento dell'avanzamento degli stessi al fine del rispetto della tempistica estremamente ristretta prevista per la loro realizzazione. Sono evidenti la complessità, peculiarità ed eccezionalità di tutte le attività necessarie per la presentazione dei progetti di candidatura per accedere ai finanziamenti previsti nel PNRR, nonché delle relative fasi di gestione amministrativa e finanziaria, progettazione esecutiva, realizzazione, monitoraggio, rendicontazione degli stessi. Tutto ciò ha un significativo impatto sull'attività amministrativa, tecnica, finanziaria dell'ente.

Il fabbisogno di personale 2022-2024, inoltre, va considerato alla luce dell'evoluzione strutturale che la dotazione ha subito negli ultimi dieci anni, evoluzione evidenziata nella tabella sottostante.

Capacità assunzionale anno2023: 298.669,61 €

PROFILO	ORE SETT.	N. DIPENDENTI	MOD. ASSUNZIONE	COSTO	ASSUNZIONI EFFETTUATE	ASSUNZIONI NON ATTUATE	PROCEDURE AVVIATE E NON CONCLUSE
Istruttore - Istruttore amministrativo	36	4	scorrimento graduatoria	129,211.20			
Funzionario - Istruttore Direttivo Tecnico	36	2	scorrimento graduatoria	70,170.52			
Dirigente - Dirigente	36	1	scorrimento graduatoria	55,789.60			

Fabbisogno del personale

CAT.	PROFILO	ORE SETTIM.	FABBISOGNO	IN SERVIZIO	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	TOTALE	COSTO TOTALE
Dirigente	Dirigente	36	0	1	1	0	2	111,579.20
Dirigente	Dirigente art.110	36	0	2	0	0	2	111,579.20
Funziona	Assistente Sociale	36	0	7	0	0	7	245,596.82
Funziona	Avvocato	36	0	1	0	0	1	35,085.26
Funziona	Comandante	36	0	1	0	0	1	35,085.26
Funziona	Funzionario	36	0	4	0	0	4	140,341.04
Funziona	Funzionario Tecnico	36	0	4	0	0	4	140,341.04
Funziona	Istruttore Direttivo	36	0	10	0	1	9	339,221.60
Funziona	Istruttore Direttivo Amministrativo/Contabile	36	0	2	0	0	2	70,170.52
Funziona	Istruttore Direttivo Polizia Locale	36	0	2	0	0	2	70,170.52
Funziona	Istruttore Direttivo Tecnico	36	0	9	2	1	10	378,920.81
Funziona	Vice Comandante	36	0	1	0	0	1	35,085.26
Istruttore	Istruttore Amministrativo/Contabile	36	0	4	0	0	4	129,211.20
Istruttore	Istruttore Tecnico/Geometra	36	0	6	0	1	5	188,595.25
Istruttore	Istruttore amministrativo	25	0	1	0	0	1	22,432.50
Istruttore	Istruttore amministrativo	36	0	38	4	2	40	1,356,717.60
Istruttore	Istruttore amministrativo	30	0	1	0	0	1	26,919.00
Istruttore	Ragioniere	30	0	1	0	0	1	26,919.00
Istruttore	Ragioniere	36	0	3	0	0	3	96,908.40
Istruttore PM	Agente di Polizia Locale	36	0	22	0	3	19	720,992.32
Operator esperto	Capo Operaio	36	0	1	0	0	1	28,806.34
Operator esperto	Centralinista	36	0	1	0	0	1	28,806.34
Operator esperto	Collaboratore Professionale	18	0	1	0	0	1	14,403.17
Operator esperto	Collaboratore Professionale	36	0	3	0	0	3	86,419.02
Operator esperto	Collaboratore Professionale	25	0	1	0	0	1	20,004.40
Operator esperto	Collaboratore Professionale informatico	36	0	6	0	1	5	171,654.22
Operator esperto	Collaboratore Tecnico	36	0	1	0	0	1	28,806.34

CAT.	PROFILO	ORE SETTIM.	FABBISOGNO	IN SERVIZIO	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	TOTALE	COSTO TOTALE
Operator esperto	Esecutore Amministrativo	36	0	5	0	0	5	144,031.70
Operator esperto	Esecutore Servizi Ausiliari	36	0	1	0	0	1	28,806.34
Operator esperto	Operaio Specializzato	36	0	8	0	0	8	230,450.72
Segretari Generale	Segretario Generale	36	0	1	0	0	1	124,339.49
			0	149	7	9	147	5,188,399.88

3.4 Sottosezione di programmazione: Formazione

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi alla città. In quest'ottica, la formazione è un processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi. Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione.

La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Piano formativo

ANNO	OGGETTO	DATA INIZIO PREV.	DATA FINE PREV.	DOCENTE/ AZIENDA EROGATORE	DATA INIZIO EFF.	DATA FINE EFF.
2023	Formazione continua sul GDPR	01/06/2023	31/12/2023	Esterno/interno		
2023	Formazione specifica per il responsabile della prevenzione e della corruzione, per i dirigenti e per i referenti della prevenzione delle società partecipate sul sistema di gestione UNI ISO 37001	01/06/2023	31/12/2023	Docente esterno		
2023	Realizzazione percorsi formativi/seminariali di livello generale per gli amministratori pubblici	01/06/2023	31/12/2023	Interno/Esterno		
2023	Anticorruzione e trasparenza	01/06/2023	31/12/2023	interno/Esterno		
2023	Corsi di Valorepa	01/03/2023	31/12/2023	università accreditate con INPS		

SEZIONE 4: GOVERNANCE E MONITORAGGIO

La sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio che sono indicate in parte nel PTPCT, e che vengono effettuate in analogia con il Regolamento dei controlli interni, adottato con deliberazione n. 3 del 04.02.2013, ed – in ogni caso – verrà effettuato a scadenza semestrale da parte dei Dirigenti e Responsabili di Settori e Servizi, coordinati con il Segretario comunale, con riferimento alle intere sez. del PIAO, rilevando il suo aspetto di semplificazione operativa e non normativa, anche con il coinvolgimento dell'organismo di valutazione interna (Nucleo di valutazione).

4.1 Governance del PIAO

L'interdisciplinarietà e l'innovatività di questo strumento di programmazione rende necessario prevedere una modalità di governance in grado di garantire sinergia e complementarietà in fase di progettazione del formato del documento, stesura e collazione dei diversi contributi, verifica della sua coerenza con le prescrizioni normative e con le priorità dell'Amministrazione.

A tal fine la conferenza dei Dirigenti, sotto la direzione del Segretario Generale è deputa al coordinamento della stesura del PIAO e del suo monitoraggio.

4.2 Monitoraggio del PIAO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dal Nucleo di valutazione della performance di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o , ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

SEZIONE 5: ALLEGATI

Allegati al PIAO 2023/2025 – SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

1. Definizione di corruzione – (UNI-ISO 37001:2016 - PUNTO 4.3)
2. Quadro Normativo UNI ISO 37001:2016
3. Estratto della politica per la prevenzione della corruzione UNI ISO 37001:2016
4. Obblighi in materia di trasparenza
5. Atto organizzativo in materia di conflitti di interessi
6. Atto organizzativo in materia di pantouflage
7. Atto organizzativo “Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità – disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (Whistleblowing)”
8. Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Albano Laziale (Approvato dalla Giunta Comunale n. 199 del 08/10/2019) ;<https://www.comune.albanolaziale.rm.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/228>
9. Linee Guida per il conferimento di incarichi di patrocinio legale a professionisti esterni in attuazione del PTPC 2019-2021 (Deliberazione di Giunta Comunale n. 252 del 13/12/2019);
10. Linee guida operative e protocolli comportamentali per prevenire l'elusione delle regole minime di concorrenza negli affidamenti diretti (Deliberazione di Giunta Comunale n. 261 del 27/12/2019);
11. Circolare applicativa alla luce della legge n. 120/2020 per Linee guida operative e protocolli comportamentali per prevenire l'elusione delle regole minime di concorrenza negli affidamenti diretti
12. Disciplinare sull'orario di lavoro e modalità di gestione delle presenze e assenze del personale dipendente del Comune di Albano Laziale (Deliberazione di Giunta Comunale n. 253 del 29/12/2016)
13. CHECKLIST PER INDIVIDUAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO (Commercio).
14. CHECKLIST PER INDIVIDUAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO (Appalti).